

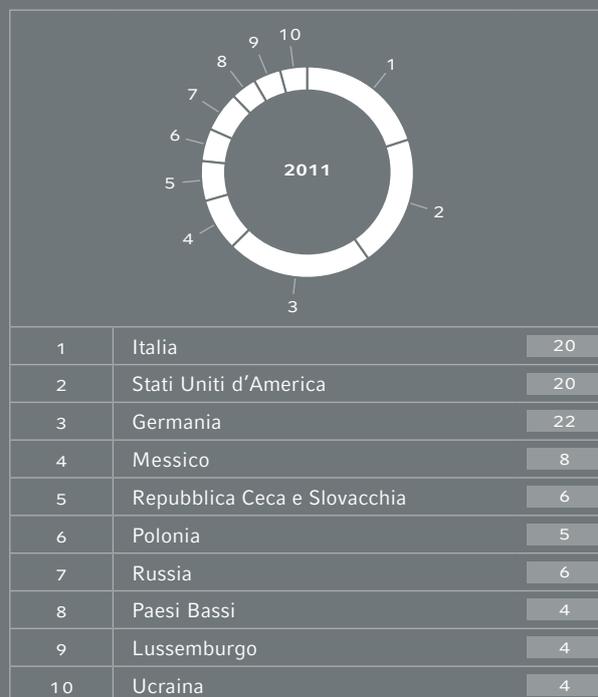


Il valore della conoscenza

INDICE	
PROCESSO DI SOSTENIBILITÀ AZIENDALE	21
_NOTA METODOLOGICA	22
_IL SISTEMA DI GOVERNO	24
_GLI STAKEHOLDER	28
INDICATORI DI PERFORMANCE	37
_PERFORMANCE ECONOMICHE	39
Valore economico generato e distribuito	39
_PERFORMANCE AMBIENTALI E SOCIALI	46
Italia	48
Germania	66
Lussemburgo	78
Paesi Bassi	88
Polonia	92
Repubblica Ceca/Slovacchia	100
Ucraina	110
Russia	120
USA	130
Messico	144
_DIRITTI UMANI	152
_PERFORMANCE AMBIENTALI E SOCIALI: GRAFICI E TABELLE	156
GRI INDICE DEI CONTENUTI	163
Autodichiarazione del livello di applicazione delle Linee Guida GRI G3	170
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ	173

Principali dati economico finanziari

		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vendite cemento	t/000	32.245	33.320	34.067	32.093	25.548	26.570	28.216
Vendite calcestruzzo	mc/000	15.649	16.542	17.096	16.996	13.893	14.379	15.066
Vendite aggregati	t/000	7.794	9.442	14.050	12.280	10.031	10.651	12.399
Fatturato	€m	2.951,4	3.205,0	3.496,1	3.520,2	2.671,8	2.648,4	2.787,4
Investimenti industriali	€m	243,1	254,0	527,4	853,3	389,9	268,2	156,6
Addetti a fine esercizio	n.	11.805	11.054	11.520	11.845	11.269	11.316	10.956

Fatturato per settore di attività
(in %)Fatturato per area geografica
(in %)Fatturato
(milioni di euro)

2005	2.951,4
2006	3.205,0
2007	3.496,1
2008	3.520,2
2009	2.671,8
2010	2.648,4
2011	2.787,4

Investimenti industriali
(milioni di euro)

2005	243,1
2006	254,0
2007	527,4
2008	853,3
2009	389,9
2010	268,2
2011	156,6

Presenza internazionale



ITALIA	Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50 %), Laterlite (33 %), Addiment Italia (50 %)
GERMANIA	Dyckerhoff, Deuna Zement, Dyckerhoff Beton
LUSSEMBURGO	Cimalux
PAESI BASSI	Dyckerhoff Basal Nederland
POLONIA	Dyckerhoff Polska
REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA	Cement Hranice, ZAPA beton
UCRAINA	Volyn-Cement, yUGcement, Dyckerhoff Ukraina
RUSSIA	Sukholozhskcement
USA	Buzzi Unicem USA, Alamo Cement, Kosmos Cement (25 %)
MESSICO	Corporación Moctezuma (50 %)
ALGERIA	Société des Ciments de Hadjar Soud (35 %), Société des Ciments de Sour El Ghozlane (35 %)

Struttura operativa

		ITA	GER	LUX	NLD	POL	CZE/SVK	UKR	RUS	USA	MEX ¹	Totale
Stabilimenti	n.	14	7	2	–	1	1	2	1	8	3	39
di cui macinazione	n.	3	2	1	–	–	–	–	–	–	–	6
Capacità produttiva cemento	Mio t/anno	10,8	7,2	1,4	–	1,6	1,1	3,0	3,6	9,5	6,3	44,5
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	160	129	–	16	30	82	6	–	78	57	558
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	14	3	–	2	–	10	–	–	6	2	37
Depositi e terminali di distribuzione	n.	6	–	–	–	1	–	3	–	31	–	41

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia, UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, MEX/Messico

¹ dati al 100 %



Pietro Buzzi



Michele Buzzi

Nei Paesi in cui operiamo, la fabbrica è sempre stato un importante punto di riferimento non solo per la vita economica ma anche per la vita sociale della Nazione. Un luogo dove il valore aggiunto proveniente dalla trasformazione della materia si apprezza anche come aggregazione sociale sul lungo termine. In alcuni dei Paesi dell'occidente si potrebbe essere tentati dal fascino dei prodotti iper reali, finanziari, del fare soldi dai soldi, snaturalizzando le origini dei nostri mestieri, sminuendo l'orgoglio di appartenenza.

Per guardarci da questo, mettiamo la conservazione e l'evoluzione del sapere aziendale alla base del successo della nostra impresa. La gestione e la trasmissione del know-how aziendale, garantisce la conservazione del principio: fare sempre meglio ciò che sappiamo fare.

Riteniamo che la capacità di trasferire al proprio gruppo di lavoro ciò che si è appreso durante l'esperienza lavorativa, costituisca un'enorme ricchezza per chi sta a capo di un progetto, in particolar modo se l'esperienza viene trasferita non solo da progetto a progetto, ma da un paese all'altro. Questa è la chiave di lettura del Bilancio di Sostenibilità 2011: per la nostra azienda, la "cross fertilisation", ossia la flessibilità e la condivisione mutualistica dell'esperienza, è sinonimo di grande professionalità e rappresenta la voglia di crescere e di confrontarsi, accettando a volte delle prove molto impegnative.

Come per le passate edizioni, riteniamo che questo bilancio debba essere guardato come uno strumento di lavoro da cui trarre conclusioni sul nostro modo di operare, il luogo dove misurare il nostro obiettivo di miglioramento continuo.

A questo proposito, vale la pena menzionare come gli investimenti abbiano portato riduzioni sulle emissioni per ton di clinker nel triennio a livello di gruppo rispettivamente di:

NO_x - 7 %

SO_x - 30 %

Polveri - 25 %

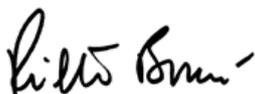
Particolarmente importanti i dati dagli USA dove rileviamo una diminuzione del 35 % del so_x, dalla Russia e dal Lussemburgo dove troviamo una riduzione degli no_x rispettivamente del 56 e del 30 % e dalla Polonia con una sostituzione calorica raddoppiata.

Ma non solo.

È proprio perseguendo questa idea di miglioramento che abbiamo ridisegnato la struttura del report, riorganizzando la rendicontazione in modo da presentare i dati suddivisi paese per paese, conservando l'accuratezza e la trasparenza delle informazioni.

Ribadiamo il nostro impegno che si mantiene forte e costante nella volontà di ottimizzare il nostro operato rispettando l'ambiente e dando supporto alle comunità che accolgono i nostri impianti.

Il Bilancio di Sostenibilità 2011 vuole dar voce ad un valore inestimabile, il valore della condivisione interna dell'esperienza professionale, che ci accompagna nella nostra crescita, come azienda e come persone che ne fanno parte.



PIETRO BUZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO



MICHELE BUZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO



Il valore della conoscenza

①

INNOVATION

Obiettivo: scambio di know-how e innovazione.

ІННОВАЦІЯ

La forza del lavoro di squadra.

②

ERFAHRUNG

Esperienze e soluzioni consolidate all'interno del gruppo garantiscono risultati che durano nel tempo.

EXPERIENCIA

Esperienza, apertura mentale e condivisione degli obiettivi.

③

COSTRUIRE

Culture diverse: nuovi punti di forza.

СТРОИТЬ

Costruire identità di gruppo e know-how tecnologico.

LENGERICH, GERMANIA

Innovation

OBIETTIVO: SCAMBIO DI KNOW-HOW E INNOVAZIONE

La cementeria di Yugcement si trova vicino alla città di Nikolaev nel sud dell'Ucraina e ha una capacità produttiva di 1 milione di tonnellate di cemento all'anno. Il nuovo mulino a carbone ha modernizzato la fabbrica e ha migliorato la sua competitività.



OLSHANSKE, UCRAINA

Інновація

LA FORZA DEL LAVORO DI SQUADRA

Lo stabilimento di Lengerich è stato eretto nel 1872 e appartiene al gruppo Dyckerhoff dal 1931. La fabbrica ha una capacità di 1,8 milioni di tonnellate e si posiziona tra le prime in Germania per grandezza e modernità.



UN PERFETTO ESEMPIO DI UN LAVORO DI SQUADRA EFFICACE E VINCENTE ... SU SCALA INTERNAZIONALE

Quando lo spirito di collaborazione tra diverse sedi del gruppo supera in valore il puro know-how tecnologico.

Nel 2007 sono stato inviato presso Dyckerhoff Ucraina LLC per ricoprire il ruolo di direttore tecnico, forte di un invidiabile bagaglio di esperienza trentennale nel settore dei cementi acquisito come capo operatore e direttore di produzione sia in Germania sia in Russia.

Lavorando in squadra su diversi progetti si può chiaramente imparare gli uni dagli altri, avvalendosi reciprocamente delle esperienze maturate da ciascuno. Ma l'esperienza in Ucraina mi ha insegnato che il lavoro d'equipe non conosce limiti.

Mentre procedevamo con le fasi di installazione di mulini a carbone e bruciatori più moderni ed efficienti negli stabilimenti Volyn-Cement e Yugcement, i colleghi polacchi, presso la sede di Nowiny, istruivano il personale operativo nell'impiego delle tecnologie necessarie al funzionamento degli impianti rinnovati.

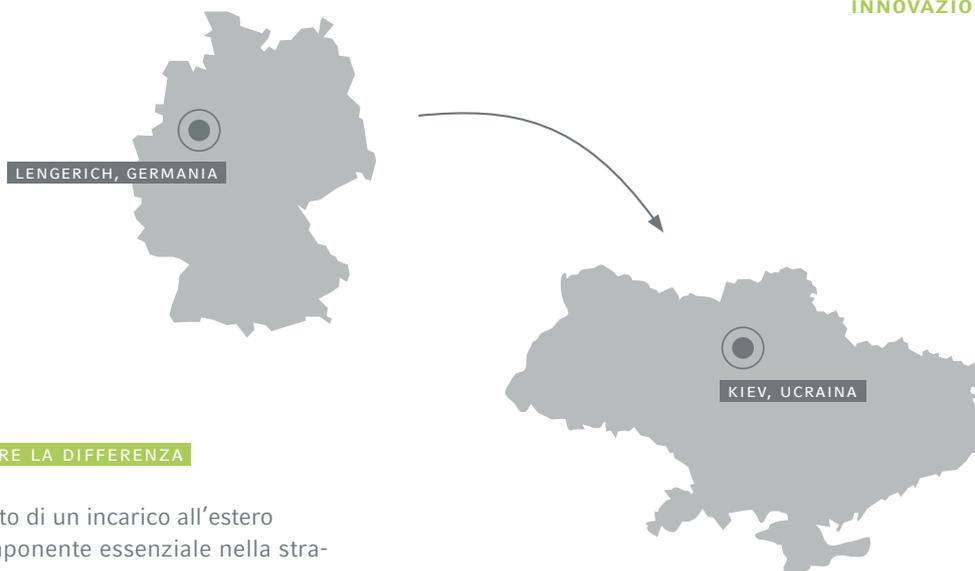
Tutte le persone provenienti dal sito ceco di Hranice, da quello polacco di Nowiny e da quello tedesco di Geseke, hanno contribuito attivamente fornendo la massima disponibilità e un eccellente supporto, nono-

stante il sovraccarico di lavoro nei loro stessi impianti. Ho imparato, dunque, che per ottenere i risultati occorre anche superare le barriere linguistiche e considerare le diverse culture di provenienza.

Un valore aggiunto essenziale, peraltro, in un contesto in cui la legislazione locale ostacola questo tipo di progetti, specialmente negli aspetti legati all'ambiente (come ad esempio per l'utilizzo nei bruciatori di combustibili secondari) e dove di frequente mancano del tutto delle normative equivalenti.

Come spesso accade, sono i piccoli passi a fare la differenza. L'affermazione di un'azienda non è determinata esclusivamente dall'impiego di tecnologie sempre più nuove e moderne: il potenziale più grande è racchiuso proprio nelle risorse umane e nella comprensione interculturale, in armonia con un mondo che tende costantemente a unificarsi.

INNOVAZIONE



PICCOLI PASSI PER FARE LA DIFFERENZA

L'efficace trasferimento di un incarico all'estero rappresenta una componente essenziale nella strategia dell'azienda.

**KARL-HEINZ KASCH,
DIRETTORE TECNICO,
KIEV, UCRAINA**

Entrato nel gruppo nel 1981 come Direttore Operativo di area nello stabilimento di DeunaZement GmbH è stato direttore operativo fino al 1998.

Dal 1998 al 2007 è stato Direttore di Produzione presso lo stabilimento di Lengerich e dal 2007 è Direttore Tecnico di Dyckerhoff Ukraine.

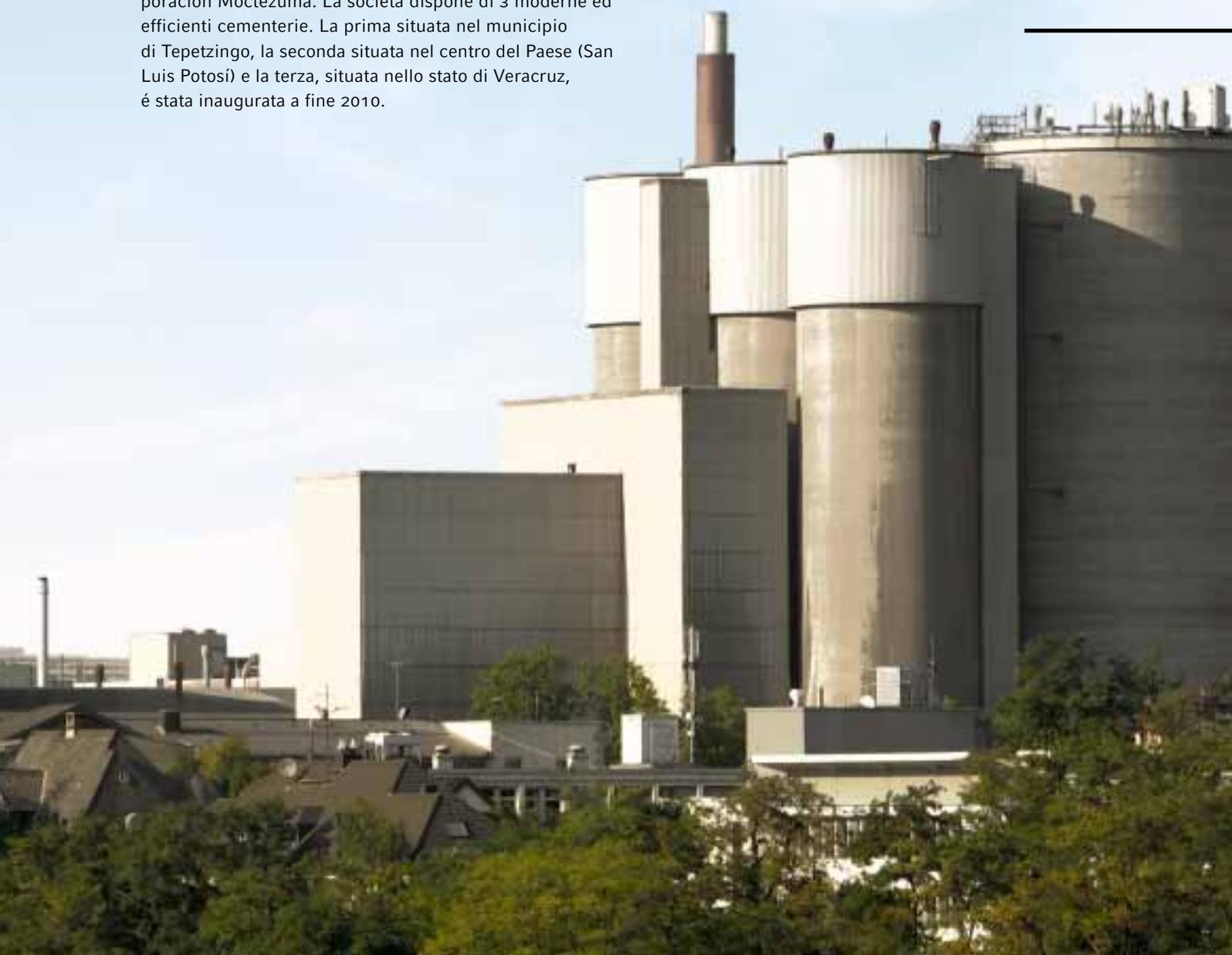


WIESBADEN, GERMANIA

Erfahrung

**ESPERIENZE E SOLUZIONI CONSOLIDATE
ALL'INTERNO DEL GRUPPO GARANTISCONO
RISULTATI CHE DURANO NEL TEMPO**

Il gruppo è attivo in Messico dal 1981, attraverso Corporación Moctezuma. La società dispone di 3 moderne ed efficienti cementerie. La prima situata nel municipio di Tepetzingo, la seconda situata nel centro del Paese (San Luis Potosí) e la terza, situata nello stato di Veracruz, è stata inaugurata a fine 2010.



CERRITOS, MESSICO

Experiencia

ESPERIENZA, APERTURA MENTALE E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI

Fondata 145 anni fa ad Amöneburg, nel distretto di Wiesbaden, da Wilhelm Gustav Dyckerhoff con i figli Rudolf e Gustav, l'edificio ha oggi funzione di quartier generale del gruppo Dyckerhoff. A Wiesbaden i dipendenti di tutto il gruppo condividono progetti internazionali.



L'ESPERIENZA È NULLA SENZA UN'ADEGUATA ATTITUDINE MENTALE ALL'APERTURA E ALLA CONDIVISIONE.

Anche l'eccellenza metodologica ha bisogno di una sintonia fine per essere applicata in contesti diversi da quelli già testati.

Nel 2006 sono stato trasferito dalla sede tedesca di Wiesbaden allo stabilimento Cementos Moctezuma in Messico, in qualità di direttore tecnico responsabile degli stabilimenti di Apazapan, Cerritos e Tepetzingo – tutti dotati di una tecnologia allo stato dell'arte, tra cui i mulini Horomill per l'efficienza energetica.

La mia presenza si è resa utile per ottimizzare il processo di produzione e le sequenze operative all'interno dello stabilimento, nonché per individuare e risolvere le criticità nel settore della manutenzione.

Abbiamo analizzato le strutture organizzative per poi ripensarle con buon senso insieme ai colleghi e l'esperienza maturata come direttore operativo e direttore della manutenzione e della produzione presso Göllheim e Amöneburg si è rivelata preziosa.

A Göllheim, in particolare, avevamo adottato una nuova metodologia che dava priorità al processo di manutenzione, annullava i tempi di avviamento e introduceva una fornitura dei materiali di ricambio capace di raggiungere efficienza.

Ma non è stato possibile modificare una realtà industriale differente come se si disponesse di un manuale. Innanzitutto perché presso gli stabilimenti messicani cooperavano culture e mentalità diverse (ci sono messicani, brasiliani, argentini, italiani e un tedesco); in secondo luogo perché sarebbe stato sbagliato trasferire pedissequamente una struttura organizzativa che funzionava perfettamente in un singolo Paese (in questo caso la Germania).

Per trovare soluzioni adatte agli impianti messicani abbiamo dovuto collaborare a fondo, facendo leva sul nostro spirito di adattamento e comprendendo la mentalità e i propositi delle rispettive culture.

Oggi – rientrato in Europa come direttore tecnico e membro del CdA di CIMALUX S.A., in Lussemburgo – porto con me la consapevolezza che l'esperienza è un prezioso valore universale che non dipende dalla cultura o dal tipo di mentalità, e tuttavia non è sufficiente per dare un contributo concreto alle sedi estere, dove servono anche tanta apertura e flessibilità mentale.

ESPERIENZA



CONNUBIO TRA CONOSCENZA ED ESPERIENZA

Per risolvere alcune problematiche, è buona prassi avvalersi prima di tutto delle esperienze e delle soluzioni consolidate nel tempo all'interno del gruppo, sfruttando il meraviglioso connubio tra conoscenza ed esperienza.

UWE BENEDIKT,
DIRETTORE TECNICO E MEMBRO DEL CDA,
ESCH-SUR-ALZETTE, LUSSEMBURGO

Dopo significative esperienze in campo ingegneristico dal 1996 al 2004 è stato Direttore Operativo nello stabilimento di Göllheim. Dal 2004 al 2006 Direttore di Produzione ad Amöneburg e dal 2006 al 2011 Direttore Tecnico presso Cementos Moctezuma in Messico. Dal 2012 è Direttore Tecnico e membro del Consiglio di Amministrazione Cimalux.



CASALE MONFERRATO, ITALIA

Costruire

COSTRUIRE IDENTITÀ DI GRUPPO E KNOW-HOW TECNOLOGICO

La cemeniteria di Suchoi Log fa parte del gruppo dal 1994 ed è da sempre terreno di scambio di know-how tecnico internazionale. Lo stabilimento è inoltre specializzato nella produzione di cementi speciali per il consolidamento dei pozzi petroliferi.



SUCHOI LOG, RUSSIA

Строить

CULTURE DIVERSE: NUOVI PUNTI DI FORZA

Il gruppo Buzzi Unicem comprende circa 11.000 dipendenti nel mondo: la diversità culturale e lo scambio continuo di idee costituiscono per l'azienda un importante elemento di crescita e un notevole punto di forza.



ALLA SCOPERTA DELLA RUSSIA: LA RELAZIONE INTERCULTURALE COME FATTORE DI CRESCITA

Una proposta nata quasi per caso si trasforma presto in una realtà fatta di cambiamenti ed esperienze radicali.

“Buongiorno Ingegnere, la sento spesso parlare di Suchoi Log: le può interessare una persona da mandare in Russia? Sarebbe un’esperienza che vorrei tentare ...”
Tutto è cominciato così, con questa domanda a bruciapelo che rivolsi all’ingegner Sandro Buzzi, mentre era in visita all’impianto sperimentale di Sommariva Bosco.

Lì per lì, non ottenni una risposta immediata.

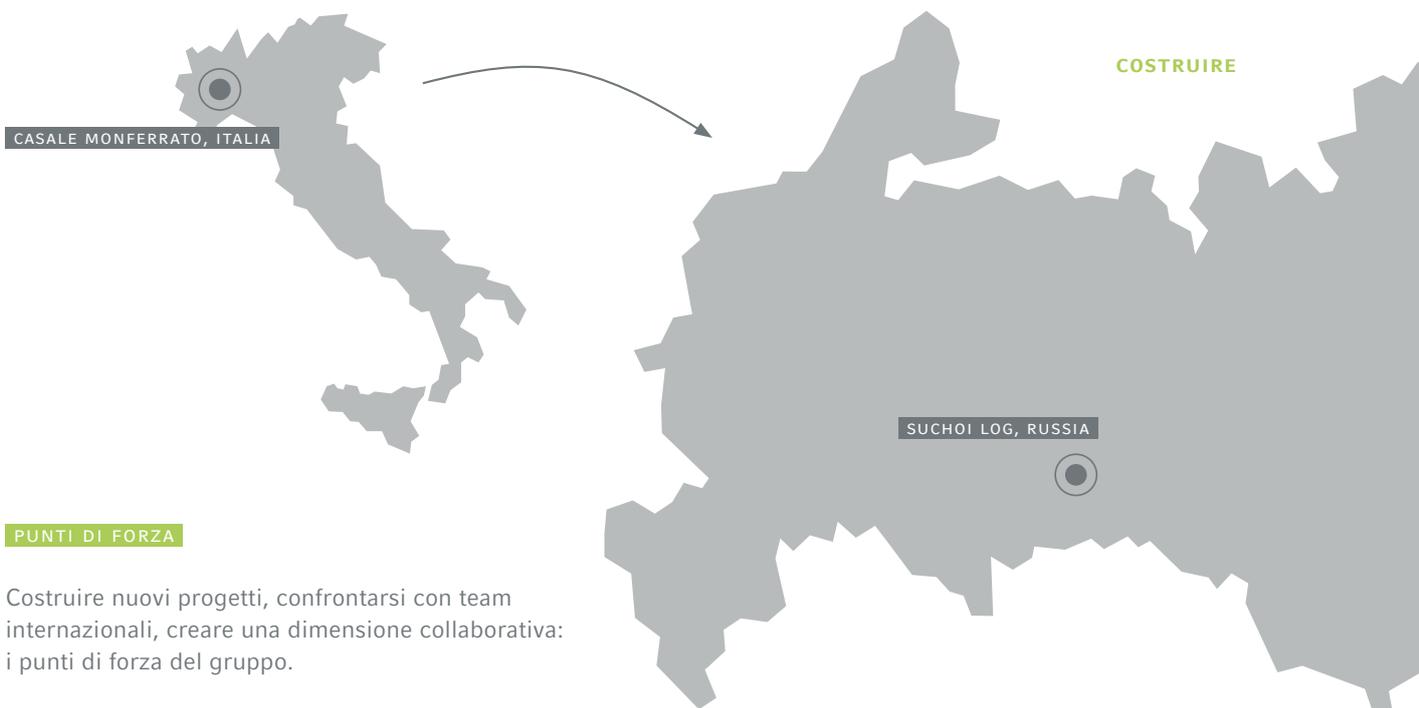
Io e Tiziana ci sposammo nel Ferragosto 2009, ed 11 mesi dopo partimmo alla volta di Ekaterinburg, capitale degli Urali, nella Siberia meridionale. E poi ancora altri 120 Km tra campagna e foreste, per arrivare a Suchoi Log, dove si trova la cemeniteria in cui è stata costruita la nuova linea di produzione. Alla fine, in Russia ci eravamo arrivati: e adesso? Adesso ... anzi, allora!, sarebbe iniziata una nuova vita. È già trascorso un anno e riassumere in poche righe le tappe di questo cambiamento radicale è davvero difficile.

Per un sognatore alla Jack London come me, un libro intero non basterebbe. Di certo ambientarsi in questa nuova realtà si sta dimostrando il frutto di una pazienza

tenace e una grande forza d’animo, direi una vera voglia di “ricominciare tutto da capo”. Sono un tecnico di cemeniteria e il mio compito, una volta arrivato, era quello di prendere confidenza con le macchine di questo nuovo impianto e, soprattutto, con le persone chiamate a gestirlo: ora faccio parte di un team internazionale di ingegneri russi e tedeschi e lavoro in una dimensione totalmente collaborativa, arricchendomi della loro grande esperienza.

Posso dire che l’obiettivo iniziale non è ancora stato raggiunto al 100 %, ma credo di aver imboccato la strada giusta per raccogliere i primi frutti del mio impegno, principalmente grazie a tutti coloro che vivono con me la realtà di questo progetto. Voglio esprimere la mia gratitudine a mia moglie Tiziana: senza di lei non avrei mai trovato il coraggio di partire.

Infine, vorrei ricordare la risposta che l’ingegner Buzzi mi diede, mentre, al termine di quella visita a Sommariva, mi tendeva la mano per salutarmi: “Ah, Raiteri! Poi per quella faccenda della Russia ne parliamo ...”.



**GIUSEPPE RAITERI,
QUALITY ENGINEER,
SUCHOI LOG, RUSSIA**

Dopo aver maturato una notevole esperienza come responsabile di produzione in diverse aziende, Giuseppe Raiteri è entrato nel gruppo nel 2004 come Responsabile della manutenzione meccanica presso lo stabilimento di Robilante. Ad oggi ricopre il ruolo di Quality Engineer presso lo stabilimento di Suchoi Log in Russia.



Processo di sostenibilità aziendale

INDICE	
_NOTA METODOLOGICA	22
_IL SISTEMA DI GOVERNO	24
_GLI STAKEHOLDER	28



Dettaglio del forno, stabilimento di Chattanooga – USA

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2011 del gruppo Buzzi Unicem presenta le performance sociali, ambientali ed economiche connesse alle attività svolte dal gruppo nei diversi Paesi, in linea con l'approccio consolidato nel corso degli ultimi anni. I contenuti ed i tempi di pubblicazione del Bilancio sono in linea con lo scorso anno, secondo una logica di continuità, mentre in questa edizione la struttura ha subito alcune modifiche integrando le informazioni consolidate con dei capitoli specifici per ogni Paese in cui il gruppo opera.

Linee guida di riferimento

Il Bilancio di Sostenibilità 2011 del gruppo Buzzi Unicem è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) G3 livello di applicazione A+. Per il calcolo delle emissioni di gas serra delle cementerie italiane che rientrano nell'Emissions Trading System sono stati utilizzati i criteri previsti dalla decisione della Commissione delle Comunità Europee 2007/589/CE del 18/07/2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle

emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e dalla Deliberazione 14/2009 che riporta le disposizioni di attuazione della decisione della Commissione.

Sistema di reporting

La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni e dei dati basato su un reporting package inviato dai singoli responsabili di area del gruppo di lavoro Corporate (Buzzi Unicem S.p.A.) ai referenti dei diversi Paesi.

Processo di reporting

Il Bilancio 2011 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito a livello Corporate da diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica del gruppo senza l'ausilio di consulenti esterni. A partire da novembre, con la comunicazione ufficiale da parte dell'amministratore delegato a tutto il Gruppo del progetto del Bilancio di Sostenibilità 2011, il gruppo di lavoro ha definito la struttura informativa da utilizzare (Reporting Package Sostenibilità) e i referenti a livello Paese da coinvolgere per la raccolta

dati. I reporting package ricevuti dai singoli responsabili di area delle società italiane ed estere sono stati raccolti e consolidati dai rappresentanti del gruppo di lavoro, ciascuno per l'area di propria responsabilità.

Perimetro di reporting

I dati e le informazioni riportati nel Bilancio di Sostenibilità sono riferiti a tutte le società incluse nel Bilancio Consolidato con metodo integrale che hanno un impatto sociale e/o ambientale di rilievo operanti nella produzione di cemento e di calcestruzzo.

Inoltre:

- _ Tutti i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l'01/01/2011 e il 31/12/2011.
- _ I dati quantitativi ambientali e sociali sono stati consolidati per intero e non in base alla quota di partecipazione.
- _ I dati economici traggono origine dal Bilancio Consolidato.
- _ Nel perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità è inclusa la società partecipata Corporación Montezuma inclusa nel Bilancio Consolidato con metodo proporzionale. La società è stata inclusa in quanto ritenuta significativa in termini di impatto di sostenibilità ai sensi del "Boundary Protocol" del GRI.
- _ Eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono riportate all'interno del Bilancio.

Principi di redazione

I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2011 fanno riferimento alle sopra indicate linee guida predisposte dal GRI e sono di seguito indicati:

Inclusività, Materialità, Contesto di sostenibilità –

Per ogni tipologia di Stakeholder sono state identificate le relazioni instaurate e le azioni di coinvolgimento (si veda sezione stakeholder), nel documento vengono inoltre illustrati i principali impatti sociali e ambientali del gruppo rilevanti per gli stakeholder di riferimento. Le informazioni raccolte sono state organizzate per area geografica in coerenza con il sistema organizzativo di tipo multi-regionale che caratterizza il gruppo.

Completezza – vedi paragrafo perimetro di reporting.

Equilibrio – I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico, su una struttura informativa applicata nel tempo e progressivamente migliorata. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.

Comparabilità, Chiarezza – La struttura informativa del documento è variata rispetto allo scorso anno al fine di aumentarne la diffusione nei diversi Paesi e di facilitarne la lettura, da questa edizione il Bilancio presenta le performance di sostenibilità suddivise per ciascun Paese in cui il gruppo opera, sono confrontate, laddove significativo, con le performance di gruppo e comparate con quelle dei due anni precedenti, nel testo infine sono spiegate eventuali variazioni significative. Le tabelle e i grafici privi di comparazione si riferiscono a indicatori il cui confronto temporale non è significativo o a nuovi indicatori per i quali non è stato possibile recuperare i dati degli esercizi precedenti. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette inoltre il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.

Accuratezza – I dati sono stati controllati dai vari responsabili di area delle società italiane ed estere che, a loro volta, hanno coordinato i singoli interlocutori negli stabilimenti. Le sezioni: "Numeri del gruppo" e "Performance Economiche" sono state redatte con gli stessi dati che compongono il Bilancio Consolidato del gruppo, redatto applicando i principi contabili internazionali.

Tempestività – le tempistiche di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2011 e dell'Annual Report sono allineate, ambedue i documenti vengono presentati all'assemblea degli azionisti.

Affidabilità – Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a verifica esterna e indipendente da parte di PricewaterhouseCoopers. L'attività è finalizzata alla verifica del rispetto dei principi di redazione, come richiamati nel presente capitolo compresa la conclusione sul livello di applicazione delle linee guida GRI G3 autodichiarato.



Museo Mercedes-Benz, Stoccarda, realizzato con cemento Dyckerhoff – Germania

Il sistema di governo

Il sistema di governo

Al 31 dicembre 2011, il sistema di Corporate Governance nella società capogruppo Buzzi Unicem S.p.A. è allineato alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e, più in generale, con le best practice riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

Gli strumenti a carattere volontario, come ad esempio il Codice Antitrust, trovano applicazione nelle società del gruppo, comprese le aziende estere; gli strumenti che fanno riferimento alle disposizioni di legge, invece, si conformano a quanto previsto nei diversi contesti legislativi.

Organizzazione della società capogruppo e della controllata Dyckerhoff

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della

società capogruppo Buzzi Unicem S.p.A si configura nella presenza di:

- _ un consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale: attualmente il C. D. A. è composto da 5 membri esecutivi e 8 non esecutivi, di cui 5 indipendenti; nel 2007 è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno – composto da 3 amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti – al quale sono attribuiti i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina;
- _ un Collegio Sindacale;
- _ l'Assemblea dei Soci.

La controllata **Dyckerhoff** è soggetta al German Stock Corporation Act, in virtù del quale ha una doppia struttura di management e controllo, composta da 4 membri del Board of Management (C. D. A.) e 9 membri del Supervisory Board (Organismo di Controllo), di cui 6 sono rappresentati da azionisti e 3 da dipendenti. Il Supervisory Board ha emesso le norme per le procedure di condotta degli affari ed ha istituito 2 comitati:

- _ Finance Committee (composto da 3 membri), che in particolare si occupa di fornire l'indirizzo da seguire

per le problematiche inerenti la contabilità e il risk management;

- Executive Committee (composto dal Presidente e da altri 2 membri del Supervisory Board), che si occupa di assunzioni, dimissioni, contratti pensionistici e problematiche associate del Board of Management, e indirizza il Supervisory Board in materia di remunerazione del management.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di Controllo Interno.

La società ha istituito la funzione di Internal Auditing, con il compito di verificare il costante rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una gestione ed una tutela sane ed efficienti del patrimonio aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Preposto al Controllo Interno, nella persona del responsabile della funzione Internal Auditing, il quale non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa e riferisce del proprio operato agli amministratori ed ai sindaci.

Per le attività internazionali è stato istituito, nel 2006, l'Internal Audit Committee, composto dai responsabili Internal Auditing di Buzzi Unicem e Dyckerhoff.

Nelle subholding più importanti (USA, Messico, Russia e Ucraina), durante il 2008 sono stati costituiti Decentralized Audit Departments (DAD) composti da una o due persone.

Tali strutture sono gerarchicamente dipendenti dal Top Management locale delle subholding, ma rispondono funzionalmente all'Internal Audit Committee composto dai due responsabili dell'Internal Auditing.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto

previsto dal Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e successive modificazioni, ha adottato, previo parere espresso all'unanimità da un Comitato di amministratori indipendenti, le "Procedure per operazioni con parti correlate", volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. Tali procedure si applicano alle operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2011.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate", volto a costruire una raccolta delle procedure e delle prassi seguite nel gruppo con riferimento alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate della società.

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura in materia di Internal Dealing diretta a disciplinare, in conformità alle norme legislative e regolamenti in materia, le modalità operative per il rispetto degli obblighi informativi. Questi obblighi sono posti a carico dei Soggetti Rilevanti in relazione alle operazioni effettuate sulle azioni o su altri strumenti connessi delle società quotate del gruppo Buzzi Unicem.

Codice Etico di comportamento

Le principali società italiane del gruppo hanno adottato un proprio Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla trasparenza e correttezza verso gli stakeholder.

Il Codice Etico adottato è portato a conoscenza e si applica in quanto compatibile, anche ai rappresentanti, mandatari, agenti, collaboratori, consulenti esterni e imprese che agiscono in nome e/o per conto o che ricevono un incarico dalla società.

Il Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem, in data 11/11/2011, ha approvato l'adeguamento del Codice Etico alle nuove fattispecie di reati (reati ambientali) introdotti, nel mese di agosto, nell'impianto sanzionatorio del D. Lgs 231/01 (art.25 undecies).

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Buzzi Unicem S.p.A., con l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e di quella delle società controllate, degli azionisti nonché dei propri dipendenti ha ritenuto utile alle proprie politiche aziendali adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2003 e da allora viene costantemente aggiornato al fine di recepire le nuove fattispecie di reato-presupposto e l'individuazione dei relativi processi sensibili.

L'Organismo di Vigilanza è stato individuato nella funzione Internal Auditing della capogruppo con il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello e di promuoverne e curarne l'aggiornamento.

Le principali controllate italiane hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ed hanno identificato anch'esse l'Internal Auditing della capogruppo come Organismo di Vigilanza.

Risk Management

Il gruppo Buzzi Unicem è dotato di un sistema di Risk Management amministrato dall'Internal Auditing. La gestione dei rischi coinvolge il consiglio di Amministrazione, la direzione ed il personale, per identificare potenziali eventi che possano colpire le società stesse e ge-

stire il rischio entro determinati limiti, per fornire una ragionevole garanzia riguardo il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come parte del sistema di Controllo Interno, il Risk Management d'impresa si concretizza in una procedura con cadenza semestrale di inventario dei rischi, controllo degli stessi e rendicontazione. Nella rendicontazione periodica l'insieme di tutti i rischi gestiti, detto "monte dei rischi residui", viene rapportato al patrimonio netto di gruppo, consentendo così la realizzazione di una strategia di rischio complessivo, conosciuto ed accettabile.

Codice Antitrust

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel 2011 l'aggiornamento delle "Direttive di Comportamento per i Dipendenti del gruppo per l'ottemperanza delle norme di tutela della Concorrenza".

Codice di Condotta

La società capogruppo ha predisposto un documento che detta i principi di comportamento ai quali deve attenersi tutto il personale; il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del Codice e quest'ultimo è stato trasmesso, tradotto in 8 lingue diverse, a tutti i dipendenti del gruppo.

Le Direzioni delle società controllate sono state sensibilizzate in merito all'importanza del rispetto del Codice da parte della propria struttura, come parte essenziale degli obblighi contrattuali, dell'impegno e dei doveri dei dipendenti del gruppo Buzzi Unicem.



Operai al lavoro nello stabilimento di Amöneburg – Germania

Gli Stakeholder

I Fornitori

L'eccellenza organizzativa della produzione è strettamente legata all'efficienza di tutta la catena di approvvigionamenti: per questo motivo Buzzi Unicem costruisce un rapporto di reciproco supporto con i propri Fornitori, fondato su qualità, fiducia e durata.

La selezione

La scelta dei fornitori/partner è focalizzata non solo sulla soddisfazione delle performance contrattuali ma anche sulla condivisione dei valori aziendali che ispirano il gruppo: questa attività viene realizzata principalmente attraverso la diffusione e la verifica dell'applicazione del Codice Etico di Comportamento, adottato dalla capogruppo per sensibilizzare ogni stakeholder interno ed esterno a tenere comportamenti corretti e trasparenti.

È la Direzione Logistica e Acquisti in Italia (D.L.A.) che provvede a darne adeguata informazione a tutti i Fornitori, indicando su ogni ordine emesso che il Codice Etico

è consultabile sul sito internet della società e specificando che ciò equivale ad una conferma di presa visione da parte del Fornitore stesso.

Inoltre, gli ordini sono accompagnati da una lettera relativa al Codice Etico che il Fornitore ha l'obbligo di restituire alla D.L.A. controfirmata per accettazione.

Il processo di selezione si basa sulla competitività tecnica ed economica delle offerte nonché sulla serietà e la solidità delle aziende, sempre nell'ottica di costruire relazioni durature e nel pieno rispetto della legge.

Nel caso in cui i potenziali Fornitori non siano già inseriti nell'apposito Albo, la D.L.A. acquisisce la documentazione necessaria alla loro preventiva valutazione e solo successivamente, in caso di esito positivo, li inserisce nell'elenco, disponibile in ogni Unità Produttiva/Area Calcestruzzo.

Ricevuta la richiesta di esecuzione di un lavoro in appalto, la D.L.A. valuta poi le offerte e le trattative commerciali con i Fornitori.

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, vengono sempre esplicitati i costi per la sicurezza.

La valutazione e la fidelizzazione nel tempo

La filosofia del gruppo è sempre stata quella di porre la massima attenzione alle realtà esterne che operano presso gli stabilimenti: nel 2011 i Fornitori locali hanno superato il 35 % del totale.

Quando il rapporto si è sviluppato e consolidato nel tempo, la valutazione del fornitore viene eseguita con cadenza biennale, a cura degli stabilimenti stessi.

Tale assessment ha come scopo quello di selezionare Fornitori che possano offrire un reale valore aggiunto.

Si preferiscono, di regola, le aziende certificate OHSAS 18001, ISO 14001 o con registrazione Emas mentre a coloro che ne sono privi si richiedono precisi chiarimenti su una serie articolata di quesiti in tema ambientale e di gestione della sicurezza e della qualità, invitandoli ad adeguarsi alle esigenze di certificazioni.

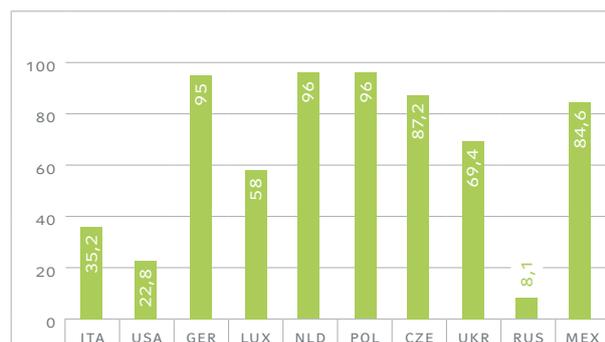
Tra i criteri preferenziali spiccano l'utilizzo di imballaggi recuperabili, l'ottimizzazione della logistica, gli sforzi per ridurre l'inquinamento acustico e la sensibilizzazione dei dipendenti verso le tematiche ambientali.

Nell'ottica di ottimizzare sempre di più la gestione dei processi di acquisto, alla fine del 2011 è stata sviluppata una nuova applicazione, denominata 'I-Procurement', che completa il pacchetto 'Purchasing' garantendo l'opportunità agli stabilimenti di approvvigionarsi in piena autonomia tramite cataloghi elettronici.

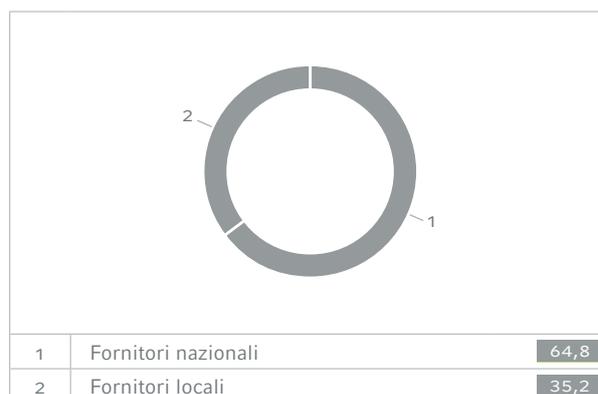
L'implementazione garantisce un ambiente di produzione effettivo che rafforzerà le alleanze strategiche dell'azienda con i propri Fornitori, mettendo in luce nuove soluzioni di collaborazioni.

Le nuove applicazioni mirano a garantire il rispetto delle policy di acquisto aziendali, l'automazione dei relativi processi e a sviluppare professionalità nelle figure coinvolte.

Rapporto di spesa locale/totale 2011



Fornitori nazionali e locali (Italia)



Quando il processo di implementazione dell'applicazione I-Procurement sarà completato, si ridurranno consistentemente i costi indiretti per gli approvvigionamenti attraverso l'automazione del processo di acquisto e la riduzione della base Fornitori, tramite una razionalizzazione per aree geografiche.

Infine, poiché la durata del rapporto assume grande importanza, la relazione contrattuale con i Fornitori convenzionati ha di norma una durata biennale o triennale.

I Clienti

Per conquistare e mantenere la fiducia del mercato, il gruppo si impegna a controllare in primo luogo che la qualità dei prodotti e dei servizi soddisfi i più elevati requisiti di eccellenza, sotto ogni profilo.

I clienti di Buzzi Unicem possono infatti contare su un'articolata serie di attività poste in essere affinché il loro grado di soddisfazione sia sempre ottimale ed uniforme.

Oltre alla fase di assistenza postvendita, prevista dal sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001: 2000, in Italia è stato ad esempio introdotta un'ulteriore procedura diretta a fornire al cliente un flusso di informazioni a tutto tondo, puntuale nel tempo e aperto al dialogo e al confronto che comprende:

- _ dati, aggiornamenti,
- _ supporto tecnico,
- _ inviti a partecipare a prove di laboratorio o industriali
- _ servizi di assistenza in caso di controversie sorte tra il cliente e i fruitori finali dei suoi lavori.

In particolare, per qualsiasi esigenza relativa all'utilizzo dei prodotti – dalle procedure di impiego al controllo delle performance, dagli eventuali reclami fino alle informazioni di legge – il cliente ha a propria disposizione il Servizio di Assistenza Tecnica, che provvede a fornire il supporto richiesto entro i tempi necessari.

Parallelamente, il reparto di ricerca e sviluppo si occupa di individuare – in base alle indicazioni scaturite dal confronto diretto e costante del management con l'area commerciale – le soluzioni innovative ed alternative più adatte alle richieste e alle criticità di un mercato in costante evoluzione.

Gli Azionisti

Durante il 2011, la volatilità ha ancora caratterizzato l'andamento del mercato azionario, con una tendenza, delle quotazioni a perdere valore e raggiungere, in molti casi, nuovi minimi. Ad inizio anno il mercato sembrava aver intrapreso un interessante recupero, ma gli spunti positivi si sono quasi subito esauriti, sopraffatti dai timori sulla crisi del debito sovrano e sulla tenuta della zona euro. Il prezzo delle azioni Buzzi Unicem è stato quindi condizionato, particolarmente nel secondo semestre, dal rallentamento del commercio mondiale, dal raffreddamento dell'attività produttiva, specialmente nell'area euro, e dalle crescenti incertezze sulle prospettive di crescita, causate dal consolidamento dei conti pubblici e dalle difficoltà nell'erogazione del credito all'economia da parte del settore bancario.

Dal punto di vista operativo l'anno è stato caratterizzato da uno sviluppo a due velocità: accelerazione dei con-

sumi di cemento in Europa Centrale e soprattutto in Europa Orientale da un lato, prolungata lentezza della ripresa negli Stati Uniti d'America e repentina flessione in Italia dall'altro.

Nei mercati finanziari alla fine ha prevalso il pessimismo e la capitalizzazione di borsa Buzzi Unicem (azioni ordinarie e di risparmio) al 31 dicembre 2011 è risultata assai inferiore a quella di fine 2010 (-23,8%). Nello stesso periodo, il principale indice della Borsa di Milano, il FTSE MIB, ha fatto segnare un andamento simile, marcando una diminuzione del 25,2%. I volumi scambiati sono stati in flessione (-19% sull'anno precedente). Il valore medio di scambio dell'anno si è attestato a 8,40 euro per l'azione ordinaria (8,97 euro nel 2010) e 4,70 euro per l'azione di risparmio (5,41 euro nel 2010). Nei primi mesi del 2012 la quotazione del nostro titolo ha ripreso a crescere con buona intonazione; confidiamo si tratti di un andamento basato su più solide prospettive di ripresa e non di un rimbalzo tecnico.

Andamento del titolo Buzzi Unicem

(Base gennaio 2005 = 100)



Volumi scambiati e controvalore

Periodo di riferimento	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
	quantità	quantità	€ m	€ m
Anno 2005	85.769.049	28.311.046	1.045,5	252,9
Anno 2006	100.899.098	32.479.343	1.850,5	398,8
Anno 2007	168.024.567	21.128.085	3.635,8	319,3
Anno 2008	217.560.057	31.688.570	3.194,2	321,5
Anno 2009	278.784.704	53.467.061	2.960,0	308,9
Anno 2010	365.608.536	31.748.299	3.277,7	171,9
Anno 2011	303.044.199	20.525.035	2.546,1	96,4

La società, come già nei precedenti due esercizi, ha ritenuto importante garantire un livello minimo di remunerazione ai propri azionisti sotto forma di dividendo.

Principali dati per azione

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
euro							
Utile base per azione ordinaria	1,31	1,77	2,23	1,92	0,67	(0,31)	0,12
Utile diluito per azione ordinaria	1,26	1,71	2,23	1,92	0,67	(0,31)	0,12
Flusso di cassa per azione	2,67	3,14	3,64	3,39	1,90	1,68	1,44
Patrimonio netto per azione	9,67	10,63	10,95	12,14	12,16	12,48	13,81
Rapporto prezzo/utile	10,1x	12,1x	8,5x	6,0x	16,8x	n/a	56,3x
Quotazione a fine anno							
azioni ordinarie	13,16	21,45	18,93	11,58	11,28	8,62	6,75
azioni risparmio	9,17	14,56	12,51	6,57	7,24	5,36	3,37
Dividendo per azione ¹							
azioni ordinarie	0,32	0,40	0,42	0,36	0,18	–	0,05
azioni risparmio	0,34	0,42	0,44	0,38	0,20	0,03	0,05
Rendimento							
azioni ordinarie	2,4 %	1,9 %	2,2 %	3,1 %	1,6 %	–	0,7 %
azioni risparmio	3,8 %	2,9 %	3,5 %	5,8 %	2,8 %	0,6 %	1,5 %

¹ 2011: proposto all'assemblea degli Azionisti

Nel 2011 gli investitori istituzionali che detenevano una percentuale di azioni superiore al 2 % hanno incrementato il loro peso all'interno del capitale sociale. L'azionista di maggioranza ha pure incrementato la propria

percentuale nel capitale di Buzzi Unicem. A fine esercizio il 25% del capitale ordinario è detenuto da investitori stranieri.

Principali Azionisti

al 31 dicembre 2011

	Azioni ordinarie	% del capitale totale	% del capitale ordinario
Presa S.p.A. (Famiglia Buzzi)	79.200.000	38,44	47,90
Fimedi S.p.A. (Famiglia Buzzi)	17.750.000	8,61	10,73
UBS AG ¹	4.842.536	2,35	2,93
Platinum Investment Management Limited	3.344.212	1,62	2,02

¹ di cui n. 4.769.311 azioni in qualità di prestatore senza diritto di voto.

Per favorire i frequenti contatti con piccoli azionisti, analisti finanziari ed investitori istituzionali il gruppo si avvale di un ufficio Investor Relations. I canali di comunicazione che spesso coinvolgono il top management della società sono molteplici: conferenze telefoniche, in-

contri in sede, presentazioni periodiche alla comunità finanziaria, roadshow presso le principali piazze finanziarie.

I principali eventi occorsi nell'anno 2011 sono qui di seguito riassunti:

Marzo	Roadshow – Cheuvreux	Parigi
Aprile	Institutional Investors Meeting – Unicredit	Milano
Maggio	Assemblea degli Azionisti	Casale Monferrato
Maggio	Roadshow – Deutsche Bank	Francoforte
Giugno	Building Seminar – Credit Suisse	Londra
Settembre	Roadshow – Mediobanca	Stoccolma e Copenhagen
Ottobre	Pan European Building Conference – BoA Merrill Lynch	Londra
Novembre	Roadshow – Equita	New York
Dicembre	Institutional Investors Meeting – Fidentiis	Milano

Territori e Comunità Locali

Una parte cospicua delle risorse viene impiegata per studiare come poter integrare le attività con i territori e le comunità limitrofe ai siti produttivi, in modo da poter ridurre sempre di più l'impatto socio ambientale del business.

La particolare tipologia di attività svolta negli stabilimenti fa sì che Buzzi Unicem abbia un rapporto diretto con il territorio e l'ambiente circostante, il cui rispetto si è trasformato nel corso degli anni da obbligo ad asset strategico.

Tutta la vita di un impianto, dalla sua costruzione alla sua messa in funzione, è contraddistinta infatti dal massiccio impiego di ogni tecnologia disponibile utile a mitigarne e compensarne l'impatto ambientale, nella consapevolezza che tale sforzo è diretto ad ottenere nel tempo un ritorno positivo in termini di partecipazione alla vita economica e sociale locale.

Così, il gruppo si impegna a:

- _ stimolare il management dei diversi insediamenti a sfruttare il background di conoscenze condiviso a livello globale, rendendosi disponibile a sostenere tutte le iniziative di valore aventi una finalità solidale e costruttiva;
- _ dialogare in modo costante con tutti gli stakeholder, in particolare le istituzioni, i gruppi di opinione, le rappresentanze sindacali e la comunità civile;
- _ sostenere la vita sociale delle location produttive con interventi mirati che consentano alle collettività di trarre benefici concreti dalla presenza di Buzzi Unicem sul loro territorio.

La sezione "Portland" del sito www.buzziunicem.it illustra in modo più approfondito il rapporto tra il gruppo, l'ambiente e le comunità locali.

I Collaboratori

In questa edizione si è inteso valorizzare gli aspetti che solitamente sono stati affrontati nelle precedenti edizioni suddivisi per i singoli paesi nei quali operiamo.

Pertanto, la gestione delle diversità, il bilanciamento di vita lavorativa e familiare, programmi di incentivazione per il personale, formazione e sviluppo di carriera, partecipazione del personale, sicurezza sul lavoro e contrattazione collettiva, sono stati approfonditi nazione per nazione.

In estrema sintesi, possiamo dire che in Europa le pratiche risultano omogenee con un'attenzione alle problematiche della famiglia, favorendo il part-time, soprattutto nelle sedi centrali e negli uffici amministrativi e la flessibilità di orario, in particolar modo per il personale femminile.

La formazione è valorizzata in tutto il gruppo con Russia e Ucraina che registrano il maggior numero medio di giornate di formazione (18 Russia e 5 Ucraina con una media del gruppo di 4 giornate pro capite tra esterna ed interna).

Anche la sicurezza sul lavoro con nessun evento infortunoso fatale nel gruppo nel 2011 e programmi di formazione intensivi e pervasivi è una priorità.

Per quanto riguarda la contrattazione collettiva, in Europa (tutta) è estesa e frequente a tutti i livelli nel settore cemento, quasi assente nel settore calcestruzzo, in particolare in Repubblica Ceca e Slovacchia.

Anche negli Stati Uniti è frequente e articolata in Buzzi Unicem USA, totalmente assente in Texas ad Alamo.

Indicatori di Performance

INDICE	
_PERFORMANCE ECONOMICHE	39
_PERFORMANCE AMBIENTALI E SOCIALI	46
Italia	48
Germania	66
Lussemburgo	78
Paesi Bassi	88
Polonia	92
Repubblica Ceca/Slovacchia	100
Ucraina	110
Russia	120
USA	130
Messico	144
_DIRITTI UMANI	152
_PERFORMANCE AMBIENTALI E SOCIALI: GRAFICI E TABELLE	156

Ubicazione dei siti produttivi

Situazione al 31 dicembre 2011





Quartier generale Dyckerhoff, Wiesbaden – Germania

Performance economiche

In ogni paese dove il gruppo svolge attività industriale, la creazione di valore in ottica sostenibile per gli stakeholder è l'obiettivo quotidiano. Ecco quindi di seguito gli indicatori di performance economica del 2011 ottenuti grazie all'impegno e alla cooperazione di tutti i soggetti che interagiscono con la società (Azionisti, Finanziatori, Collettività e Ambiente, Stato e Istituzioni, Risorse Umane e Sistema Impresa).

Valore economico generato e distribuito

Nel 2011 i principali Paesi in via di sviluppo hanno mantenuto un ritmo di crescita elevato, mentre le economie più mature non hanno ancora avviato una fase di ripresa sufficientemente solida. Gli investimenti in costruzioni, da cui dipende la domanda di cemento e calcestruzzo nelle aree in cui opera il gruppo, hanno mostrato un deciso andamento espansivo in Europa Orientale e confermato un miglioramento oltre le attese in Europa Centrale; per contro il settore è stato ancora penalizzato dalla perdurante debolezza dell'edilizia residenziale

negli Stati Uniti e dalla difficile situazione economica che sta attraversando l'Italia, entrata praticamente in recessione.

Nei vari mercati di presenza, l'esercizio 2011 è stato caratterizzato da condizioni operative molto differenziate tra loro. In Italia, l'indebolimento della domanda interna e l'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica hanno contribuito a peggiorare il quadro congiunturale dei consumi e degli investimenti, particolarmente dal terzo trimestre in poi. Le economie dell'Europa Centrale, strutturalmente più solide,

hanno mantenuto i benefici derivanti dal dinamismo del commercio estero ed approfittato del clima mite che ha caratterizzato il primo e l'ultimo trimestre dell'anno. In Europa Orientale abbiamo assistito ad una crescita delle consegne a doppia cifra, segno che il prodotto del settore costruzioni sta tornando ai livelli ante crisi (2007 – 2008). Negli Stati Uniti, la domanda legata all'edilizia residenziale non ha presentato segnali di ripresa, quella per l'edilizia non residenziale ha continuato a soffrire a causa delle riduzioni degli investimenti privati e gli investimenti pubblici in infrastrutture hanno subito limitazioni dovute agli elevati livelli d'indebitamento di molti Stati dell'Unione. Infine in Messico, dove il ritmo di crescita del Paese si mantiene positivo e coerente, importanti progetti di costruzione e di rinnovo delle infrastrutture hanno fornito adeguato sostegno agli investimenti in costruzioni.

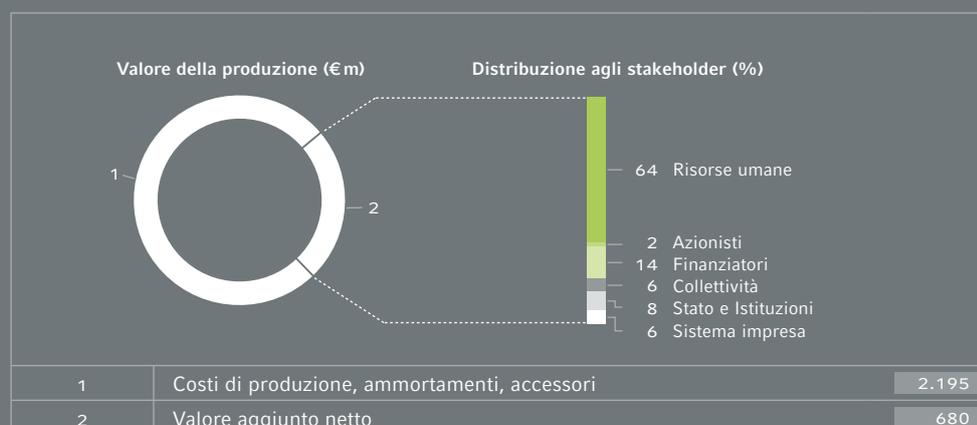
Il miglioramento dei volumi è stato trainato, nell'ordine, da Russia, Repubblica Ceca, Ucraina, Lussemburgo, Messico, Germania e Polonia. Gli Stati Uniti hanno registrato un livello d'attività leggermente inferiore a quello del 2010, mentre in Italia si è verificato un marcato calo della domanda. La redditività caratteristica ha beneficiato della ripresa dei volumi e del rafforzamento dei prezzi in Europa Orientale, confermandosi stabile a livelli interessanti anche nei Paesi meno dinamici (Repubblica Ceca e Polonia). In Europa Centrale ed in Messico il miglioramento si è verificato grazie all'effetto volume, ed ha riguardato i valori assoluti, non tanto quelli in rapporto al fatturato. Negli Stati Uniti, causa l'ulteriore discesa dei prezzi, accompagnata dal basso utilizzo della capacità produttiva e da una certa pressione lato costi, la redditività caratteristica ha probabilmente toccato il punto minimo del ciclo. L'effetto volumi è stato molto sfavorevole in Italia, dove il buon recupero dei prezzi di vendita non ha potuto compensare l'aumento dei costi unitari di produzione, dovuto sia all'incremento dei fattori energetici sia al modesto livello di attività delle

fabbriche. Interessanti segnali di miglioramento dell'efficienza produttiva si sono manifestati nei Paesi dove abbiamo recentemente concluso importanti progetti d'investimento. In Ucraina, dopo due esercizi molto sofferiti, il margine operativo lordo è tornato ad essere positivo; la Russia ha espresso la più alta redditività caratteristica all'interno del gruppo.

Italia

Dopo un primo semestre in cui la caduta della domanda nel settore delle costruzioni sembrava arrestarsi e si intravedevano deboli ma confortanti segnali di miglioramento, da luglio, con l'acuirsi delle tensioni finanziarie sul debito pubblico, le affannose manovre di contenimento del deficit ed il rallentamento del commercio internazionale, si è verificato un brusco rallentamento. Gli investimenti in costruzioni hanno presentato complessivamente un peggioramento sull'anno precedente superiore al 2%. Rispetto al picco dell'ultimo ciclo espansivo, la nuova edilizia residenziale è inferiore di oltre il 45%. Il piano per l'ampliamento degli edifici residenziali non è decollato ed il comparto non residenziale, che pure aveva mostrato alcuni segnali positivi nel terziario e nell'industriale, presenta una quota di invenduto che inizia a destare preoccupazioni. Tra i pochi segnali favorevoli si evidenzia la forte crescita degli investimenti nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, stimolata da un discutibile schema d'incentivi. Nel comparto delle infrastrutture pubbliche la scarsità di risorse ha colpito i programmi di opere medio-piccole e fatto registrare ulteriori slittamenti temporali per le grandi opere. Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker, compresi i volumi destinati all'exportazione, sono scese a livelli che non si vedevano dai primi anni '90. La politica commerciale ha avuto come priorità il miglioramento dei prezzi di vendita; il recupero ottenuto è stato apprezzabile ma tale sforzo dovrà proseguire in futuro per allineare il valore intrinseco del nostro prodotto a quello di mercato.

Formazione e distribuzione del Valore Aggiunto

**Germania**

Il settore delle costruzioni che già dalla seconda metà del 2010 aveva iniziato a risvegliarsi, nel corso dell'anno ha presentato una crescita del 5,4 %, beneficiando della fase economica espansiva del Paese e delle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli nel periodo invernale. Il mercato residenziale, trainato dagli investimenti per il rinnovo e la modernizzazione degli edifici esistenti, ha ulteriormente incrementato il vigore già manifestato l'anno 2010, consuntivando un progresso del 5,9 % sull'anno precedente. Per il comparto non residenziale, in precedenza stagnante, la variazione positiva è stata del 6,6 %. Solo il tasso di crescita degli investimenti in opere pubbliche ha mostrato un rallentamento. Le nostre consegne di cemento hanno avuto un brillante sviluppo rispetto all'anno scorso, in un contesto di prezzi, purtroppo, ancora deboli.

Lussemburgo

Nel 2011 non si sono verificati cambiamenti di rilievo nel mercato locale dell'edilizia, mentre la domanda proveniente dall'export ha sostenuto il livello di attività. Le vendite di leganti idraulici e clinker, comprese le quantità

destinate all'esportazione, hanno presentato uno sviluppo favorevole, a fronte di una leggera contrazione dei ricavi medi unitari.

Paesi Bassi

La spesa rivolta agli investimenti privati ha mostrato un intenso recupero, irrobustita anche dai dati positivi relativi all'occupazione. Dopo due anni consecutivi di recessione gli investimenti in costruzioni hanno registrato un aumento del 3,7 %. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno presentato un leggero incremento, mentre i ricavi netti sono risultati in diminuzione a causa del livello debole dei prezzi.

Polonia

Lo svolgimento in Polonia e Ucraina del prossimo Campionato Europeo di calcio e la conseguente realizzazione delle necessarie opere infrastrutturali, ha fornito all'industria delle costruzioni un'ulteriore spinta che, unitamente al buon andamento dei settori residenziale e commerciale, ha permesso di realizzare un incremento degli investimenti pari al 12,9 %. Le quantità totali di cemento vendute dal gruppo in Polonia sono aumentate,

con un elevato grado di utilizzo della capacità produttiva, così come quelle di calcestruzzo preconfezionato. I prezzi espressi in valuta locale sono risaliti.

Repubblica Ceca e Slovacchia

Il settore delle costruzioni, che dal 2008 aveva iniziato una fase di rallentamento, ha purtroppo confermato le sue persistenti difficoltà, realizzando una flessione di circa il 6%. I consumi di cemento nel Paese sono rimasti quasi invariati. Tuttavia il nostro gruppo ha potuto ugualmente aumentare le vendite, sfruttando l'integrazione verticale nel Paese ed aumentando le esportazioni verso la Polonia ed altri Paesi limitrofi. I prezzi medi, espressi in valuta locale, hanno sofferto la pressione competitiva della vicina Slovacchia e risentito dei maggiori costi di distribuzione. Il settore del calcestruzzo preconfezionato, che comprende anche la Slovacchia, ha presentato un andamento complessivamente favorevole, con vendite in aumento e prezzi in flessione.

Ucraina

Il mercato delle costruzioni ha realizzato una crescita di attività pari al 11,1% sull'anno precedente. I consumi di cemento nel Paese sono aumentati e quindi i nostri volumi di vendita del cemento e del calcestruzzo preconfezionato hanno avuto uno sviluppo favorevole. I prezzi medi di vendita in valuta locale, trainati dalla forte richiesta, hanno mantenuto una costante intonazione positiva. Importanti miglioramenti si sono ottenuti nell'efficienza produttiva, grazie alla messa a punto dei nuovi impianti per l'utilizzo del carbone al posto del gas naturale in entrambi i siti produttivi.

Russia

Il settore delle costruzioni ha beneficiato della favorevole situazione economica, sviluppandosi del 4,8%, in netta accelerazione rispetto alla sostanziale stasi dell'anno precedente. I consumi di cemento nel Paese hanno, di conseguenza, registrato una variazione positiva conside-

revole. Le vendite di cemento hanno avuto esito brillante. I prezzi di vendita in valuta locale hanno iniziato ad irrobustirsi solo nella seconda parte dell'anno. Oltre alla dinamica favorevole dei volumi e dei prezzi, da segnalare i miglioramenti di efficienza derivanti dalla nuova linea produttiva a via secca.

Stati Uniti

I consumi di cemento nel Paese sono rimasti sui livelli del 2009 e 2010. I volumi di vendita realizzati dal gruppo sono stati leggermente inferiori, ed anche le produzioni di calcestruzzo preconfezionato hanno risentito della stagnazione. La debolezza della domanda ha continuato ad incidere sui prezzi di vendita del cemento in valuta locale, mentre quelli del calcestruzzo preconfezionato hanno avuto andamento più favorevole. Il prolungato, modesto utilizzo della capacità produttiva e gli incrementi dei combustibili e della distribuzione non hanno permesso di migliorare i costi unitari di produzione.

Messico

Il settore delle costruzioni spinto, tra gli altri, da alcuni importanti progetti pubblici di realizzazione e rinnovo delle infrastrutture e per l'edilizia residenziale, ha confermato il suo ruolo trainante. I consumi di cemento grigio nel Paese sono tornati ad aumentare. La collegata Corporación Moctezuma, grazie all'apporto del nuovo stabilimento produttivo di Apazapan (Veracruz), ha chiuso l'esercizio con volumi di vendita in aumento e prezzi in rialzo.

Il valore della produzione è aumentato (+5%), grazie alla ripresa dei volumi, sostenuta in più realtà geografiche anche dalla crescita dei prezzi di vendita. I costi di produzione hanno maggiormente inciso in alcune aree di attività del gruppo, soprattutto per quanto riguarda il rincaro dei fattori energetici. Si è rafforzata la capacità di generare Valore Aggiunto, (la differenza tra il valore della produzione ed il consumo di beni e servizi, di

seguito VA), ovvero ricchezza creata a favore dei diversi soggetti portatori di interesse.

Conto Economico Riclassificato a Valore Aggiunto

	2009	2010	2011
milioni di euro			
Valore della produzione	2.795,8	2.732,8	2.875,6
Costi intermedi della produzione	-1.783,0	-1.863,3	-1.958,3
Componenti accessori	13,9	13,2	6,6
Valore aggiunto lordo	1.026,7	882,8	923,9
Ammortamenti e svalutazioni	-218,7	-386,7	-243,5
Valore aggiunto netto	808,0	496,1	680,4

Il VA generato dalle attività industriali del gruppo è aumentato del 37 %;

Stato Patrimoniale

	2009	2010	2011
milioni di euro			
Attività disponibili	1.646,6	1.385,4	1.616,3
Attività fisse	4.412,9	4.469,9	4.312,6
Capitale investito	6.059,5	5.855,3	5.928,9
Debiti a breve	910,4	665,6	942,9
Debiti a lungo	2.436,7	2.385,9	2.141,2
Mezzi propri	2.712,4	2.803,7	2.844,8
Fonti del capitale investito	6.059,5	5.855,3	5.928,9

I criteri di sostenibilità attraverso cui vengono espresse le riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consentono di quantificare e assegnare i relativi benefici ai molteplici stakeholder del gruppo, in base alla loro diversa natura economica, sociale ed ambientale.

Ripartizione del Valore Aggiunto Netto

	2009	2010	2011
in %			
Sistema impresa	17	-9	-6
Risorse umane	52	88	64
Stato e Istituzioni	10	-8	8
Azionisti	5	0	2
Finanziatori	11	21	14
Collettività e ambiente	5	7	6

Dalla ripartizione e dalla variazione del VA su base annua si evince la sostanziale modificazione della parte destinata al sistema impresa, che si è portata dal segno negativo realizzato nel 2010 (-9 %) al positivo +8 %.

Si riduce il VA indirizzato ai "Finanziatori", anche grazie al decremento della posizione debitoria, che si vuole mantenere ampiamente entro i livelli di prudenza che da sempre contraddistinguono la nostra politica industriale.

La quota di VA a sostegno di "Collettività e Ambiente" si mantiene pressoché costante, confermando sforzi ed impegno dell'azienda in campo sociale ed ambientale.

E' stata incrementata la remunerazione degli Azionisti, ordinari e di risparmio.

La quota di VA relativa a "Stato e Istituzioni" passa da -8 % a +8 %. Il dato negativo dell'anno precedente era dovuto alla iscrizione di imposte differite attive per effetto della svalutazione delle attività di Oglesby (Illinois).

In Italia, nel periodo 2000 - 2011 sono stati effettuati investimenti produttivi per lo sviluppo di aree sotto-utilizzate del territorio nazionale (principalmente in Sicilia, Sardegna e Puglia) per circa 67 milioni di euro, usufruendo delle agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 488/92 e degli in-

centivi agli investimenti riconosciuti come credito d'imposta, per un totale di circa 11 milioni di euro. Questi investimenti agevolati rappresentano circa 11 % degli investimenti complessivi effettuati in Italia nel periodo e sono stati tutti completati. Ad oggi sono stati accreditati incentivi ed agevolazioni per oltre 10 milioni di euro. Durante l'esercizio in esame non abbiamo ricevuto nuovi finanziamenti e/o sussidi agli investimenti presso le altre aree geografiche del perimetro.

Infine, rimane importante la quota percentuale di VA relativa alle "Risorse Umane". La remunerazione del personale è principalmente fissa; tuttavia, la società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale italiano con incarichi direttivi, che prevede pagamenti basati su azioni di risparmio in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO). Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

I benefici a favore dei dipendenti vanno al di là della remunerazione diretta durante il rapporto di lavoro, ma coinvolgono anche il periodo di tempo successivo alla cessazione della collaborazione. In particolare, questi consistono principalmente in piani pensionistici, assicurazioni sulla vita, piani di assistenza sanitaria e indennità di fine rapporto. Il sostegno al benessere ed alla salute dei dipendenti rimane dunque un elemento distintivo del modo di fare impresa di Buzzi Unicem; questo si traduce in attività concrete a favore della qualità della vita, che permettono inoltre di attirare e trattenere all'interno i collaboratori più capaci e di mantenere una duratura motivazione e soddisfazione professionale.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia da Paese a Paese, a seconda delle condizioni legali, fi-

scali ed economiche di ciascuna area in cui opera il gruppo. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi sia a quelli non più attivi. Le obbligazioni per i benefici ai dipendenti sono dettagliate come segue:

	2011	2010
migliaia di euro		
Per categoria		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
Piani pensionistici	171.310	173.405
Piani di assistenza sanitaria	109.886	107.133
Trattamento fine rapporto	25.480	27.671
Altri	155	123
Altri benefici a lungo termine	8.960	9.670
	315.791	318.002
Per area geografica		
Italia	26.396	28.584
Europa Centrale	175.857	179.906
USA e Messico	113.538	109.512
	315.791	318.002

I piani a benefici definiti sono quelli che determinano l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione; possono essere non finanziati (unfunded) oppure interamente/parzialmente finanziati (funded) dai contributi versati dalla società e, talvolta, dai dipendenti ad una società oppure a un fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti. I piani pensionistici a benefici definiti che il gruppo ha in essere in Germania ed, in misura minore, in Lussemburgo sono principalmente unfunded. Negli Stati Uniti, invece, i piani pensionistici sono quasi completamente funded, mentre i piani di assistenza sanitaria sono per natura unfunded. Il piano pensionistico a benefici definiti delle società operanti in Messico è in buona parte finanziato. Il trattamento di fine rapporto (TFR) è

considerato un piano a benefici definiti non finanziato; il fondo si estingue al momento del pensionamento e può essere parzialmente anticipato in casi particolari. La voce "Altri", invece, comprende i premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale e generalmente liquidati al termine del servizio. In particolare si segnala in Messico l'esistenza di un istituto denominato "prima de antigüedad" che risulta assimilabile al trattamento di fine rapporto italiano. Il pagamento di questi benefici è certo (una volta raggiunti i requisiti minimi), mentre permane l'incertezza relativa al momento del pagamento.

Il perimetro operativo si sviluppa in contesti sociali estremamente differenti tra loro: dalla forte presenza di strutture sociali che regolamentano il sistema pensionistico in Italia, si passa ad una situazione di piani e politiche più evolute negli Stati Uniti d'America ed in Germania, dove vige un elevato grado di flessibilità nel concordare un'assistenza congrua alle esigenze del dipendente in base alle attese di vita futura.

Repubblica Ceca e Polonia garantiscono un sistema pensionistico statale simile al modello occidentale, finanziato per una quota dal lavoratore e per la restante parte dall'azienda: tale costo è incluso nel Conto Economico alla voce "Costi del personale". Anche in questi Paesi esistono fondi pensione a cui destinare parte del proprio salario come forma di previdenza integrativa, beneficiando di sgravi fiscali. Il sistema pensionistico della Russia e dell'Ucraina è esclusivamente finanziato dallo Stato, tuttavia risulta spesso insufficiente e il dipendente non ha l'obbligo di ritirarsi per pensionamento ad una età prestabilita: in certi casi, a fronte di questa situazione, favoriamo il dipendente che desidera lasciare l'azienda con forme di incentivazione all'uscita.

Il gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, la cui erogazione avviene gene-

ralmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato; questi piani sono unfunded. Negli Stati Uniti il gruppo sostiene un piano di remunerazione differita per certi dipendenti. Le somme trattenute sono accantonate in un trust ed i profitti del trust accumulati a favore dei partecipanti.



Generatore eolico presso l'impianto di Franeker – Paesi Bassi

Performance ambientali e sociali

Il Bilancio di Sostenibilità, giunto nel 2011 alla nona edizione, è uno strumento di rendicontazione trasparente, dettagliato ed esaustivo, che assume una valenza strategica per un gruppo internazionale quale il nostro.

Il Bilancio di Sostenibilità 2011 consente, infatti, di quantificare gli impatti economici, ambientali e sociali del business, fornendo al management e a tutti i collaboratori un prezioso supporto alle attività di programmazione delle strategie future, seguendo la logica del miglioramento continuo.

A conferma dell'importanza che il documento riveste per l'intero gruppo, il Bilancio di Sostenibilità 2011 – come avviene ormai da diversi anni – considera tutti gli indicatori “core” previsti dalle linee guida del GRI (Global Reporting Initiative, l'organizzazione non-profit

che promuove la sostenibilità economica, ambientale e sociale e fornisce ad aziende e organizzazioni un framework completo per la redazione dei report di sostenibilità utilizzato in tutto il mondo).

La descrizione riflette con equilibrio sia gli aspetti positivi sia quelli negativi, al fine di consentire una valutazione effettiva e coerente delle performance nel loro complesso.

In questa sezione vengono trattati gli impatti ambientali e sociali del gruppo, da quest'anno suddivisi nazione

per nazione. Non sono rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità le collegate Addiment, Premix, Elma e la partecipata Cementi Moccia.

La nuova struttura è stata introdotta allo scopo di dare il giusto rilievo alle specificità che caratterizzano ogni nazione e, soprattutto, per agevolare la consultazione dei diversi dati mediante la loro contestualizzazione all'interno del paese di riferimento. Ne beneficia anche la fruibilità locale di questo sempre più importante strumento di lavoro.

I grafici riportati in chiusura di ciascun capitolo forniscono, inoltre, una fotografia completa del singolo paese nel confronto con i dati riferiti all'intero gruppo: l'intervallo di tempo considerato copre sempre gli ultimi tre esercizi, allo scopo di fornire un adeguato livello di comparabilità.

I dati ambientali qui presentati riguardano, in particolare, il consumo di risorse naturali, energetiche e idriche, la produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, i trasporti e i gas serra.

Per i dati ambientali: sono trattati gli impatti del settore cemento quali: consumo di risorse naturali, energetiche ed idriche, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, imballaggi, trasporti e gas serra. Sono stati esplicitati anche gli investimenti e le spese in materia di ambiente e sicurezza. Sono stati utilizzati degli indicatori di performance relativi alla produzione in quanto descrivono in modo sintetico, uniforme e confrontabile le prestazioni, gli indicatori relativi alla linea di cottura sono riferiti ad una tonnellata di clinker prodotto, mentre, per garantire l'uniformità e la comparabilità dei dati tra diverse nazioni e anni differenti, gli impatti generati lungo tutto il ciclo produttivo sono riferiti ad una tonnellata di cemento equivalente.

I dati sociali fanno riferimento alla gestione del personale e alla collettività in genere.

Infine, sono stati esplicitati anche gli investimenti effettuati e le spese sostenute in materia di ambiente, salute e sicurezza.

Italia



Italia

Indicatori ambientali

Risorse naturali

Il recupero di rifiuti e di materie prime seconde – nel 2011 pari a 272.416 t – presenta un andamento quantitativo sostanzialmente costante e piuttosto limitato (12 %) rispetto ai limiti autorizzati; infatti, la percentuale di sostituzione delle materie prime naturali è pari al 3,1 % (3,4 % nel 2009).

La massima sostituzione di materie prime naturali si registra, a Settimello (18,6%), Siniscola (16,2%), grazie all'utilizzo nel ciclo produttivo delle ceneri volanti derivanti dagli impianti termoelettrici, Vernasca (7,8%), Riva (7,6%), Sorbolo (9,5%). Trino (3,3%) e Barletta (2,8%).

Le altre Unità Produttive di Augusta, Guidonia, Cadola e Travesio, nonché Robilante (pur avendo incrementato percentualmente l'impiego di materiali residuali) rilevano un consuntivo annuale compreso tra lo 0,7 % e l'1,7 %, inferiore quindi alla media del gruppo.

A Guidonia a fine 2010 è stato avviato l'iter istruttorio relativo all'incremento del recupero di rifiuti non pericolosi come materia (78.500 t/a), che permetterebbe, a regime, un significativo aumento della quantità di materie alternative recuperate.

Risorse energetiche

I consumi di energia termica ed elettrica costituiscono l'aliquota maggioritaria del costo di produzione del cemento e, quindi, indipendentemente da sollecitazioni esterne, sono monitorati ed ottimizzati da diversi anni. In particolare, negli ultimi 20 anni, Buzzi Unicem ha perseguito questo obiettivo prioritario di ottimizzazione tecnologica conseguendo una riduzione di circa il 20 % del consumo energetico unitario dei forni di cottura clinker, il cuore del ciclo tecnologico, con progressive modifiche impiantistiche e gestionali.

Anche i report IPTS di Siviglia hanno riconosciuto il notevole miglioramento dell'efficienza termica dell'Industria Cementiera Italiana, con indicatori specifici tra i più bassi in Europa, evidenziando anche l'assenza di ulteriori accettabili margini di riduzione, economica-

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	5.799	6.480	-10,5
Vendite calcestruzzo	mc/000	4.106	4.638	-11,5
Vendite aggregati	t/000	2.503	2.884	-13,2
Fatturato	€ m	568,1	614,2	-7,5
Investimenti industriali	€ m	22,4	30,8	-27,3
Addetti a fine esercizio	nr	1.886	1.963	-3,9

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 10,8 milioni di ton, 14 stabilimenti, 6 terminali/depositi, 160 impianti di produzione calcestruzzo, 14 cave di estrazione aggregati naturali.

Rapporto κ/c

mente insostenibili in rapporto ai modesti benefici conseguibili ed agli obiettivi imprenditoriali, subordinati alle convenzionali esigenze "capital intensive" ed "energy intensive", che notoriamente caratterizzano il settore produttivo di appartenenza.

Il fabbisogno di energia termica delle linee di cottura clinker è pari a 3.622 MJ/t di clinker, uguale ai valori del biennio precedente, anche se tendenzialmente incrementato negli anni 2009, 2010 e 2011 e ascrivibile anche all'esercizio non certo continuo e regolare delle linee di cottura clinker, sottoposte a numerose fermate e messe in marcia.

La minor produzione di clinker ha anche comportato un decremento generalizzato del consumo sia di combustibili fossili (-7,4 % di carbon fossile e petcoke) e di metano (-23 %), sia un'ulteriore riduzione (-17 %) del consumo di olio combustibile denso.

Per quanto riguarda i consumi specifici di energia elettrica, le attività più rilevanti sono rappresentate dalla macinazione carbone, dalla macinazione dei cementi e dal-

la macinazione e cottura della farina. L'indicatore conferma un valore medio pari a 103 kWh/t di cemento, un dato la cui sostanziale stabilità è anche dovuta alla finezza e al rapporto κ/c richiesto dal mix dei cementi attualmente prodotti.

La quota di sostituzione calorica, addebitabile al recupero energetico di combustibili alternativi nei forni di cottura clinker, è risultata pari all'11,6 %, rispetto al 10,4 % del 2010.

In termini quantitativi, nel 2011, si registra un incremento dello 0,8 %, con il coincenerimento di 99.838 t di rifiuti (CDR-P, CDR, plastiche, gomme, emulsioni oleose, farine animali).

Il contributo termico ascrivibile ai rifiuti combustibili raggiunge rispettivamente il 21,5 % a Robilante (55.791 t, con il 25,6 % di sostituzione media annua al Forno 3 ed il 15,7 % al Forno 2), il 32,6 % a Barletta (29.295 t), il 21 % a Travesio (12.386 t) e il 2 % a Vernasca (2.365 t di farine animali), con livelli medi mensili fino al 38 % a Barletta e Robilante.

La valorizzazione energetica dei rifiuti ha comportato un conseguente minor approvvigionamento di circa 59.300 t di petcoke.

Inoltre, il coincenerimento di 90.900 t di rifiuti con contenuto biogenico consente di contabilizzare circa 89.700 t di crediti di CO₂.

A Robilante è stata recentemente rilasciata l'autorizzazione al coincenerimento di CDR fino a 110.000 t/anno. A Barletta, Augusta e Siniscola sono stati avviati ulteriori procedimenti amministrativi che favoriranno, in futuro, un notevole aumento della sostituzione calorica da combustibili non convenzionali.

Risorse idriche

Il consumo di risorse idriche per il condizionamento dei gas esausti dei forni e il raffreddamento in ciclo chiuso delle parti meccaniche è mediamente pari a 248 l/t cem (-4,3% rispetto al 2010), con indicatori sostanzialmente allineati al triennio precedente e con un valore di circa 110 l/t cem per le migliori Unità Produttive.

Si evidenzia un significativo decremento generalizzato dei consumi specifici dell'acqua di processo a Settimello (-95%: 32 l/t cem correlabili alla fermata degli impianti di macinazione materie prime e linea di cottura clinker), Robilante (-14%: 295 l/t cem) e Sorbolo (-30%: 13 l/t cem), correlabili sia all'adeguamento e alla corretta gestione dei contaltri sull'emungimento sia agli interventi sul recupero e riciclo dell'acqua industriale e del drenaggio di falda.

Si registra un significativo incremento a Cadola (+45%: 210 l/t cem), Siniscola (+36%: 178 l/t cem), Barletta (+20%), Vernasca (+19%) e Augusta (+9%). Questi aumenti sono correlabili al particolare assetto produttivo registrato nel corso dell'anno. Valori notevolmente superiori al livello medio del gruppo caratterizzano ancora Trino e Riva.

Biodiversità

La coltivazione delle cave e delle miniere genera inevitabilmente un cambiamento dello stato dei luoghi e determina, pertanto, degli impatti sia sull'ambiente sia sul paesaggio. In Buzzi Unicem è ormai consolidato da anni un processo di valutazione degli impatti, che permette, tramite approfonditi studi e analisi, di valutarne in modo esaustivo l'effettiva entità. Il processo di analisi si concretizza, infine, nella redazione del progetto o piano di coltivazione e del progetto di recupero ambientale. Il primo valuta l'applicazione delle migliori tecniche per ottimizzare la coltivazione mineraria, mentre il secondo valuta quelle che gli permettono di ottenere il miglior inserimento ambientale possibile.

In merito al progetto di recupero ambientale bisogna aggiungere che Buzzi Unicem, generalmente, predilige il ripristino a scopo naturalistico e, pertanto, l'attivazione di tutti quei processi atti alla rinaturalizzazione dell'intero sito in modo tale da superare il concetto del solo mantenimento della stabilità dei fronti estrattivi e del mascheramento della coltivazione. Gli interventi, quindi, sono orientati a favorire le specie target in un generale contesto d'aumento della biodiversità.

Il processo di rinaturalizzazione di un sito estrattivo è molto lento, perché lenti sono i processi naturali che lo determinano e che lo guidano. Le tecniche di ripristino ambientale, infatti, hanno una funzione di starter, di guida e di accelerazione del processo che, in assenza di esse, può anche mai attivarsi o evolversi.

Non basta, infatti, piantare alberi per avere un bosco come non basta seminare erba per avere un prato, ma è necessario ricostruire tutti gli elementi che li costituiscono a partire dal suolo e dalla morfologia degli ambienti fino alla composizione floristica e paesaggistica.



Inizio del recupero ambientale della porzione sommitale della cava di Sas Funtanas – Italia.

Bisogna segnalare che proprio per la sua attenzione all'ambiente, riconosciuta anche da parte degli Enti di controllo, Buzzi Unicem può vantare in Italia ben tre siti estrattivi attivi in aree di pregio naturalistico di livello internazionale.

Il lavoro di recupero ambientale è tendenzialmente contestuale al processo di coltivazione che pertanto è eseguito ogni anno.

Merita segnalare nel 2011:

- _ L'inizio del progetto di conversione del sito industriale di Magreta in comune di Sassuolo (Mo) dove, in sintonia con le moderne esigenze di multifunzionalità e di gestione dei territori periurbani si stanno realizzando, in una superficie di circa 10 ha, spazi verdi di ricucitura paesaggistica, un campo di Soft air e una piccola area artigianale.
- _ L'attivazione di una convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISPAAAM) di Sassari per l'utilizzo di materiali vegetali di provenienza locale a livello ecotipico per gli inerbimenti tecnici che si effettuano nella cava Sas Funtanas di Siniscola (Sardegna).

Gas serra

Nel 2011 le emissioni totali di CO₂ diretta sono pari a 3.814.380 t, con un decremento di circa il 6 % correlabile alla corrispondente diminuzione della produzione di clinker. Il fattore di emissione specifico, pari a 626 kg CO₂/t di cemento, evidenzia un decremento dell'1,7 %, rispetto ai 634 kg CO₂/t di clinker del 2008.

Si riscontra un contenimento dei fattori di emissione di CO₂ diretta grazie alla riduzione di circa l'1,5 % della CO₂ da decarbonatazione (univocamente correlata al rapporto κ/c) e di circa il 6 % della CO₂ da combustione, imputabile al miglioramento dell'efficienza energetica (minor energia termica consumata dal forno e dai servizi ausiliari) e, soprattutto, ai "crediti" derivanti dal coinerimento di rifiuti combustibili, con contenuto biogenico.

La suddivisione tra le emissioni di CO₂ diretta ed indiretta risulta rispettivamente pari al 62 % per decarbonatazione, al 38 % per combustione.



Cava di Vich, Ponte nelle Alpi, Belluno – Italia

Emissioni in atmosfera

Moderni sistemi di monitoraggio in continuo permettono il controllo delle emissioni derivanti dalla linea di cottura clinker. In particolare il fattore di emissione relativo agli ossidi di azoto è pari ad $1,73 \text{ kg NO}_2/\text{t clk}$, con ulteriore riduzione rispetto agli $1,78 \text{ kg NO}_2/\text{t clk}$ del 2010.

A fronte dell'aumento del fattore di emissione per Cadola e Guidonia, si rileva una riduzione e/o livellamenti generalizzati per gli altri forni a cicloni, con percentuali comprese tra -17% di Barletta, -7% di Vernasca, -6% di Travesio, -4% di Augusta, -2% di Robilante ascrivibili sia alla crescente sensibilità e puntuale attenzione nell'esercizio del forno di cottura verso la formazione di NO_x , sia, soprattutto, ai benefici connessi al recupero energetico di rifiuti (con minor contenuto di azoto molecolare), all'implementazione del raffreddamento della fiamma in testata ed ottimizzazione della gestione dei sistemi SNCR, peraltro correlati anche ad un minore consumo di urea (-8%).

La linea di cottura di Barletta, grazie anche al rilevante contributo dei combustibili non convenzionali, inte-

grato saltuariamente dall'attivazione dell'impianto SNCR, registra il livello più basso di tutte le UP; similmente, il consumo di urea si riduce del 19% a Robilante, con una sostituzione calorica media del $21,5\%$.

Il fattore di emissione risulta pari a $0,08 \text{ kg SO}_2/\text{t clk}$ nel 2011, con riduzione di circa 40% rispetto al valore medio pari a $0,11 \text{ kg SO}_2/\text{t clk}$ del 2010. Questo decremento del livello emissivo, comunque negli anni tendenzialmente sempre minimale, contrasta con il valore di Travesio, pur diminuito, correlabile alla presenza di solfuri nella marna.

Grazie, soprattutto, alla sostituzione degli elettrofiltri con filtri a maniche, alla crescente efficienza dei presidi tecnici ed alla particolare attenzione nella gestione delle unità filtranti installate sulle linee di cottura clinker, Robilante, Vernasca e Guidonia registrano un contenuto di polvere emessa tra 3 e $5 \text{ g PTS}/\text{t clk}$.

Rifiuti

La quantità di rifiuti speciali generati nel processo produttivo è sempre bassa, con un valore medio pari a

788 g/t cem. Peraltro, si rilevano significative e generalizzate variazioni percentuali tra le varie Unità Produttive, con livelli quantitativi incrementati a Sorbolo, Barletta, Cadola e Trino, mentre si registra un decremento a Settimello, Travesio, Vernasca, Guidonia, Robilante e Siniscola.

Circa il 76 % dei rifiuti prodotti è avviato al recupero in altri settori produttivi, mentre una quota del 17 % (319 t/anno) è rappresentata da rifiuti pericolosi, smaltiti da ditte autorizzate.

Indicatori Sociali

Workplace diversity

Sia il settore cemento che il settore calcestruzzo presentano forme di impiego di matrice tradizionale, con un turnover piuttosto basso e una percentuale ridotta di dipendenti extracomunitari.

Non si può affermare, pertanto, che esistano politiche attive di promozione delle minoranze poiché ancora non sussiste l'esigenza specifica, anche se i pochi casi finora concretizzati sono stati esempi di perfetta integrazione.

Anche la quantità di personale femminile in significative posizioni di responsabilità è piuttosto limitata, sostanzialmente in ragione del fatto che gli incarichi femminili sono tendenzialmente circoscritti alle funzioni centrali (amministrative, marketing/comunicazione), dove alcune donne svolgono ruoli di coordinamento di sezioni o di interi uffici/servizi oppure si sono distinte in ruoli manageriali o altamente specialistici.

Work-Life balance

Il settore cemento richiede il presidio costante da parte degli operatori all'interno del processo di produzione e così, nei siti industriali, è piuttosto difficile assicurare politiche di favore per il lavoro a tempo parziale.

I lavoratori con contratto part-time (di cui, su un totale di 24, 23 sono personale femminile e il 50 % è impiegato presso la sede centrale) non sono in alcun modo discriminati nel prosieguo e nello sviluppo della loro carriera per la tipologia contrattuale adottata.

Per il personale full-time, nella sede centrale si adotta un orario di lavoro elastico che consente di svolgere le ore di lavoro contrattuali in un arco di tempo molto ampio.

Programmi di incentivazione per il personale

Per tutto il personale del settore cemento è previsto un premio di partecipazione (premio di risultato) della durata di tre anni, negoziato con le organizzazioni sindacali nazionali e le rappresentanze sindacali dei lavoratori e calcolato su indicatori di produttività e redditività. Nel 2009, a causa delle difficili condizioni economiche complessive, è stato prorogato il premio di risultato in scadenza al 31 dicembre 2008. Con il contratto collettivo sottoscritto il 18 febbraio 2010 il premio di risultato in essere è stato prorogato al 31 dicembre 2010, e poi ulteriormente prorogato di un anno (31 dicembre 2011) con l'accordo di settore stipulato il 9 marzo 2011.

La contrattazione di secondo livello per il settore calcestruzzo è negoziata invece direttamente tra le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali territoriali, senza la partecipazione dell'azienda o delle rappresentanze dei lavoratori.

Al personale direttivo (dirigenti/funzionari) sono attribuite azioni di risparmio a titolo gratuito al raggiungimento di obiettivi prefissati nel quadro di un programma di incentivazione (di tipo MBO: Management By Objectives) basato su indicatori aziendali ed individuali.

Per il personale commerciale di entrambi i settori è previsto un piano di incentivazione specifico e distinto dal programma MBO già attivo per il personale con incarichi direttivi.

Formazione/progressione di carriera

Nonostante la grave crisi congiunturale dell'ultimo triennio, tuttora in atto, sono proseguite le attività di formazione e addestramento rivolte alla generalità dei dipendenti, ponendo la massima attenzione agli aspetti tecnici (sicurezza e ambiente).

In particolare il progetto formativo "Obiettivo Sicurezza" cofinanziato da Fondimpresa – Fondo Paritetico Interprofessionale – avviato nel 2008 ha visto ulteriori moduli svilupparsi nel 2011 (per il solo esercizio in esame, 1.622 lavoratori coinvolti e 5.640 ore di formazione erogate) e sul finire dell'anno la sottoscrizione di un accordo nazionale per un ulteriore piano di azione focalizzato sul settore calcestruzzo, con l'ausilio anche di moduli a distanza per il 2012 ed il coinvolgimento di 837 lavoratori.

Sul finire del 2011, in parallelo all'inevitabile razionalizzazione del settore calcestruzzo, è stato avviato un corso di formazione per tutto il personale commerciale del settore denominato v. i. p. (Vendere, Imparare, Presentare).

Partecipazione del personale

In tutti i siti Buzzi Unicem è costituita una rappresentanza sindacale unitaria con la quale sono frequenti gli incontri sia a livello di direzione di stabilimento che di direzione del personale, condotti con spirito costruttivo e nella massima trasparenza; in tale contesto, nonostante le difficoltà del momento, sono proseguiti gli sforzi per minimizzare il più possibile le dolorose ricadute occupazionali negative effetto della grave crisi.

Contrattazione collettiva

Nel 2011 sono proseguiti i lavori del Comitato Aziendale Europeo, che si riunisce in sessione plenaria una volta l'anno (nel 2011 presso Robilante) ed in sessione ristretta (a livello di Comitato Esecutivo) due volte l'anno (presso Wiesbaden).

L'attuale contratto collettivo del settore cemento è stato rinnovato il 18 febbraio 2010 ed ha una durata triennale.

In Emilia Romagna, relativamente al personale del sito di Santarcangelo (Rimini), ormai definitivamente chiuso con il finire del 2008, Buzzi Unicem e le Organizzazioni Sindacali Territoriali competenti hanno sottoscritto alla fine dell'anno un ulteriore accordo semestrale per la proroga degli ammortizzatori sociali e degli interventi formativi a sostegno. Gli accordi che si sono succeduti hanno consentito di attivare – alla data di redazione del presente documento – ulteriori 30 mesi complessivi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (in deroga) prima dell'implementazione degli impegni già sottoscritti nel 2008 relativi alle risoluzioni dei singoli rapporti di lavoro, consequenziali alla chiusura definitiva dello stabilimento.

In Toscana, a Calenzano – Settimello (Firenze), dopo un anno di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per crisi di mercato, nel 2011 è stato avviato un periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per eventi imprevisti ed improvvisi, finalizzato alla temporanea sospensione dell'attività di cottura.

Complessivamente, 22 addetti sui 64 totali dell'organico iniziale hanno lasciato l'azienda, la maggior parte dei quali aderendo al piano nazionale di mobilità non oppositiva ed incentivata, 2 hanno trovato una sistemazione definitiva in Unical, 4 una sistemazione provvisoria o in Unical o in altri siti del settore Cemento, 21 sono addetti all'attuale Centro di Macinazione, la restante parte è sospesa in Cassa Integrazione Straordinaria.

Al termine della Cassa Integrazione Straordinaria (febbraio 2012) è previsto il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria in deroga fino al termine del 2012.

Nel settore calcestruzzo, dopo un primo piano di razionalizzazione che ha coinvolto circa 40 addetti nel 2009 ed è proseguito nel 2010, con la risoluzione non oppositiva di 30 contratti di lavoro entro il primo semestre del 2011, sul finire dell'anno – anche a causa dell'aggravarsi della situazione creditizia nel settore delle costruzioni – è stato necessario ricorrere ad un più doloroso ed incisivo piano di razionalizzazioni su scala nazionale che sarà completato entro il 2012 e che prevede la dismissione di un totale di 22 impianti (dal numero iniziale di 160) e un massimo di 50 esuberi, attraverso il ricorso all'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per circa 80 addetti durante tutto il 2012.

Occupazione

Nel 2011 è proseguita e si è anzi accentuata la grave crisi economica mondiale che già all'inizio del 2008 aveva comportato i primi sacrifici in termini occupazionali.

L'organico italiano (Buzzi Unicem, Unical) è passato dalle 1950 unità del 2010 a 1872 unità al 31/12/2011. Le risoluzioni nel periodo sono state 122 (71 per riduzione di personale), quasi tutte all'interno del piano di mobilità non oppositiva Buzzi Unicem. Le nuove assunzioni sono state 44.

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	1.872	1.950	2.028
Personale maschile	1.725	1.796	1.866
Personale femminile	147	154	162
Contratti a tempo indeterminato	1.809	1.888	1.971
Contratti a tempo determinato	63	62	57
Full-time	1.848	1.924	2.002
Part-time	24	26	26
Totale assunzioni nel periodo	44	29	114
Percentuale	2,35	1,49	5,62
Totale risoluzioni nel periodo	122	107	145
Percentuale	6,52	5,49	7,15
Di cui dimissioni	26	40	105
per Pensionamento	25	26	0
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	71	41	40

Senza Cementi Moccia, Addiment, Elma e Premix, che non rientrano nel perimetro di consolidamento

Relazioni Industriali

A tutte le categorie di lavoratori dipendenti si applica un contratto collettivo nazionale di lavoro.

Al settore cemento – dirigenti esclusi – si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'industria del cemento (dal 2010 di durata triennale) sottoscritto da Federmaco – Federazione italiana dei materiali di base per le costruzioni – alla cui negoziazione partecipa direttamente Buzzi Unicem – e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria. L'accordo di rinnovo è stato sottoscritto il 18 febbraio 2010.

Al settore calcestruzzo – dirigenti esclusi – si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini (anch'esso di durata triennale).

nale dal 2010) sottoscritto da Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e dalle Organizzazioni Sindacali di Categoria.

A tutti i dirigenti si applica il contratto nazionale per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da Confindustria e dalla Associazione Nazionale di Categoria dei Dirigenti (Federmanager).

Alla contrattazione collettiva nazionale si aggiunge, per tutte le categorie di lavoratori esclusi i dirigenti, la contrattazione di secondo livello che per il settore cemento è aziendale mentre per il settore calcestruzzo è provinciale (negoziata dalle locali associazioni imprenditoriali con le locali organizzazioni sindacali di categoria).

Il contratto di secondo livello Buzzi Unicem (Premio di Risultato) è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011.

Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi

L'obbligo di informazione nei confronti delle rappresentanze dei lavoratori è previsto e regolato da due provvedimenti legislativi.

In caso di fusione ed acquisizione, per le imprese con più di 15 dipendenti (decreto legislativo 18/2001 e successive modifiche ed integrazioni), l'azienda deve fornire alle rappresentanze dei dipendenti le informazioni sul progetto con un anticipo di 25 giorni rispetto alla stipula dell'atto definitivo, comunicando i dati riguardanti il piano industriale, l'impatto sull'organico e gli obblighi contrattuali.

In caso di esuberi (in numero superiore a cinque licenziamenti) la legge 223/1991 – promulgata con lo scopo di evitare situazioni di conflitto – prevede una procedura obbligatoria in base alla quale l'azienda è tenuta ad informare le rappresentanze dei lavoratori e i responsabili

delle organizzazioni sindacali in modo completo e dettagliato sulla ragione degli esuberi e sulla negoziazione relativa ai criteri di scelta del personale in esubero. La procedura prevede che, se entro 75 giorni azienda e sindacati non sono riusciti a raggiungere un accordo, la società può procedere ai licenziamenti ma è obbligata a versare oneri sociali più elevati (il triplo) per i dipendenti licenziati.

Nel 2011 è proseguita la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (in deroga) per lo stabilimento di Santarcangelo di Romagna (Rimini) che ha definitivamente cessato le attività produttive sul finire del 2008.

Occupate tutte le posizioni previste dall'accordo cornice con le organizzazioni sindacali nazionali per favorire mobilità non oppositive fino ad un massimo di 67 unità, a ottobre 2011 ne è stato sottoscritto un altro fino ad un massimo di ulteriori 50 unità valido fino al 31 dicembre 2013.

La recente Riforma delle Pensioni (dicembre 2011 con effetto dal 1 gennaio 2012), che ha sostanzialmente abrogato le pensioni di anzianità, ha di fatto reso meno appetibile lo strumento negoziato con le organizzazioni sindacali. Infatti, dal gennaio 2012 vige solo il regime del pensionamento di vecchiaia con 66 anni di età o, in alternativa, la possibilità di pensionamento anticipato con almeno 42 anni di lavoro effettuato (in questo caso sono anche stati previsti disincentivi economici con effetto sull'importo della pensione).

L'intervento legislativo d'urgenza ha reso quindi più complicata la gestione delle crisi occupazionali, anche congiunturali, avendo di fatto alzato di 4/5 anni l'età media di pensionamento.

A febbraio 2012 è terminata la Cassa integrazione Guadagni Straordinaria per le 22 unità a Calenzano – Settimello (FI) ed è stata prorogata in regime di deroga per ulteriori 10 mesi per 17 lavoratori.



Assistente tecnico di cantiere – Italia

Purtroppo, come già segnalato, è stato necessario procedere con un ulteriore piano di razionalizzazione delle attività del calcestruzzo per un massimo di 83 lavoratori sospesi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, per 50 dei quali è previsto il licenziamento. Il programma di cassa integrazione, sottoscritto a dicembre 2011, ha durata per tutto il 2012 e coinvolge principalmente Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

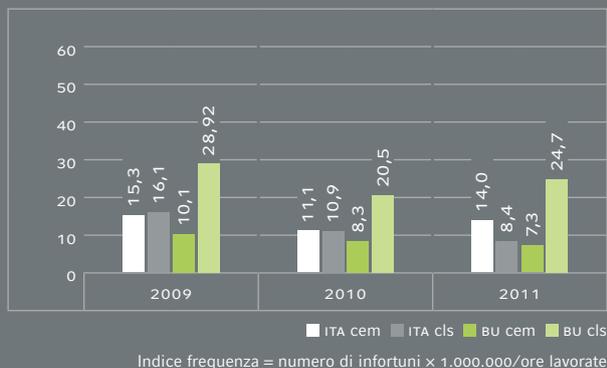
L'analisi e la valutazione dei rischi, prevista dal D. Lgs. 81/2008, ha rappresentato un importante processo di crescita della sensibilità e continua attenzione della struttura aziendale alle tematiche relative alla sicurezza ed all'igiene del lavoro. Il recepimento delle disposizioni normative comunitarie e l'implementazione dei moderni sistemi gestionali, conformi alle norme UNI EN ISO 14001 e BSI-OHSAS 18001, ha comportato la diffusione di un approccio nuovo ai problemi della sicurezza, rendendoli parametri importanti ai fini della valutazione dell'efficienza e della produttività d'Impresa.

Buzzi Unicem considera fondamentali la competenza dei propri collaboratori ed il loro costante aggiornamento tecnico-professionale, nonché la ricerca continua degli indispensabili stimoli motivazionali che consentano di evolvere "dall'obbligo alla condivisione".

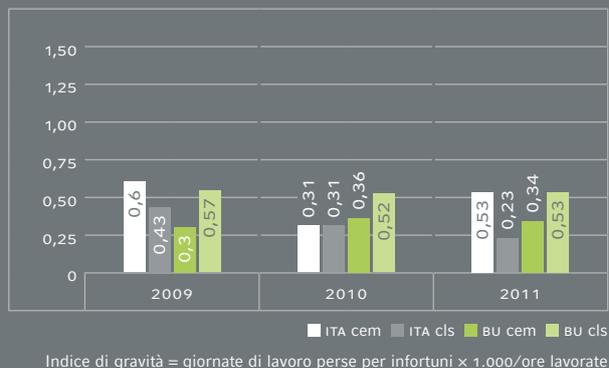
In quest'ottica, nel 2008 la Direzione ha lanciato "Obiettivo sicurezza", una campagna di comunicazione interna costruita su messaggi semplici e chiari, capace di parlare a tutti in modo che tutti possano farla propria; la massima attenzione viene riservata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di tutto il personale, come emerge dall'ambizioso slogan dell'iniziativa che recita: "solo grazie alla consapevolezza e all'impegno di ciascuno, possiamo costruire la vera sicurezza".

Nel 2011, sono stati realizzati ulteriori corsi di aggiornamento per circa 600 lavoratori sulla movimentazione manuale dei carichi e sull'uso dei DPI di III^a categoria e per preposti e RSPP sui rischi per stress lavoro-correlato e sugli adempimenti alle disposizioni dei Regolamenti REACH e CLP. Sono stati realizzati corsi speci-

Indice di frequenza



Indice di gravità



fici modulari per varie funzioni aziendali quali: RSPF, preposti, manutentori meccanici, elettricisti, addetti alla guida di macchine operatrici, alle squadre antincendio e alla gestione amianto, recipienti a pressione, progettazione di impianti elettrici, lavori in appalto e Direttiva "Macchine", che hanno complessivamente interessato 935 lavoratori.

La valutazione dei dati relativi agli infortuni e agli indici statistici, sin dal 1981, evidenzia come la distribuzione statistica dei valori sia variabile entro i normali parametri di accettabilità.

Innanzitutto, si segnala il lusinghiero risultato ottenuto dalla cemeniera di Augusta, da sei anni senza infortuni; anche le Unità Produttive di Barletta, Riva, Trino, Sorbolo, Manfredonia, Ravenna e il Centro Ricerche di Guidonia non hanno avuto infortuni nel 2011.

Nel 2011, i valori degli Indici di Gravità sono stati rispettivamente pari a 14 e 0,53, registrando un leggero peggioramento rispetto al 2010 e allineandosi con i livelli prestazionali relativi al 2009.

Questi indici statistici sono comunque sostanzialmente allineati sia con la media registrata dal Settore Cementiero Italiano, sia con il trend tendenziale che caratterizza i principali Paesi Europei.

Per il settore calcestruzzo si registra un ulteriore miglioramento degli indicatori infortunistici relativi agli infortuni, limitati a sette, quattro dei quali causati da incidenti stradali.

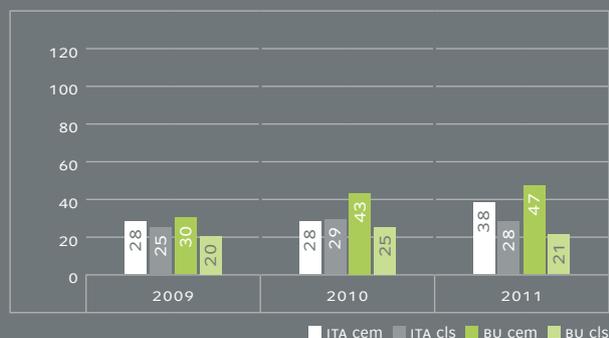
Il tasso di assenze è leggermente salito dal 2,99 % del 2010 al 3,09 % del 2011.

Si sono registrati tre scioperi nazionali: a maggio e settembre di una sola organizzazione sindacale contro la politica economica del Governo, a dicembre unitario contro la Riforma delle Pensioni.

In riferimento alle malattie professionali denunciate nel corso dell'esercizio 2011, ne sono state registrate sette (3 ipoacusie, 1 malattia da strumenti vibranti, 1 lombalgia, 1 broncopatia, 1 asbestosi), a fronte delle 2 ipoacusie denunciate nel 2010.

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Programmi di formazione e prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

Oltre a verificare l'esposizione dei dipendenti ad agenti chimici, fisici (rumore e vibrazioni) e biologici, con indagini ambientali e personali, l'azienda, in collaborazione con i medici competenti, dispone il monitoraggio dello stato di salute del personale tramite l'effettuazione di una serie di analisi approfondite con cadenze che variano a seconda delle mansioni e delle visite mediche. Tali analisi sono richieste dai medici competenti con la redazione del protocollo sanitario e comprendono, oltre ad una normale visita di medicina del lavoro, spirometrie, audiometria, RX torace, elettrocardiogramma, valutazione funzionale del rachide.

I risultati vengono riassunti dal medico competente e discussi, assicurando la tutela della privacy del lavoratore, durante la riunione periodica prevista dalla legislazione vigente e, qualora sia applicata la norma OHSAS 18001, durante il riesame della direzione.

Situazioni anomale possono comportare un'adeguatezza allo svolgimento della mansione con limitazioni o al cam-

bio di mansione, per ridurre la possibilità di insorgenza di eventuali patologie.

Anche nel 2011 è proseguito il progetto formativo "Obiettivo Sicurezza" cofinanziato da Fondimpresa – Fondo Paritetico Interprofessionale – ed avviato nel 2008, che ha visto la partecipazione di 1.622 lavoratori per un totale di 5.640 ore di aula svolte.

Il Progetto proseguirà anche nel 2012.

Formazione

Del totale delle giornate di formazione erogate nel 2011 (4.648, di cui 2.632 esterna e 2.016 interna, rispetto alle 1.375 esterna e 2.541 interna del 2010) oltre 2.000 giornate complessive (1.710 esterna e 343 interna) sono state dedicate alla sicurezza sul lavoro e più di 1.200 complessive alla formazione tecnica.

Ampio risalto è stato dato anche allo studio delle lingue, in particolare l'inglese ma anche il tedesco e lo spagnolo.

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Sebbene il gruppo non disponga ancora di una policy globale, è pratica diffusa reclutare il personale – soprattutto gli operai, i capisquadra e gli impiegati che lavorano negli stabilimenti – dando priorità alla manodopera locale, a parità di condizioni e competenza professionale, allo scopo di mantenere ed accrescere i rapporti con le comunità del luogo: le imprese produttrici di cemento e calcestruzzo, infatti, hanno carattere regionale ed è pertanto importante conoscere le condizioni di mercato locale e il milieu sociale.

La politica aziendale promuove in ciascun paese la formazione ed assunzione di manager delle rispettive nazionalità, quindi legati alla vita sociale dell'area di operatività.

Non per questo, però, ai manager e ai professional del gruppo mancano le opportunità di accrescere la loro esperienza al di fuori dei confini nazionali in altri impianti, ad esempio occupandosi di progetti speciali, oppure in fase di avvio di nuove partecipazioni ed attività.

Il 26% dei dirigenti italiani (13 su un totale di 49 al 31/12/2011) opera al di fuori della regione di nascita o di abituale residenza.

Attività rivolte alle comunità locali

Iniziativa volontarie benefiche

Buzzi Unicem ha creato, nei giardini pubblici che circondano la sede del gruppo a Casale Monferrato, il "parco tecnologico". Il progetto del parco ha lo scopo di far conoscere i vecchi macchinari dismessi creando un interessante percorso di "archeologia industriale", ripercorrendo così non soltanto la storia dell'azienda ma anche di un'attività industriale che ha caratterizzato il territorio per oltre un secolo. Nel corso del 2011 il parco è stato visitato da diversi gruppi, comitive, associazioni e anche da due scolaresche.

Lo stabilimento di Vernasca ha ospitato nel mese di maggio la visita di un gruppo di 32 studenti di ingegneria meccanica dell'Università di Delft, in Olanda. Il gruppo ha dimostrato un grande interesse sia durante la presentazione dell'azienda che durante la visita allo stabilimento.

Donazioni

Presso Augusta, unità produttiva con sbocco diretto sul mare, sono state erogate liberalità all'Associazione Stella Maris, che svolge un'importante attività di accoglienza a sostegno dei marittimi di ogni nazionalità in transito nel porto.

Lo stabilimento di Guidonia ha sottoscritto la sponsorizzazione dei lavori di rifacimento della pavimentazione stradale di Via della Pietrara (strada adiacente allo stabilimento) per un importo di 250.000,00 euro + Iva.

L'unità produttiva di Riva del Garda elargisce ogni anno una liberalità di 20.000 euro alla Cooperativa Sociale Agricola Giovanni, il cui scopo è di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, specialmente di quelle che sono in procinto di tornare alla normale vita sociale dopo il periodo passato presso la comunità Mondo x, libera associazione riconosciuta di assistenza ed utilità pubblica nazionale.

Inoltre tutte le unità produttive hanno elargito donazioni, o in denaro o in cemento, distribuite tra enti religiosi, associazioni sportive, associazioni culturali e di aggregazione, scuole, enti benefici no profit ed enti locali.

Fondazione Buzzi Unicem Onlus

La Fondazione Buzzi Unicem Onlus nasce nel 2003 a Casale Monferrato per volontà di Buzzi Unicem S.p.A.,



Giornata per i dipendenti e le famiglie presso lo stabilimento di Robilante – Italia

con lo scopo di promuovere e sostenere interventi rivolti al miglioramento della diagnosi e della cura del Mesotelioma Maligno, un tumore particolarmente aggressivo legato all'esposizione ambientale e professionale all'amianto.

Tale grave patologia costituisce un fenomeno sociale con effetti estremamente preoccupanti nel Casalese, sede in passato di lavorazioni industriali per la produzione di manufatti contenenti amianto.

Di recente si è registrato, purtroppo, un incremento anche a livello mondiale tale da superare la soglia in base alla quale veniva considerato un fenomeno solo locale.

La Fondazione adempie ai propri impegni statuari con interventi nella ricerca, diagnosi e cura del Mesotelioma Maligno finanziando progetti proposti da Ricercatori appartenenti ad Università, Istituti di Ricerca ed Aziende Sanitarie che supportano:

- _ la ricerca scientifica applicata a sistemi di prevenzione,
- _ gli interventi diretti sui pazienti mirati alla diagnosi precoce ed alla cura.

La Fondazione si integra con il settore pubblico, indirizzando i finanziamenti ai progetti che più consentono di mettere in comune idee, esperienze e risorse idonee a facilitare i percorsi che portano le giuste soluzioni al clinico, ideale anello di congiunzione tra la scienza ed il paziente.

Inoltre la Fondazione offre il proprio supporto ad Enti e Istituzioni che assistono i malati terminali.

Fondazione A.S.P.H.I. Onlus

Il gruppo supporta la Fondazione A. S. P. H. I. (Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati nel campo dell'informatica), istituzione Onlus senza fini di lucro la cui missione è quella di promuovere l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso della tecnologia ICT (Information Communication Technology). Grazie ad A. S. P. H. I., centinaia di giovani sono stati inseriti nel mondo del lavoro dimostrando che l'handicap può essere superato.

Associazione ANFASS ONLUS

Buzzi Unicem supporta l'Associazione ANFASS Onlus (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), una grande associazione di genitori, familiari ed amici di persone con disabilità oggi presente sull'intero territorio nazionale.

ANFASS opera prevalentemente su base di volontariato, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà e di promozione sociale prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazione di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

Il gruppo per l'Arte

La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino raccoglie diversi soci, tra cui Buzzi Unicem. Anche il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, annovera Buzzi Unicem nel ruolo di Corporate Golden Donor (sostenitore dell'attività quotidiana della Fondazione per la salvaguardia dei tesori italiani).

Buzzi Unicem sostiene anche l'Associazione "Santa Caterina Onlus" costituita per il recupero della chiesa di Santa Caterina (a Casale Monferrato) e del suo coro.

Il Gruppo per la Cultura

Buzzi Unicem supporta "Il Cemento nell'identità del Monferrato Casalese" associazione culturale senza scopo di lucro finalizzata alla conoscenza, alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio di tutti i beni inerenti alla locale industria dei leganti (cemento e calce).

Trasparenza nella conduzione degli affari

Dal 2005 il Codice di Condotta è stato inviato ai dipendenti di tutte le società nelle quali la controllante partec-

ipa per almeno il 50%: il mantenimento di una conduzione degli affari in base ai principi dettati dal Codice consente di perseguire l'obiettivo della trasparenza. Dal 2003 la società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem ha approvato nel 2011 l'adeguamento del Codice Etico alle nuove fattispecie di reati (reati ambientali) introdotti, nel mese di agosto, nell'impianto sanzionatorio del D.Lgs. 231/01.

In relazione ai nuovi reati sono state effettuate le analisi dei rischi per tutte le società e si è stabilito di modificare, nel corso del 2012, i relativi Modelli.

La verifica costante dell'applicazione del Codice Etico consente di perseguire importanti obiettivi di trasparenza: nei contratti con i fornitori, ad esempio, è inserita una clausola di rescissione in caso di mancato rispetto dei principi in esso contenuti.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Buzzi Unicem S.p.A. è membro attivo di AITEC, l'Associazione di rappresentanza tecnica ed economica delle aziende italiane produttrici di cemento, e di Cembureau, l'Associazione Europea con sede in Bruxelles.

Nella prima Buzzi Unicem contribuisce al confronto fra l'industria e le istituzioni, le parti sociali, gli enti e le organizzazioni pubbliche e private, promuovendo inoltre la conoscenza delle potenzialità tecnico economiche dei propri prodotti. Tramite AITEC, il know-how e le competenze decennali maturate dal settore sono a dispo-

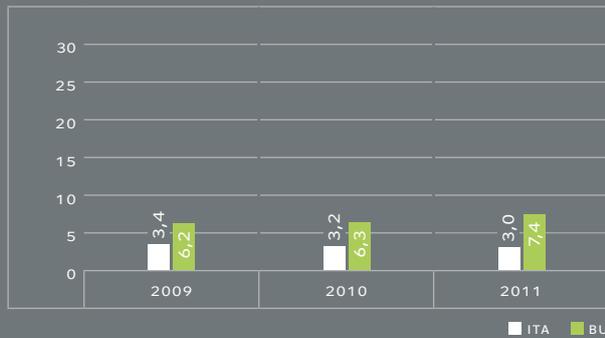
sizione di tutti coloro che per cultura personale, studi o professione, siano interessati a conoscere meglio il mondo del cemento.

Cembureau è portavoce dell'industria del cemento davanti al Parlamento Europeo e alle altre autorità pubbliche dell'Unione; attraverso l'associazione è possibile comunicare la propria visione dello sviluppo delle politiche comunitarie sui temi legati ad ambiente, energia, normativa sui prodotti e sostenibilità.

Italia

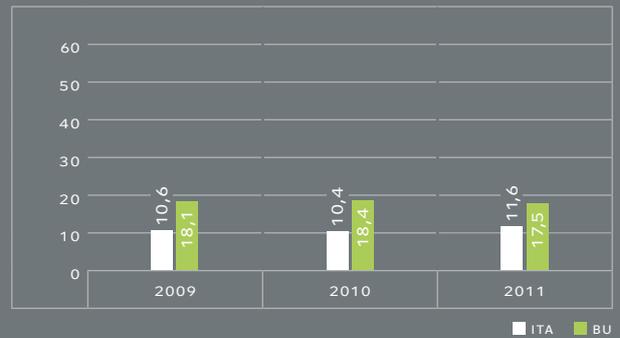
Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



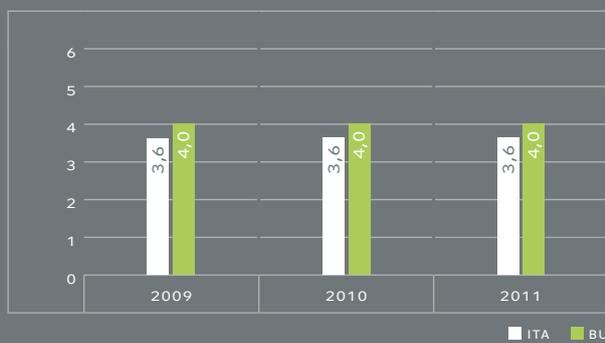
Sostituzione calorica

(in %)



Consumo specifico linea di cottura

(GJ/t clinker)



Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

(kg/t cem)

NO_x

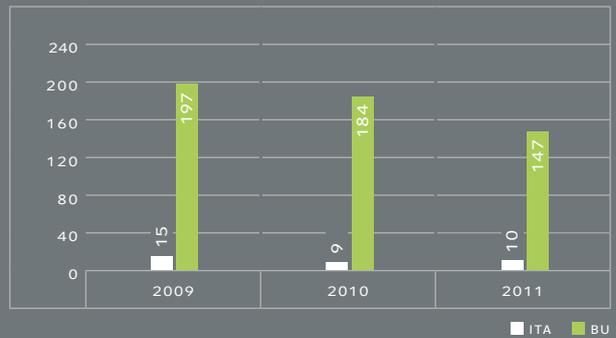
(g/t clinker)



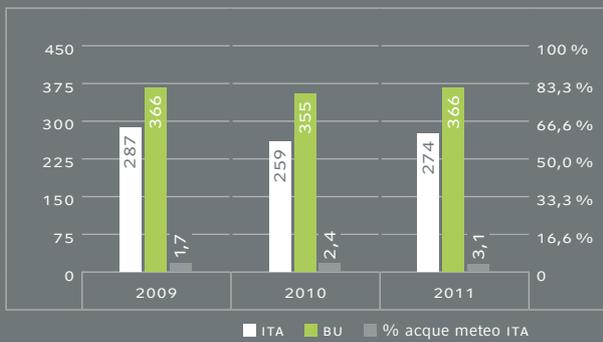
SO_x
(g/t clinker)



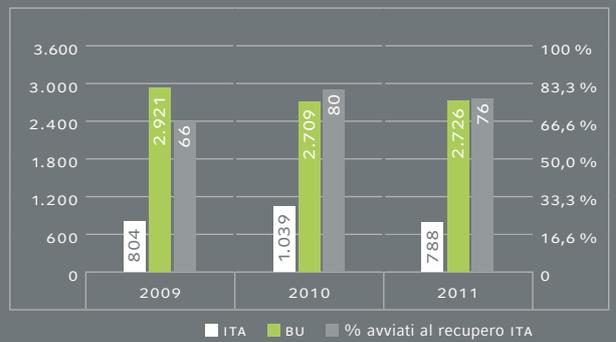
Polveri
(g/t clinker)



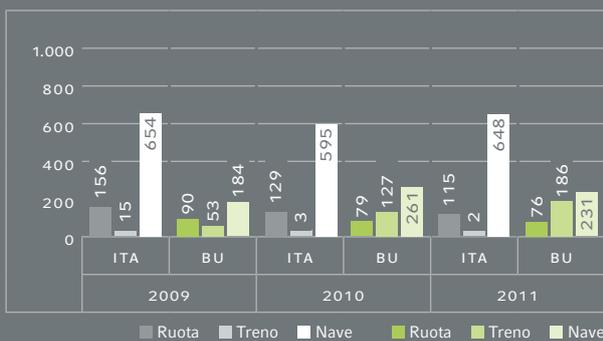
Consumi idrici
(l/t cem)



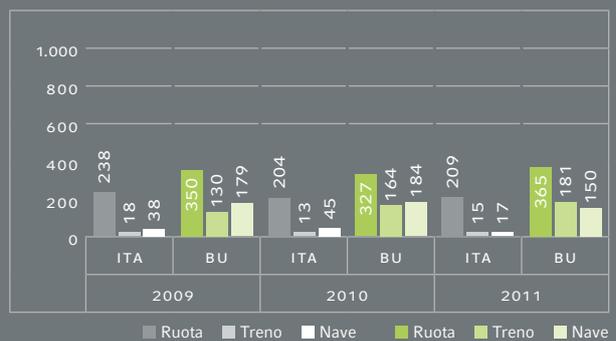
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Germania



Germania

Indicatori ambientali

Risorse naturali

Per la produzione di clinker servono risorse naturali quali calcare, argilla o la sua miscela naturale e la marna calcarea. Sono necessarie circa 1,6 – 1,8 t di questi materiali grezzi per produrre 1,0 t di clinker di cemento.

Attualmente, l'industria cementiera s'impegna ad aumentare la quota di sostanze diverse dal clinker nel cemento. Si tratta di una misura atta ad influire sulle proprietà del prodotto, a migliorare il rapporto costo/efficacia del processo produttivo, a preservare le risorse naturali e a riciclare sostanze da altre tipologie di processi in modo vantaggioso e rispettoso dell'ambiente, conformandosi ai provvedimenti della legge tedesca sulla gestione dei rifiuti commerciali e industriali. In Germania, le scorie ferrose e la pietra calcarea rivestono una notevole importanza industriale come potenziali sostituti del clinker di cemento. Il gesso naturale e/o l'anidrite coprono circa il 70 % della domanda di aggiunte di solfato, usate per regolare le proprietà di lavorazione del cemento.

La quota restante è coperta dal gesso chimico derivante dagli impianti di desolforazione.

A conferma di questi obiettivi, il contenuto di clinker nei cementi prodotti in Germania negli ultimi 3 anni è costantemente calato, fino a raggiungere nel corso del 2011 un valore pari a 70,1 %. Inoltre, la sostituzione di materie prime naturali è in continua crescita raggiungendo il valore di 14,1 %, risultato di rilievo rispetto alla media del gruppo che nel 2011 si attesta al 7,4 %.

Risorse energetiche

La produzione del clinker di cemento assorbe gran parte dell'energia termica da combustibile trasformata in stabilimento. Una piccola parte di questa viene usata anche per l'essiccazione delle materie prime. Dalla metà degli anni '70, i combustibili tradizionali impiegati nell'industria cementiera erano il carbone grezzo, la lignite e il petrolio. Già a partire dagli anni '90, una quota significativa di carbone è stata sostituita dal petcoke.

Nel corso degli ultimi anni, l'utilizzo di combustibili alternativi nel processo di cottura del clinker ha assunto

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	5.409	4.797	12,8
Vendite calcestruzzo	mc/000	4.043	3.170	27,5
Vendite aggregati	t/000	649	467	39,0
Fatturato	€m	636,6	548,5	16,1
Investimenti industriali	€m	29,0	26,6	9
Addetti a fine esercizio	nr	1.822	1.756	3,8

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 7,2 milioni di ton, 7 stabilimenti, 129 impianti di produzione calcestruzzo, 3 cave di estrazione aggregati naturali.

Rapporto κ/c

un'importanza sempre maggiore in Germania, tra questi: scarti di pneumatici, altri combustibili solidi ad elevato potere calorifico ("fluff"), fanghi residuali, oli e solventi esausti.

In due delle cementerie tedesche si utilizzano i fanghi residuali come combustibile secondario e materia prima secondaria per il forno, un riutilizzo energetico e del materiale completo e combinato.

Nel 2011, presso l'impianto di Geseke, è stato predisposto un sistema di bypass del cloro che consente di aumentare la quota di combustibile secondario senza necessità di arresti frequenti causati da eccessiva incrostazione nel forno.

La sostituzione calorica da combustibili alternativi è costantemente cresciuta negli anni, fino a raggiungere nel 2011 il 50,7 %. Si può pertanto affermare che oltre la metà del fabbisogno energetico è fornito dal coinerimento di combustibili alternativi, con un deciso risparmio sia dal punto di vista ambientale che economico.

Tale risultato è particolarmente incoraggiante nella cementeria di Geseke, dove si registra una sostituzione calorica pari al 68,2 %, migliore risultato dell'intero gruppo.

L'energia elettrica viene usata principalmente per il pre-trattamento delle materie prime (circa il 35 %), la cottura e il raffreddamento del clinker (circa il 22 %) e la macinazione del cemento (circa il 38 %).

Il consumo di energia elettrica è circa un decimo del consumo energetico totale.

La causa principale del lieve incremento del consumo di energia elettrica risiede in specifiche tecniche sempre più esigenti in termini di qualità del prodotto e per le misure più stringenti di salvaguardia ambientale.

Il German Electric Energy Mix (cfr. 2010) era costituito da energie rinnovabili: 14,8 % (solare, biomassa, vento, acqua), 22,6 %, (nucleare), 57,9 % (fossile).



Recupero del bosco ceduo vicino a Lengerich – Germania

Risorse idriche

La maggior parte dell'acqua usata in un impianto di produzione del cemento serve per il raffreddamento e come acqua di processo nella torre di condizionamento durante l'operazione di bypass del forno.

Se possibile, viene riutilizzata l'acqua piovana raccolta presso il sito dell'impianto o nella cava. Negli stabilimenti tedeschi si riduce al minimo il consumo d'acqua usando impianti di raffreddamento ad anello chiuso.

Nel corso del 2011, tale utilizzo è cresciuto fino a raggiungere il 38 % del consumo idrico totale, pari a 1781/t cemento.

Biodiversità

La salvaguardia ambientale implica anche la reintegrazione delle cave nel territorio tramite rinaturazione o rimessa in coltura dopo la chiusura, nonché il riutilizzo, nella maggior misura possibile, dei materiali derivanti dalla produzione e dall'applicazione del cemento, quali polvere, calcestruzzo e acqua di scarico contenente cemento.

Durante l'ampliamento di una cava presso l'impianto di Göllheim, sono state adottate tutte le misure possibili per consentire ai gufi reali (*Bubo Bubo*) di insediarsi nuovamente all'interno della cava stessa.

Presso la cava dell'impianto di Lengerich, un gregge di pecore di proprietà dell'azienda pascola regolarmente in modo da preservare la flora della cava stessa.

Gas serra

Durante il processo di cottura del clinker, vengono emessi nell'atmosfera gas serra. La CO_2 rappresenta la quota maggioritaria di tali gas. Altri gas nocivi dal punto di vista climatico, sono emessi solo in piccolissime quantità.

Le emissioni derivanti dalla lavorazione dei materiali grezzi sono prodotte durante la decarbonatazione della pietra calcarea ($\text{CaCO}_3 \rightarrow \text{CaO} + \text{CO}_2$) e rappresentano circa il 60 % di tutte le emissioni di CO_2 . Le emissioni correlate all'energia sono prodotte sia direttamente attraverso la combustione del combustibile che indirettamente attraverso il consumo di energia elettrica.

L'utilizzo di rifiuti ad alto potere calorifico come combustibile secondario negli impianti di produzione del cemento è un metodo diretto per ridurre le emissioni di CO₂.

Emissioni in atmosfera

In tutte le cementerie di Dyckerhoff AG e Deuna Zement GmbH sono stati installati impianti SNCR (Selective Non-Catalytic Reduction – Riduzione selettiva non catalitica) per la riduzione di NO_x. Queste misure secondarie sono necessarie per poter rientrare nei limiti estremamente ristretti di emissione di NO_x previsti in Germania basandosi su valori medi registrati ogni mezz'ora e giornalieri. Per soddisfare tali limiti, che si riconducono in brevissimi intervalli di tempo, è necessario iniettare una soluzione ammoniacale in una ben determinata finestra di temperature nei gas di scarico del forno.

L'utilizzo costante di tale tecnologia ha permesso di raggiungere fattori di emissione inferiori ad 1 kg NO_x/t clinker, risultato tra i migliori del gruppo.

Anche per quanto riguarda le emissioni di polveri e di SO₂ dalla linea di cottura, i moderni sistemi di abbattimento quali filtri a maniche e l'utilizzo di agenti riducenti permettono il raggiungimento di valori ben al di sotto dei limiti legislativi e dei valori medi del gruppo.

L'indicatore SO₂ (g/t clinker) registra una diminuzione al 46 % dal 2010 al 2011 dovuto essenzialmente all'utilizzo di materie prime, con più basso contenuto di zolfo, negli stabilimenti di Lengerich e Geseke.

Rifiuti

Gli impianti per la produzione di cemento non generano rifiuti specifici correlati al tipo di produzione; la polvere raccolta nei filtri viene utilizzata nel processo di produzione del cemento. Nelle cementerie si trovano solo i rifiuti tipici dei grandi macchinari, quali organi di trasmissione, mulini, forni rotanti, ecc. (olio e grasso esausti) e quelli provenienti dalle manutenzioni.

Questi rifiuti vengono raccolti e riciclati (se possibile) dalle ditte specializzate nel trattamento dei rifiuti, in modo da garantire il minor impatto ambientale possibile tramite riutilizzo o smaltimento.

Il rapporto tra rifiuti che vengono da altre industrie e che sono recuperati nel ciclo produttivo come combustibile o come materie prime, e rifiuti prodotti nello stabilimento è di 400/1, a conferma della sostenibilità del ciclo di produzione del cemento.

Nuovo accordo sulla sicurezza ambientale e l'ambiente e sulla politica energetica in Germania

“La sicurezza sul luogo di lavoro, la salute e la salvaguardia ambientale, oltre ad un utilizzo efficace dell'energia, sono elementi essenziali della strategia aziendale del gruppo Buzzi Unicem, e sono importanti quanto altri obiettivi chiave, come la redditività e la qualità del prodotto”. Queste intenzioni sono state ripetute e sottoscritte dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio di Fabbrica di Dyckerhoff AG e di Deuna Zement GmbH durante la prima settimana di novembre dello scorso anno.

In conformità con le normative OHSAS 18001 e ISO 14001, dal 2009 tutti gli impianti tedeschi di produzione del cemento hanno implementato sistemi di gestione per la sicurezza ambientale e l'ambiente che soddisfano i requisiti del marchio di qualità “Sicher mit System”, e che sono stati certificati da organismi esterni. Oggi, tale sistema è stato ampliato per includere la gestione energetica in conformità con la normativa DIN EN 16001/ISO 50001.

Esso richiede, tra le altre cose, la definizione di parametri che possano essere valutati in maniera standardizzata, ispezioni metodiche degli impianti esistenti, compresi i servizi ausiliari, e l'adattamento alle più efficaci alternative esistenti. Altri elementi chiave sono la documentazione e la comunicazione, perché i dati raccolti presso un certo impianto possano essere usati da altri



La squadra Dyckerhoff al JP Morgan Corporate Challenge, 2011 – Germania

stabilimenti. Come risultato di questi vari aspetti, sono in sviluppo soluzioni per il risparmio energetico in tutti i settori, anche oltre quello di produzione.

Il Consiglio di Amministrazione e l'equipe di gestione di Dyckerhoff hanno nominato le persone che avranno il compito di implementare i miglioramenti energetici, mettendo a loro disposizione tutte le informazioni e le risorse necessarie a svolgere il loro lavoro.

Il sistema di gestione dell'energia sarà controllato internamente ed esternamente. Apposite misure e piani di follow-up saranno sviluppati per ottimizzare i miglioramenti ottenuti.

Un sistema di gestione dell'energia è già stato attivato nell' "impianto pilota" di Geseke nell'agosto del 2011, nonché sottoposto ad un controllo interno nel dicembre del 2011 e ad un controllo esterno all'inizio di febbraio. In linea con le normative internazionali, il sistema di gestione dell'energia sarà implementato e certificato in tutti gli altri impianti tedeschi entro la fine del 2012.

Indicatori Sociali

Workplace diversity

Nonostante non sia stata ancora introdotta alcuna policy per favorire la diversità, questo valore è considerato fonte di beneficio sia da parte dell'azienda che da parte del personale stesso, in quanto accresce l'analisi delle opportunità cogliendo prospettive differenti e costituisce un valore aggiunto in termini di politiche di marketing, selezione del personale ed immagine aziendale.

Sia il management che lo staff sono sensibili al tema e in ogni caso tutte le società operative rispettano le normative nazionali, complessivamente molto simili tra loro in quanto di derivazione comunitaria.

Work-Life balance

Sebbene la maggior parte del personale di produzione sia impiegato in turni di lavoro avvicinati, l'azienda cerca sistematicamente di conciliare le esigenze di servizio con i bisogni dei singoli.

Programmi di incentivazione per il personale

Non sono previsti programmi di attribuzione di azioni, ma

parte della retribuzione è variabile per tutte le categorie di dipendenti ed è basata sulla redditività dell'azienda, con un valore medio di circa il 5 % della retribuzione annua lorda per lo staff e di circa il 14 % per il management.

A partire dal 2011 la retribuzione variabile per il management include l'indicatore frequenza infortuni come parametro gestionale, nella misura del 10 % del valore.

Sono previsti incentivi e premi in denaro per le invenzioni dei collaboratori secondo uno schema preciso definito dalla legge a tutela delle opere di ingegno tedesca; i casi che non ricadono espressamente in tale fattispecie sono ricompensati sulla base della contrattazione collettiva.

Formazione/progressione di carriera

La formazione finalizzata allo sviluppo di competenze individuali, anche in chiave di progressione di carriera, è promossa in maniera customizzata, considerando il potenziale del candidato e le esigenze aziendali di personale con le caratteristiche del candidato.

Su più ampia scala, la funzione Risorse Umane organizza regolarmente corsi di formazione incentrati su materie di specifico interesse aziendale, come la tecnologia del cemento e del calcestruzzo, Project Management, competenze informatiche di base.

All'interno del progetto "Zukunft Personal" (il "Personale del Futuro"), è stato sviluppato già dal 2009 un reindirizzamento dell'area sviluppo risorse umane. Sono stati ridefiniti i principi di leadership e sono stati creati dei modelli delle competenze ed identificati profili di riferimento per i singoli ruoli. Il Progetto è stato implementato al principio del 2010 e proseguito nel 2011: il suo scopo è di potenziare continuamente le competenze dello staff, fidelizzandolo e motivandolo. Ogni in-

dividuo dovrebbe essere reso in grado di utilizzare le proprie capacità in modo ottimale, contribuendo conseguentemente al successo dell'azienda. Inoltre, scopo del progetto di sviluppo avviato è adeguare le qualificazioni del personale al mondo del lavoro in continua evoluzione, assicurando altresì piani di successione a tutti i livelli.

Partecipazione del personale

Secondo il diritto societario tedesco, a livello del Consiglio di Sorveglianza, 3 seggi su 9 sono detenute da rappresentanti dei lavoratori.

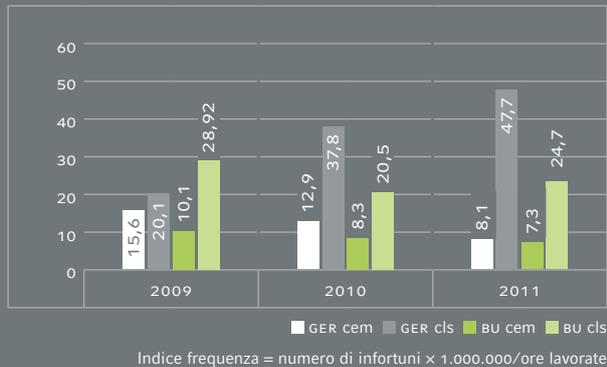
A livello di stabilimento, il personale è rappresentato dal Works Council (Consiglio di fabbrica) che partecipa al processo decisionale conformemente alle disposizioni normative, dalla semplice informazione alla consultazione fino al diritto di veto.

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

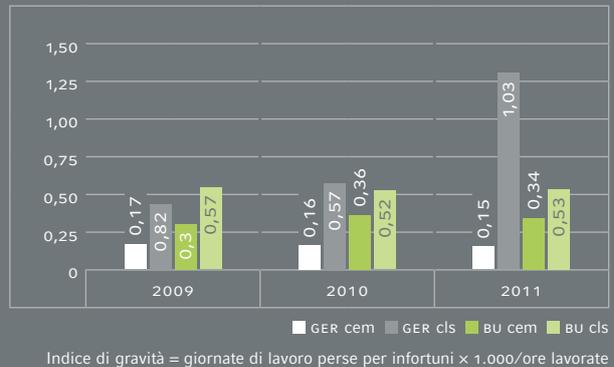
	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	1.822	1.756	1.647
Personale maschile	1.563	1.502	1.405
Personale femminile	259	254	242
Contratti a tempo indeterminato	1.656	1.623	1.503
Contratti a tempo determinato	166	133	144
Full-time	1.704	1.634	1.526
Part-time	118	122	121
Totale assunzioni nel periodo	211	223	132
Percentuale	11,58	12,70	8,01
Totale risoluzioni nel periodo	145	114	138
Percentuale	7,96	6,49	8,38
Di cui dimissioni	73	63	70
per Pensionamento	22	12	10
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	50	39	58

inclusi 136 apprendisti (60 impiegati, 76 operai)

Indice di frequenza



Indice di gravità

**Contrattazione collettiva**

La contrattazione collettiva in Germania avviene a tre livelli: tra organizzazioni sindacali ed associazioni imprenditoriali, a livello aziendale e a livello di sito.

A livello federale si trattano principalmente i minimi contrattuali e Dyckerhoff è rappresentata nelle delegazioni imprenditoriali ove è presente come impianti, applicando circa 40 accordi collettivi.

A livello aziendale o di sito, gli argomenti di interesse operativo sono negoziati direttamente dal management con la rappresentanza dei lavoratori competente e i temi più ricorrenti sono:

- _ la gestione delle pratiche di lavoro sicuro;
- _ le procedure per le proposte di miglioramento da parte dei dipendenti;
- _ i programmi di prestito ai dipendenti.

Attualmente in Dyckerhoff sono vigenti circa 65 accordi aziendali.

Occupazione

L'organico delle attività tedesche è cresciuto a 1.822 unità dalle 1.756 del 2010, principalmente in virtù di un incremento di organico di 37 unità nel settore calcestruzzo.

Le nuove assunzioni sono state 211 e le risoluzioni 145, delle quali 73 dimissioni, 22 pensionamenti, 50 licenziamenti.

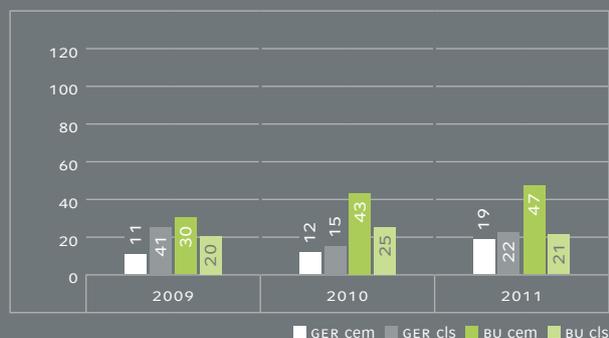
Relazioni industriali

All'83,6% del personale (che coincide con le categorie operaia ed impiegatizia) si applica un contratto collettivo. Direttori e Manager non hanno un contratto collettivo.

Data la natura di stato federale della Germania, non esiste un contratto collettivo nazionale di lavoro ma, nell'ambito delle attività tedesche, i contratti collettivi sono stipulati tra l'associazione imprenditoriale e l'organizzazione sindacale, all'interno della quale vi sono componenti delle rappresentanze sindacali aziendali (Works Council) di riferimento, a livello di singolo stato federale.

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi

Conformemente alla normativa di riferimento, il periodo di preavviso minimo per implementare modifiche organizzative è di 4 settimane.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Di recente è stata introdotta in tutti gli stabilimenti tedeschi e nella sede la metodologia OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series, lo standard internazionale che fissa i requisiti di un sistema di gestione a tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori), che è stata revisionata da un Ente Certificatore autorizzato e che ha consentito a tutti gli stabilimenti tedeschi di fregiarsi della certificazione OHSAS 18001.

Nel 2010 è stata avviata la campagna informativa "Safety first" ("Sicurezza al primo posto"), il cui scopo è porre ancora più al centro del lavoro quotidiano sia del management che di tutto il personale la sicurezza sul lavoro. In aggiunta alle periodiche riunioni del comitato di lavoro "Sicurezza ed Igiene sul Lavoro" il tema della Sicurezza sul lavoro è dibattuto in tutte le riunioni del Consiglio di Gestione.

In queste riunioni si approfondisce in particolare anche l'analisi su attività che coinvolgano imprese terze o l'avvio di nuovi impianti.

I siti tedeschi partecipano anche ad un concorso nazionale che riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, organizzato dall'associazione delle imprese cementiere; mentre non sono ancora disponibili i dati del concorso nazionale, è da segnalare che nel 2011 a Geseke non si sono verificati infortuni.

Il tasso di assenze è leggermente salito dal 4,56% al 5,07%. Non si sono registrate malattie professionali nell'esercizio 2011.

Infortuni

Nel corso del 2011 si sono registrati 15 infortuni nel settore cemento, per un totale di 286 giornate lavorative perse, con l'eccellenza della cementeria di Geseke (0 infortuni). Tale risultato ha comportato una sensibile riduzione degli indici infortunistici, con l'Indice di Frequenza pari a 8,1 (-37%) e l'Indice di Gravità pari a 0,15. Entrambi gli indici sono tra i più bassi registrati in tutto il gruppo Buzzi Unicem.



Giornata per i dipendenti e le famiglie nella cava di Amoeneburg – Germania

Per contro, il settore calcestruzzo ha registrato un sensibile aumento degli indici infortunistici, con un Indice di Frequenza pari a 47,7 e un Indice di Gravità pari a 1,03, in seguito ai 55 infortuni registrati nell'anno.

Education & Training

Le giornate di formazione svolte in Germania nel 2011 sono state complessivamente 4.110 (1.729 giornate di formazione esterna e 2.381 di formazione interna; assolutamente in linea con i dati del 2010, con 4.022 giornate di cui 2.008 esterna e 2014 interna).

Il maggior numero di giornate di formazione è stato dedicato a formazione differenziata (635 giornate, relative a management e impiegati, dedicate a convegni specifici sulla tecnologia del calcestruzzo, a formazione tecnica sulla tecnologia e sulla chimica del cemento organizzata dalla associazione di categoria tedesca, ad aggiornamenti sui sistemi informativi e gestionali – SAP) e professionale (456 giornate, relative ad intermedi ed operai, dedicate alla programmazione della produzione ed alla formazione dei preposti) per quanto riguarda la formazione esterna e formazione differenziata

(per 780 giornate, nel dettaglio formazione per componenti dei consigli di fabbrica, per assistenti di direzione, aggiornamenti all'interno della direzione HR a seguito delle modifiche organizzative introdotte, project management, tecniche di vendita) per quanto riguarda la formazione interna.

Significativa anche la formazione sulla sicurezza con circa 800 giornate complessive tra esterna ed interna.

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

In riferimento ai responsabili di funzione a livello di enti centrali, di responsabile di stabilimento o di area del calcestruzzo, nelle funzioni di sede, il 20% del management è locale, l'80% sovraregionale/nazionale.

Negli stabilimenti del settore cemento, il 30% locale, il 70% sovraregionale/nazionale.

Nel settore calcestruzzo, l'80% locale, il 20% sovraregionale/nazionale.

Attività rivolte alle comunità locali

Iniziativa volontarie benefiche

In Germania viene organizzato una volta all'anno un evento per illustrare le attività delle unità produttive, in particolare l'utilizzo di combustibili alternativi e la rinaturalizzazione delle cave.

Dyckerhoff ha partecipato con una squadra composta da 58 atleti/dipendenti provenienti da tutto il paese alla 19° edizione del JP Morgan Corporate Challenge di Francoforte la corsa podistica del 2011 che ha visto il più alto numero di partecipanti. Tale iniziativa, oltre ad essere motivo di coesione aziendale, ha anche una nobile finalità: le quote di iscrizione, infatti, sono state devolute alla "German Sport Aid Foundation", un ente benefico che promuove lo sport tra gli studenti diversamente abili.

Donazioni

Dyckerhoff AG ha donato alla città di Wiesbaden due statue di figure umane a grandezza naturale realizzate in calcestruzzo bianco ad alte prestazioni.

Il gruppo per l'Ambiente

Dyckerhoff AG sostiene l'Associazione Teutoburger Wald e.V., fondata nel 1998, che riunisce rappresentanti di Dyckerhoff e volontari e si propone di sviluppare progetti comuni per la foresta di Teutoburgo a Lengerich rivolti alla natura, al paesaggio e alle persone, tra cui escursioni, conferenze e attività a tutela del bosco ceduo. Nel 2011 grazie all'aiuto di 11 tirocinanti di Dyckerhoff sono stati piantati 500 faggi.

Trasparenza nella conduzione degli affari

Tutte le attività del gruppo Dyckerhoff sono soggette ad un'analisi sui rischi di frode, nell'ambito dell'annuale sistema integrato di controllo interno.

Il Codice di Condotta prevede che le offerte, i pagamenti, le sollecitazioni e l'accettazione di denaro in ogni for-

ma siano inaccettabili. Nel "Dyckerhoff's groupwide effective Internal Audit Standard" è previsto che tutte le unità del gruppo forniscano informazioni direttamente al Corporate Audit, includendo ogni tipo di frode e ogni caso di corruzione.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Per il settore cemento Dyckerhoff fa parte della "Cement Manufacturers Association" (VDZ), già membro di Cembureau.

Per il settore calcestruzzo Dyckerhoff è invece membro della "Union of Concrete Producers".

Germania

Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



Sostituzione calorica

(in %)



Consumo specifico linea di cottura

(GJ/t clinker)



Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

(kg/t cem)

NO_x

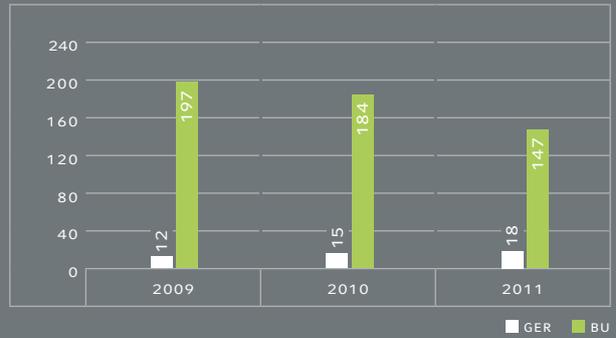
(g/t clinker)



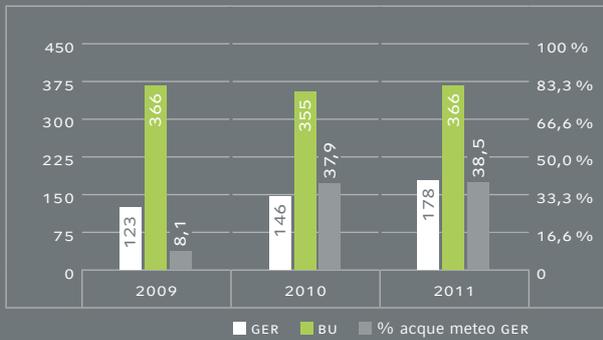
SO_x
(g/t clinker)



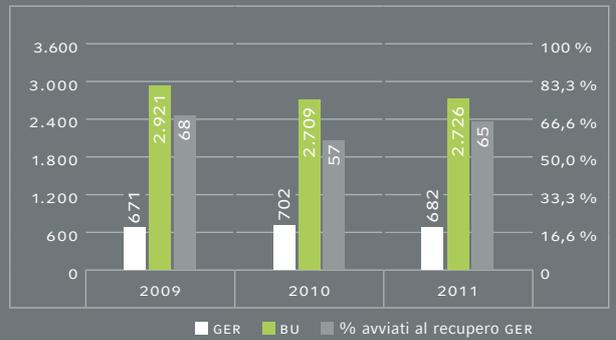
Polveri
(g/t clinker)



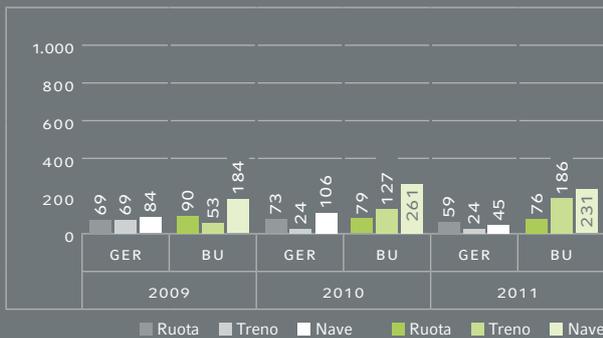
Consumi idrici
(l/t cem)



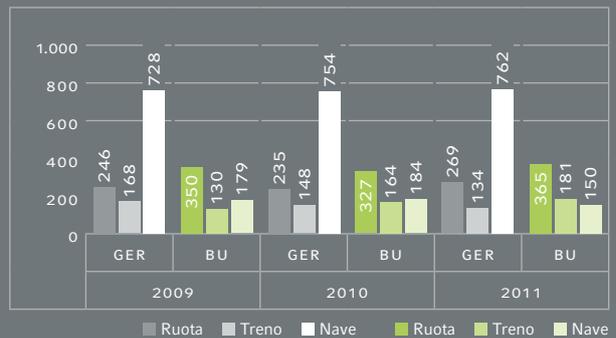
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



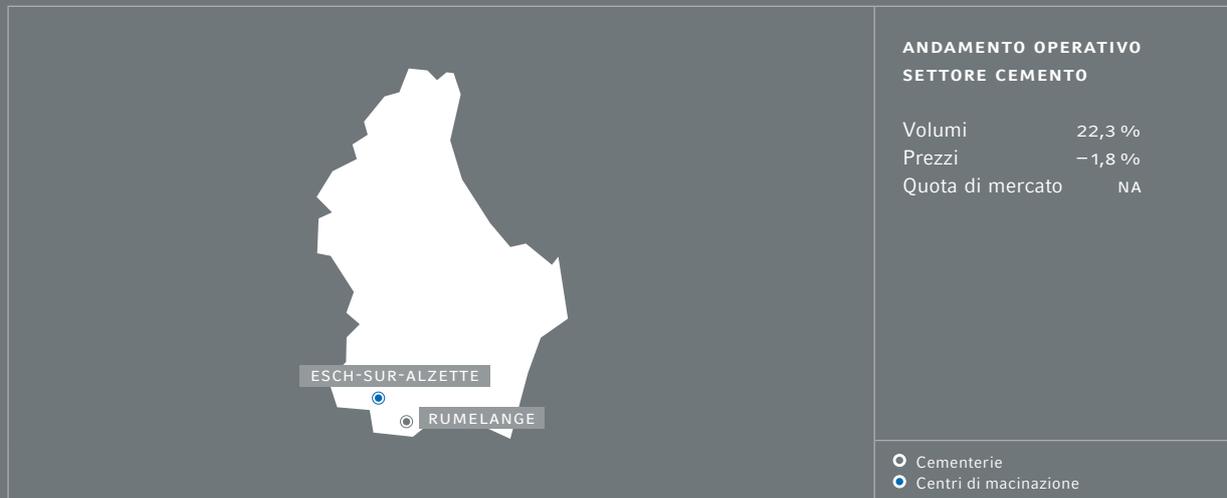
Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Lussemburgo



Lussemburgo

Indicatori ambientali

Risorse naturali

La pietra calcarea e la marna sono necessarie nella produzione di clinker. L'estrazione di questi materiali causa interferenze con l'ambiente se si pensa che per produrre 1,0 tonnellate di clinker ne sono necessarie circa 1,55 tonnellate. Le materie prime possono essere sostituite con altre sostanze dalla composizione chimica simile: le ceneri volanti, le scorie ferrose e i residui dell'industria di riciclaggio dell'alluminio contenenti ossido di alluminio sono componentit sostitutivi della marna e dell'argilla; il gesso, o una miscela di gesso e anidrite, viene aggiunta al mulino del cemento per controllare la presa del cemento stesso.

Soprattutto la pietra calcarea e i residui ferrosi granulati hanno un'importanza industriale come potenziali sostituti del clinker. I secondi sono un sottoprodotto della produzione di metalli a caldo e vengono usati nella produzione di cementi Portland di scorie e cementi d'altoforno.

La sostituzione di materie prime naturali con rifiuti e/o prodotti, nel 2011 è aumentata sensibilmente, fino a raggiungere il 23,5 %.

Risorse energetiche

L'operazione di cottura del clinker assorbe la quota maggiore dell'energia termica consumata nel processo produttivo. In misura minore, l'energia termica viene usata per l'essiccazione delle materie prime e di altri componenti del cemento.

Attualmente, i combustibili alternativi sono una fonte importante d'energia per l'industria cementiera e contribuiscono alla riduzione del volume di combustibile fossile usato e delle emissioni di CO₂. Nel 2011, nello stabilimento di CIMALUX, i combustibili alternativi hanno assorbito il 29,1 % del consumo totale di energia combustibile: sono stati usati scarti di pneumatici, altri combustibili solidi ("FLUFF"), fango di depurazione e solventi.

Il consumo totale di combustibile presso lo stabilimento di CIMALUX è stato pari a 2.738.991 GJ e quello totale di energia elettrica pari a 128.849 MWh. L'energia com-

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	1.319	1.079	22,2
Fatturato	€ m	112,8	92,3	22,2
Investimenti industriali	€ m	2,2	8,0	-72,5
Addetti a fine esercizio	nr	157	156	0,6

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,4 milioni di ton, 2 stabilimenti.

Rapporto κ/c

bustibile è necessaria prevalentemente per la cottura del clinker (91,3 %), mentre l'energia elettrica è usata principalmente per il pre-trattamento delle materie prime (circa 14,7 %), per la cottura e il raffreddamento del clinker (circa 20,3 %) e per la macinazione del cemento (circa 50,5 %).

Le specifiche sempre più esigenti in termini di qualità del prodotto e le misure volte a migliorare la salvaguardia ambientale sono state la causa principale della tendenza sempre crescente al consumo di energia elettrica nel corso degli ultimi decenni.

Risorse idriche

La maggior parte dell'acqua usata negli impianti di produzione del cemento serve a raffreddare gli ingranaggi e i macchinari di grandi dimensioni e viene impiegata come acqua di processo nella torre di condizionamento del forno.

L'acqua utilizzata negli stabilimenti è raccolta in una galleria di una vecchia miniera di cromite in disuso. Il consumo d'acqua viene ridotto al minimo grazie all'utiliz-

zo di sistemi di raffreddamento a circuito chiuso, in modo che restino da compensare solo le perdite d'acqua e l'evaporazione nella torre di raffreddamento. Nell'impianto di macinazione, l'acqua viene usata nei mulini a sfere per raffreddare il cemento. Le migliorie al processo apportate nell'impianto Cementmill VIII hanno consentito di ridurre considerevolmente il consumo.

Biodiversità

La produzione di cemento si basa sull'utilizzo di risorse naturali. La pietra calcarea e la marna sono ricavate da una cava situata vicino all'impianto di Rumelange e il processo di estrazione comporta una modifica sostanziale alla conformazione naturale dell'ambiente: gli alberi vengono abbattuti ma lo strato superficiale di terreno viene rimosso dal luogo originario e stoccato per il rimboschimento che seguirà la fine delle operazioni di estrazione mentre si creano nuove strutture per offrire alla fauna e alla flora scenari maggiormente diversificati. Il nuovo ambiente così approntato sarà rapidamente popolato da nuove specie di uccelli e anfibi.



Trasporto su rotaie, Esch-sur-Alzette, Lussemburgo

Gas serra

Durante il processo di cottura del clinker, vengono emessi gas con un impatto climatico importante. La CO_2 rappresenta la quota maggioritaria di tali gas. Emissioni correlate alle materie prime vengono prodotte durante la decarbonatazione della pietra calcarea e rappresentano circa il 66 % delle emissioni totali di CO_2 . Le emissioni correlate all'energia sono prodotte sia direttamente, attraverso la combustione del combustibile, che indirettamente, attraverso l'utilizzo di energia elettrica.

Nel 2011 sono stati emessi 561 kg di CO_2 per tonnellata di cemento equivalente. Sostituendo le materie prime con scorie ferrose decarbonate sarà possibile ridurre in futuro le emissioni di CO_2 .

L'utilizzo di rifiuti ad elevato potere calorifico come combustibile secondario negli impianti di produzione del cemento rappresenta un sistema diretto per ridurre le emissioni di CO_2 poiché la maggior parte di questi combustibili contiene una percentuale di carbonio biogenico.

Le emissioni di CO_2 degli impianti non vengono misurate ma calcolate in base alla produzione di clinker e ai combustibili usati.

Emissioni in atmosfera

La misurazione, il monitoraggio e la segnalazione delle emissioni contribuiscono alla comprensione, alla documentazione e al miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti di produzione del cemento. Nel 2007, lo stabilimento di CIMALUX ha investito in una nuova apparecchiatura per il monitoraggio in continuo delle emissioni di polveri, NO_x , SO_2 , TOC e CO_2 in corrispondenza del camino, mentre i parametri restanti, di rilievo in base alla legge sull'inquinamento ambientale, vengono misurati in modo discontinuo. Tutte le emissioni sono controllate dalle amministrazioni governative nazionali del Lussemburgo.

Abbiamo registrato una riduzione delle emissioni NO_x nel 2011 rispetto al 2010. Nel 2010 il forno è stato modificato, allargando l'entrata per i combustibili. Questo ha permesso di ridurre la velocità del gas e di migliorare la combustione dei pneumatici tritutati. La combustione

di pneumatici triturati all'entrata del forno ha ridotto in modo significativo le emissioni di NO_x . Abbiamo quindi messo in funzione un nuovo bruciatore principale con basse emissioni di NO_x . Nel 2010 abbiamo avuto alcuni problemi con il sistema di alimentazione dei pneumatici che abbiamo sistemato a inizio del 2011. L'aggiunta di pneumatici triturati comportato una riduzione significativa delle emissioni di NO_x .

Le nostre emissioni di SO_2 sono molto basse; questo è dovuto al tipo di materie prime che utilizziamo. Le nostre materie prime sono molto povere in composti solforosi, cosicché le nostre emissioni sono normalmente molto al disotto dei livelli misurabili. Nella seconda metà dello scorso anno abbiamo utilizzato loppa d'altoforno per economizzare sulle materie prime naturali, sul consumo di energia e contenere le emissioni di CO_2 .

Questo nuovo materiale contiene un'alta percentuale di zolfo che spiega l'aumento delle emissioni di SO_2 .

Rifiuti

La gestione di un impianto per la produzione di cemento non implica necessariamente la produzione di rifiuti tipici. È importante eliminare solo i rifiuti prodotti dalla manutenzione e dai lavori di progetto. Lo stabilimento di CIMALUX partecipa ad un'iniziativa nazionale per l'eliminazione di queste piccole quantità di rifiuti. Per il riciclo, ove possibile, o per l'eliminazione di piccole quantità di rifiuti e prodotti pericolosi, il progetto 'Super-DrecksKëscht fir Betriber' si rifà alle norme dello sviluppo sostenibile. Dopo aver superato con successo la revisione annuale da parte di 'SDK fir Betriber', i due stabilimenti di CIMALUX sono stati premiati con un marchio d'eccellenza ambientale che ne attesta le ottime prestazioni in termini di riutilizzo dei rifiuti.

Indicatori Sociali

Workplace diversity

Nonostante non sia stata ancora introdotta alcuna policy per favorire la diversità, questo valore è considerato fonte di beneficio sia da parte dell'azienda che da parte del personale stesso, in quanto accresce l'analisi delle opportunità cogliendo prospettive differenti e costituisce un valore aggiunto in termini di politiche di marketing, selezione del personale ed immagine aziendale.

Sia il management che lo staff sono sensibili al tema e, comunque, tutte le società operative rispettano le normative nazionali, complessivamente molto simili tra loro in quanto di derivazione comunitaria.

Work-Life balance

Sebbene la maggior parte del personale di produzione sia impiegato in turni di lavoro avvicendati, l'azienda cerca sistematicamente di conciliare le esigenze di servizio con i bisogni dei singoli.

Inoltre, il diritto del lavoro del Lussemburgo prevede giorni di permesso aggiuntivi finalizzati alla formazione.

Programmi di incentivazione per il personale

Non sono previsti programmi di attribuzione di azioni, mentre è possibile l'attivazione di forme di retribuzione variabile in considerazione delle performances aziendali.

Formazione/progressione di carriera

La formazione finalizzata all'accrescimento delle competenze personali e ad avanzamenti di carriera è fornita in maniera customizzata, in considerazione delle esigenze aziendali e del potenziale del candidato.

Su più ampia scala le specifiche funzioni Human Resources dei singoli Paesi organizzano programmi di formazione su argomenti d'interesse generale come la

Indice di frequenza



Indice frequenza = numero di infortuni × 1.000.000/ore lavorate

Indice di gravità



Indice di gravità = giornate di lavoro perse per infortuni × 1.000/ore lavorate

tecnologia del cemento e del calcestruzzo, la sicurezza sul lavoro, il project management, la formazione linguistica, l'office automation, i sistemi gestionali.

Contrattazione collettiva

La contrattazione collettiva opera direttamente tra azienda ed organizzazioni sindacali per quanto concerne i contratti di lavoro, mentre a livello di stabilimento si negoziano tematiche più operative.

Occupazione

L'organico è sostanzialmente stabile con 157 addetti (uno in più rispetto al 2010), con 10 assunzioni registrate a fronte di 9 risoluzioni registrate nell'esercizio di riferimento.

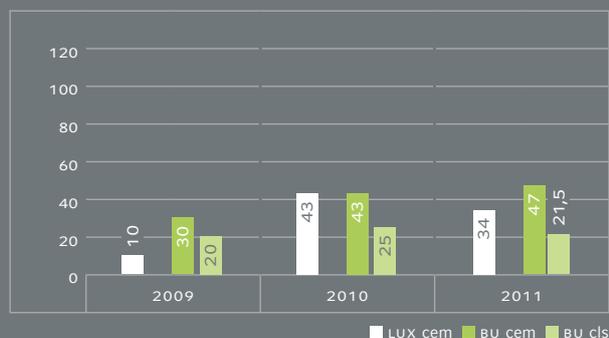
Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	157	156	152
Personale maschile	147	147	143
Personale femminile	10	9	9
Contratti a tempo indeterminato	155	154	150
Contratti a tempo determinato	2	2	2
Full-time	153	153	149
Part-time	4	3	3
Totale assunzioni nel periodo	10	15	8
Percentuale	6,37	9,62	5,26
Totale risoluzioni nel periodo	9	11	6
Percentuale	5,73	7,05	3,95
Di cui dimissioni	2	0	2
per Pensionamento	7	10	4
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	0	1	0

inclusi 2 apprendisti (impiegati)

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Relazioni industriali

Si applicano due contratti collettivi separati, uno per il personale impiegatizio ed uno per il personale operaio, con un tasso di applicazione dell'88,58 % del personale occupato. Entrambi sono negoziati direttamente dall'azienda con le organizzazioni sindacali più rappresentative.

Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi

Non vi sono obblighi di preavviso prima dell'implementazione di modifiche organizzative.

Il testo normativo di riferimento è la Direttiva 2002/14/CE, recepita dall'ordinamento nazionale lussemburghese il 9 maggio 2008, che impone di informare e consultare i lavoratori in riferimento allo sviluppo del business, allo sviluppo occupazionale, a modifiche organizzative significative.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

L'indice di assenze è del 6,26% incrementatosi rispetto al 5,74% del 2010 a causa di un incremento delle assenze per infortuni.

Infortuni

Nel 2011 si sono registrati 9 infortuni, 2 in più rispetto ai 7 del 2010. Di conseguenza, l'Indice di Frequenza è aumentato del 20% ed è il più alto tra il settore cemento del gruppo. È pertanto necessario accrescere la consapevolezza del personale, al fine di ridurre l'accadimento di infortuni, soprattutto collegati a carenze comportamentali. L'Indice di Gravità pari a 0,98, praticamente costante rispetto al 2010, è anch'esso tra i peggiori del gruppo, con infortuni la cui durata media è stata pari a 34 giornate.

Programmi di formazione e prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

Sono previsti seminari informativi per tutto il personale, visite periodiche di controllo per il personale operaio, secondo il protocollo sanitario redatto dal medico competente. L'azienda offre un programma di vaccinazione volontaria contro l'influenza.

Sono previste profilassi obbligatorie contro l'epatite B e il tetano per attività a rischio quali la movimentazione di fanghi industriali.



Cemento da vivere – casa in calcestruzzo a Schengen – Lussemburgo

Formazione

Si sono registrate 205 giornate di formazione tra esterna ed interna (170 + 35) dedicate principalmente a formazione tecnica e sicurezza sul lavoro.

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Sostanzialmente tutto il management, anche senior, è di provenienza locale, pur senza l'adozione formale di policy specifiche.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

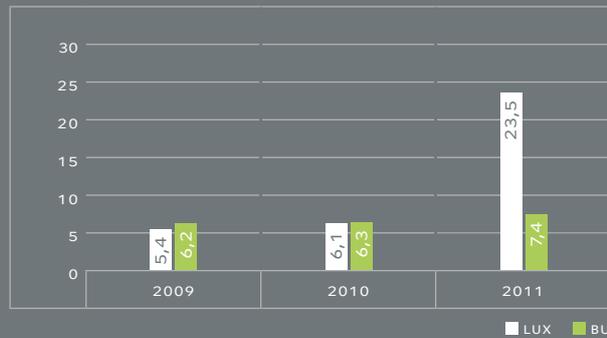
Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Cimalux supporta attivamente Fedil, la "Luxemburg Business Federation", e il Cembureau.

Lussemburgo

Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



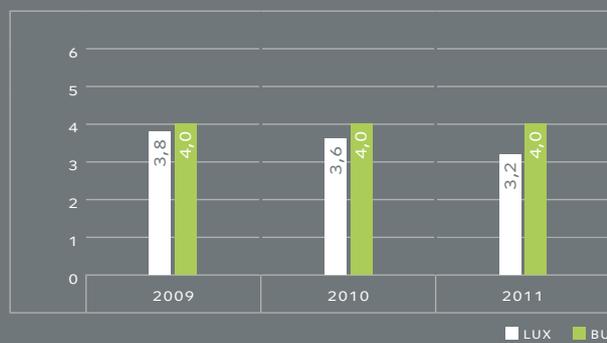
Sostituzione calorica

(in %)



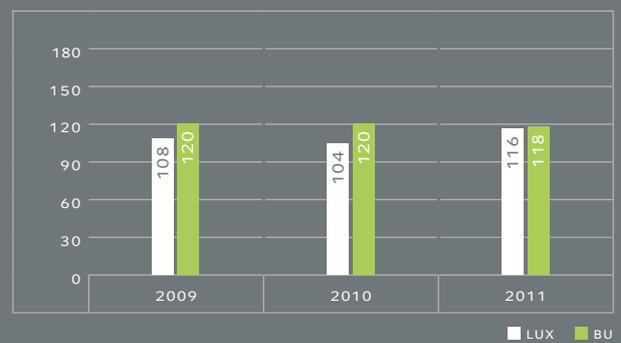
Consumo specifico linea di cottura

(GJ/t clinker)



Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

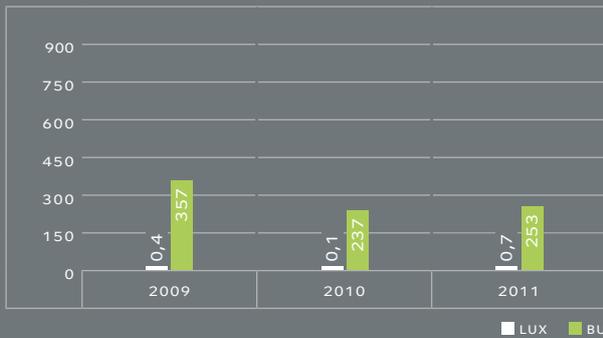
(kg/t cem)

NO_x

(g/t clinker)



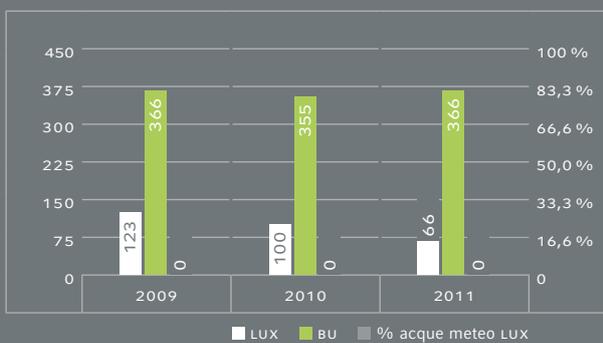
SO_x
(g/t clinker)



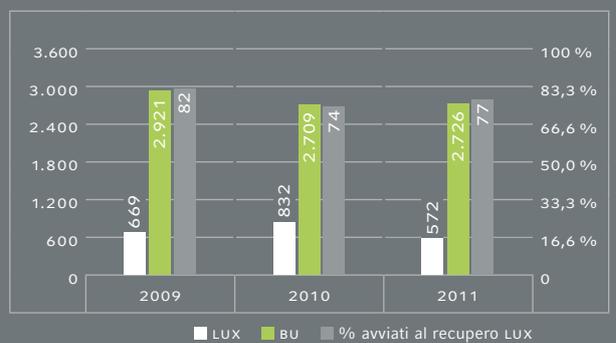
Polveri
(g/t clinker)



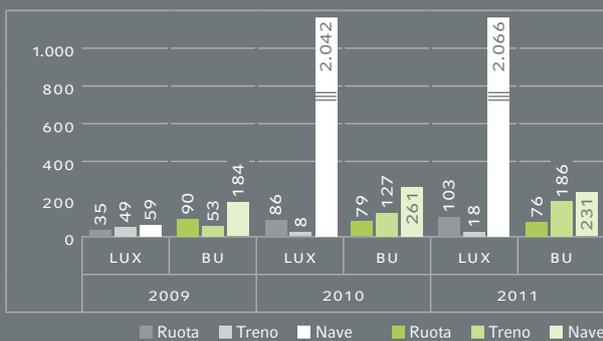
Consumi idrici
(l/t cem)



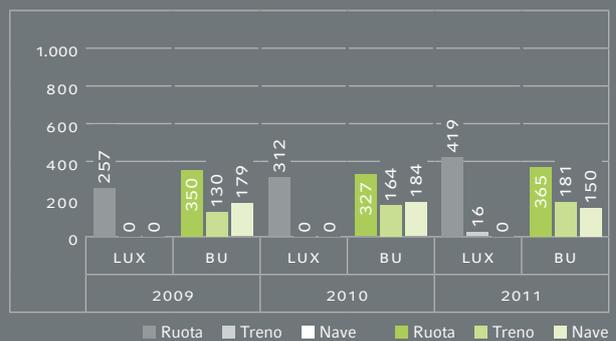
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Paesi Bassi



Paesi Bassi

Nel caso dei Paesi Bassi non vengono rendicontati gli indicatori ambientali in quanto l'Azienda non è attiva nella produzione di cemento in questo Paese.

Indicatori sociali

Workplace diversity

Nonostante non sia stata ancora introdotta alcuna policy per favorire la diversità, questo valore è considerato fonte di beneficio sia da parte dell'azienda che da parte del personale stesso, in quanto accresce l'analisi delle opportunità cogliendo prospettive differenti e costituisce un valore aggiunto in termini di politiche di marketing, selezione del personale ed immagine aziendale.

Sia il management che lo staff sono sensibili al tema e, comunque, tutte le società operative rispettano le normative nazionali, complessivamente molto simili tra loro in quanto di derivazione comunitaria.

Programmi di incentivazione per il personale

È previsto un bonus in caso di buoni risultati economico finanziari per il personale di alta direzione.

Formazione/progressione di carriera

La formazione finalizzata all'accrescimento delle competenze personali e ad avanzamenti di carriera è fornita in maniera customizzata, in considerazione delle esigenze aziendali e del potenziale del candidato.

Su più ampia scala, la funzione Human Resources organizza programmi di formazione su argomenti di interesse generale come la tecnologia del cemento e del calcestruzzo, la sicurezza sul lavoro, il project management, l'office automation, i sistemi gestionali.

Partecipazione del personale

A livello di azienda il personale dipendente è rappresentato dal Works Council che, a seconda delle tematiche trattate, ha diritti di informazione, consultazione o anche in certi casi potere di veto.

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite calcestruzzo	mc/000	947	914	3,6
Vendite aggregati	t/000	3.290	3.737	-12,0
Fatturato	€ m	109,7	113,2	-3,0
Investimenti industriali	€ m	2,3	2,2	4,5
Addetti a fine esercizio	nr	287	287	0,0

IN BREVE

16 impianti di produzione calcestruzzo, 2 cave di estrazione aggregati naturali.

Contrattazione collettiva

La contrattazione collettiva avviene sia tra le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali in cui Dyckerhoff Basal Netherlands è rappresentata sia tra azienda e rappresentanze sindacali aziendali, con competenze più operative.

Nel 2011 è stato sottoscritto un nuovo contratto collettivo.

Programmi di assistenza per il personale

Nel 2011 si è rivitalizzato il telelavoro. Il personale ha anche la possibilità di fare ricorso ad una polizza sanitaria collettiva (aziendale).

In aggiunta è possibile stipulare l'assicurazione per la responsabilità civile per le auto personali con tariffe corporate (più vantaggiose).

Occupazione

L'organico è rimasto invariato a 287 addetti, con 24 assunzioni a fronte di 24 risoluzioni. Delle 24 risoluzioni, 20 sono state per dimissioni.

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	287	287	296
Personale maschile	263	263	269
Personale femminile	24	24	27
Contratti a tempo indeterminato	269	268	270
Contratti a tempo determinato	18	19	26
Full-time	256	259	269
Part-time	31	28	27
Totale assunzioni nel periodo	24	14	12
Percentuale	8,36	4,88	4,05
Totale risoluzioni nel periodo	24	23	13
Percentuale	8,36	8,01	4,39
Di cui dimissioni	17	19	5
per Pensionamento	3	2	8
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	4	2	0

Indice di frequenza

Indice frequenza = numero di infortuni × 1.000.000/ore lavorate

Indice di gravità

Indice di gravità = giornate di lavoro perse per infortuni × 1.000/ore lavorate

Relazioni industriali

La contrattazione collettiva si applica al 94 % del personale dipendente e sono necessarie 4 settimane prima di porre in essere sostanziali modifiche organizzative.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

L'indice di assenze (5,58 %) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente (5,54 %) e non si sono registrate malattie professionali per l'esercizio in analisi.

Formazione

Complessivamente sono state erogate 260 giornate di formazione complessiva, con particolare rilievo per la sicurezza sul lavoro (100 giornate).

Attività rivolte alle comunità locali**Il gruppo per l'Ambiente**

Nello stabilimento di Franeker è in costruzione un impianto eolico che consentirà la fornitura di buona parte dell'energia necessaria alle attività di Dyckerhoff Basal nella regione nord del paese. Grazie a questo progetto sarà possibile ridurre significativamente le emissioni di CO₂ in atmosfera.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Dal mese di luglio del 2011 Dyckerhoff Basal è tornata a far parte di VOBN (Associazione olandese del calcestruzzo) da cui era uscita a fine 2010.

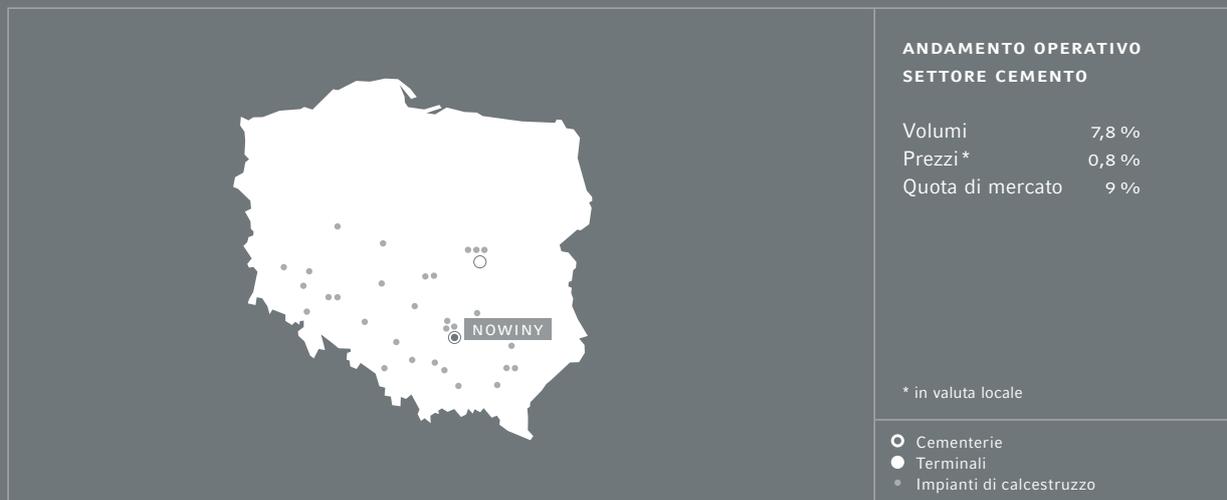
Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Polonia



Polonia

Indicatori ambientali

Risorse naturali

Nel 2011, la quantità di materie prime utilizzate per la produzione di cemento è stata molto simile a quella degli anni precedenti.

Il valore, pari al 14,6 %, il doppio rispetto alla media del gruppo, è tra i più elevati registrati nel 2011.

Risorse energetiche

Il consumo specifico, pari a 120 kWh/t cemento equivalente, è in linea con la media del gruppo, con un incremento del 10 % nel 2010. Questo è dovuto ad un utilizzo superiore di combustibili alternativi grazie ad un incremento nel dosaggio di fluff. Un clinker meno fine richiede maggior consumo di energia per la macinazione.

L'utilizzo di combustibili alternativi, quali pneumatici ed oli usati, ha consentito di recuperare 72.314 t di rifiuti,

con una conseguente sostituzione calorica pari al 35,7 % (il 43 % in più rispetto al 2010).

Risorse idriche

L'acqua potabile si ricava dai pozzi freatici di proprietà dell'azienda, due pozzi in cui l'acqua proviene dallo strato geologico del Devon. L'acqua potabile è utilizzata a scopi igienici.

Il consumo specifico di risorse idriche si è assestato intorno a 186 l/t cemento equivalente, costante rispetto al 2010, e pari a circa il 50 % del consumo medio del gruppo.

Gas serra

Nel 2011 le emissioni totali della cementeria polacca di Dyckerhoff sono state pari a 921.933 t, sufficienti a soddisfare i bisogni produttivi dell'unità.

Il fattore di emissione dalla calcinazione ha mostrato una lieve riduzione (0,41 t CO₂/t cemento) mentre il fattore di emissione da combustione ha subito un lieve incremento (0,24 t CO₂/t cemento).

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	1.614	1.497	7,8
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.020	871	17,1
Fatturato	€ m	144,0	129,3	11,4
Investimenti industriali	€ m	2,2	2,3	-4,3
Addetti a fine esercizio	nr	389	411	-5,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,6 milioni di ton, 1 stabilimento, 1 terminale, 30 impianti di produzione calcestruzzo.

Rapporto κ/c**Emissioni in atmosfera**

Le emissioni di polveri dai forni rotanti, insieme a quelle di NO_x e SO_2 , vengono misurate in continuo. L'emissione di polvere dal raffreddatore viene misurata periodicamente.

Grazie all'utilizzo di filtri a maniche durante tutto il processo tecnologico, l'emissione di polveri durante l'anno 2011 si è mantenuta ad un livello estremamente basso ed è stata significativamente inferiore rispetto alle quantità definite nell'autorizzazione integrata.

Il fattore di emissione per gli ossidi di azoto è stato pari a 965 g/t di clinker, con una riduzione rispetto al 2010 del 24 %. Anche il valore delle emissioni di polveri registra un calo, pari al 31 %. Per contro, il fattore di emissione degli ossidi di zolfo, pari a 845 g/t di clinker è il più alto fatto registrare nel gruppo (+22 % rispetto al 2010). Ciò è dovuto al maggior contenuto di zolfo nelle materie prime e nei combustibili.

Rifiuti

Nel 2011, la cementeria ha prodotto un quantitativo inferiore di rifiuti rispetto all'anno 2010 (-98 % per t cemento equivalente). Diversamente dal 2010, non vi sono stati rifiuti refrattari sostituiti ogni due anni.

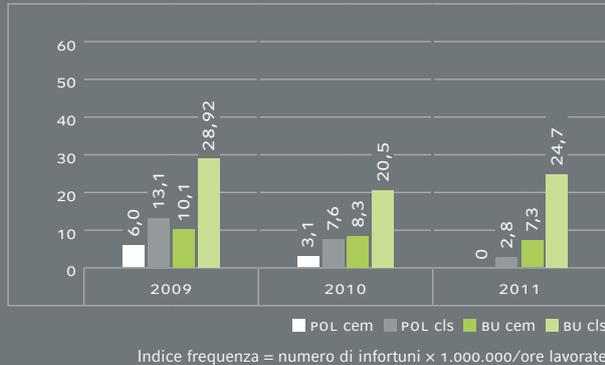
Nel 2011, 2,58 t di filtri a maniche sono stati combusti nei forni polacchi. La parte restante di rifiuti è stata inviata a ditte esterne.

Indicatori Sociali**Work-Life balance**

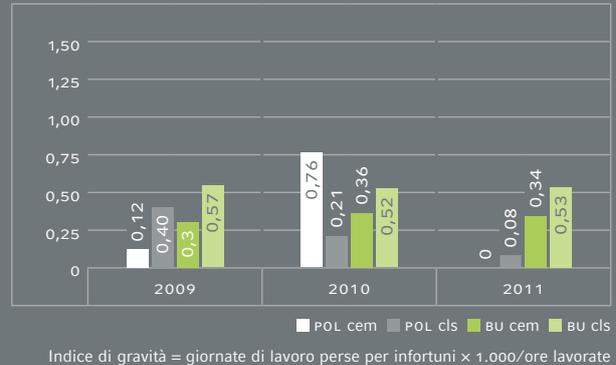
In Polonia l'orario flessibile è consentito a tutto il personale che non opera in turni avvicendati.

Questo tipo di organizzazione e i frequenti open day, o iniziative quali le gite aziendali e i festeggiamenti per il carnevale, aiutano a bilanciare il lavoro con le attività ricreative ed il tempo per la famiglia.

Indice di frequenza



Indice di gravità

**Programmi di incentivazione per il personale**

In Polonia è previsto un premio di partecipazione collegato a risultati economici che può variare tra il 3 % ed il 5 % della retribuzione annua lorda.

Partecipazione del personale

Il personale è rappresentato dalle Organizzazioni Sindacali e dai delegati di fabbrica, secondo le previsioni di legge.

Contrattazione collettiva

La contrattazione collettiva avviene al livello di stabilimento. Il contratto collettivo ha durata pluriennale ma non ha dirette ricadute economiche, che invece ha un secondo contratto collettivo, negoziato annualmente, con competenze esclusive di adeguamento economico.

Occupazione

L'organico si è ridotto dalle 411 unità del 2010 alle 389 del 2011, a causa principalmente della cessione di 3 impianti di calcestruzzo e della chiusura di un quarto.

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	389	411	423
Personale maschile	314	327	337
Personale femminile	75	84	86
Contratti a tempo indeterminato	336	354	343
Contratti a tempo determinato	53	57	80
Full-time	389	411	423
Part-time	0	0	0
Totale assunzioni nel periodo	22	17	25
Percentuale	5,66	4,14	5,91
Totale risoluzioni nel periodo	44	29	21
Percentuale	11,31	7,06	4,96
Di cui dimissioni	8	9	9
per Pensionamento	6	2	1
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	30	18	11

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Relazioni industriali

Praticamente a tutto il personale (387 addetti su 389) si applica un contratto collettivo.

Il periodo minimo preventivo alla applicazione di modifiche organizzative, per le quali non si è registrato nulla nell'esercizio di riferimento, è di 12 settimane.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il tasso di assenze del 2,05 % è sensibilmente diminuito dal già basso livello del 2010 (2,83 %).

Infortuni

A riconferma del buon risultato ottenuto nel 2010, quando si era segnalato 1 infortunio di 249 giorni, nel 2011 è stato raggiunto l'ottimo risultato di "Infortuni 0".

Anche nel settore calcestruzzo sono stati ottenuti risultati incoraggianti, visto che nel corso del 2011 si segnala 1 solo infortunio della durata di 28 giorni.

Formazione

Sono state effettuate 569 giornate di formazione esterna

e 16 interna (rispetto alle 699 e 28 dell'esercizio precedente).

La maggior parte della formazione effettuata è stata professionale finalizzata per il personale manageriale e impiegatizio ad aggiornamenti tributari, antitrust, contabili, legali, per il personale operaio alla acquisizione di nuovi certificati da parte del personale per operare su impianti meccanici ed elettrici. Le nuove certificazioni sono a termine (5 anni) mentre le precedenti non avevano scadenza.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Dyckerhoff Polska è presente in diverse associazioni come la "Polish Cement Association", la "Polish Association of Ready Mixed Concrete Producers" e la "Polish German Chamber of Commerce & Industry".



Stabilimento di Nowiny – Polonia

Sanzioni e multe ricevute per la non osservanza di leggi e regolamenti

Dyckerhoff Polska ha subito nel 2009 una sanzione per circa 15 milioni di euro per mancata osservanza della legge polacca sulla concorrenza, contro cui è stato inoltrato appello, tuttora in attesa di definizione.

Polonia

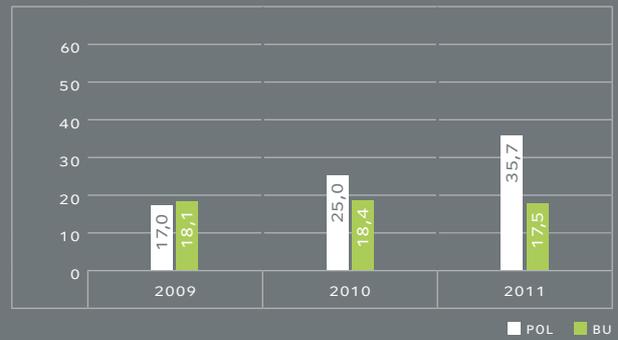
Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



Sostituzione calorica

(in %)



Consumo specifico linea di cottura

(GJ/t clinker)



Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

(kg/t cem)



NO_x

(g/t clinker)



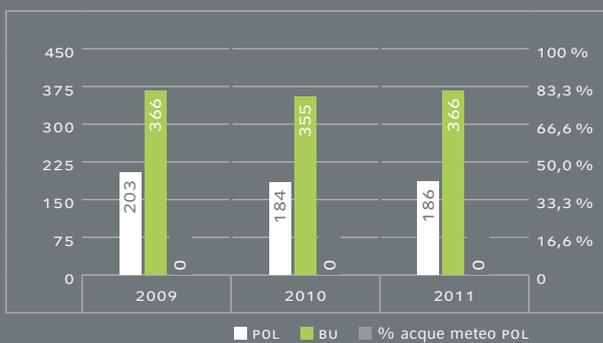
SO_x
(g/t clinker)



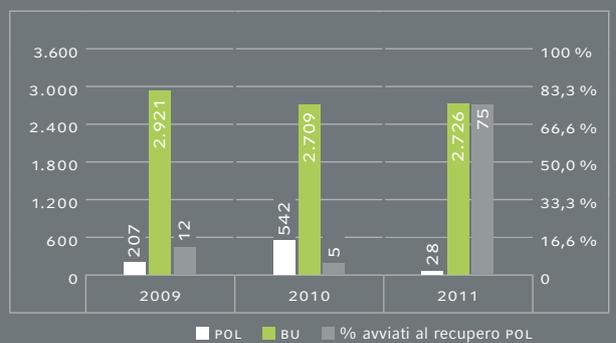
Polveri
(g/t clinker)



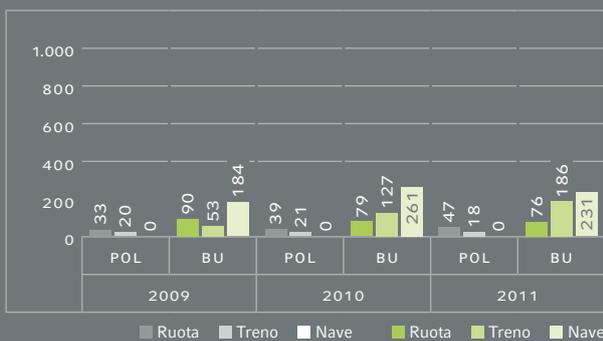
Consumi idrici
(l/t cem)



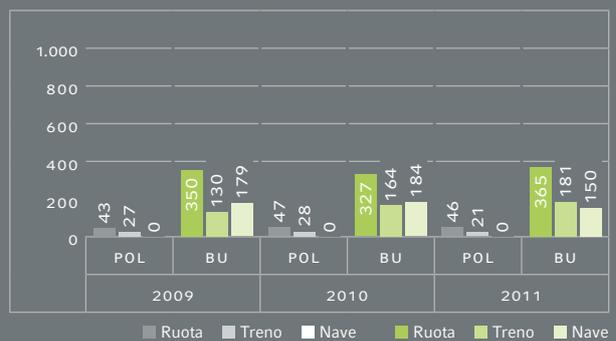
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



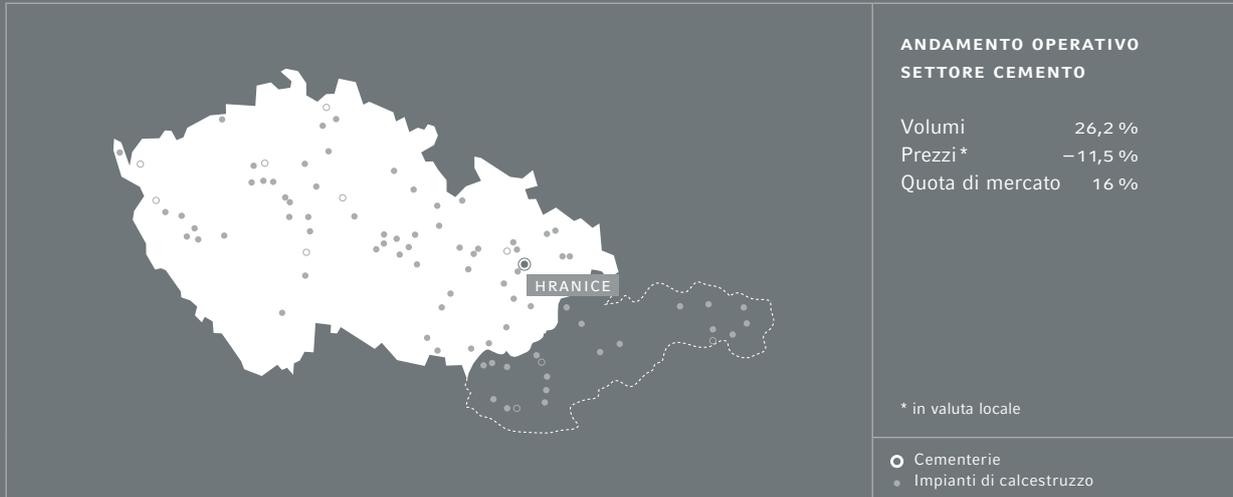
Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Repubblica Ceca/Slovacchia



Repubblica Ceca/Slovacchia

Indicatori ambientali Repubblica Ceca

Risorse naturali

Lo stabilimento Hranice possiede due cave: Černotín, a 5 km, che estrae il 10 % del fabbisogno annuo e, Skalka, situata presso l'impianto, che ne estrae il 90 %.

Il contenuto di clinker nei cementi prodotti in Repubblica Ceca negli ultimi anni è costantemente calato, fino a raggiungere nel corso del 2011 un valore pari al 79,4 %. Inoltre, la sostituzione di materie prime naturali è in continua crescita raggiungendo il 13,5 %. In particolare, vengono utilizzate ceneri volanti provenienti dalle centrali elettriche, scorie ferrose provenienti dalle fonderie e ossido di ferro dalla produzione di acciaio. Nel 2011 il consumo è stato pari a 207,507 tonnellate.

Risorse energetiche

La cementeria di Hranice ha ottenuto nel 2009 il permesso di utilizzare materiale selezionato e bruciare rifiuti scelti. Durante il processo di cottura del clinker, si impiegano combustibili alternativi, come biomassa, plastiche

e pneumatici, il cui contributo nel 2011 è stato pari al 27,1 % dell'energia termica, equivalente a 33.678 tonnellate.

I combustibili primari usati sono carbone e metano, quest'ultimo, nello specifico, per la produzione di energia termica, a sua volta utilizzata per riscaldare gli edifici e l'acqua.

La cementeria di Hranice partecipa alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come pagamento per i MWh consumati, in base ai prezzi stabiliti dall'Energy Regulation Office. Il 20 % del prezzo normale del MWh è destinato all'energia rinnovabile.

Risorse idriche

L'acqua usata a scopi industriali si ricava da due fonti: bacini di stagnazione del fiume, e un serbatoio di raccolta situato nella parte inferiore della cava di Skalka, dove si raccoglie l'acqua della cava stessa.

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	959	760	26,2
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.715	1.529	12,2
Vendite aggregati	t/000	1.575	1.530	2,9
Fatturato	€m	172,0	159,4	7,8
Investimenti industriali	€m	3,0	5,2	-42,3
Addetti a fine esercizio	nr	871	908	-4,1

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,1 milioni di ton, 1 stabilimento, 82 impianti di produzione calcestruzzo, 10 cave di estrazione aggregati naturali.

Rapporto κ/c

Il consumo idrico si distingue in:

- _ un pozzo romano di acqua di fonte convogliata dalla rete idrica pubblica; tutta quella utilizzata viene convogliata come scarico all'impianto municipale di trattamento delle acque;
- _ l'acqua utilizzata per il processo di raffreddamento a ciclo chiuso: a quella di superficie se ne aggiungono 57,972 m³ a causa dell'evaporazione determinata dal raffreddamento.

Biodiversità

La specie oggetto di protezione in questa località è una falena dalla livrea tigrata (*Callimorpha quadripunctaria*). Il confine della località corrisponde al confine dell'area mineraria di Hranice. L'attività di estrazione nella zona confinante con il sito protetto è stata interrotta e attualmente si sta effettuando una rinaturazione del terreno.

Le attività minerarie e di rinaturazione nelle località menzionate sono consentite e monitorate dalle autorità preposte all'amministrazione pubblica secondo la legislazione vigente. I permessi devono tener conto delle misure per la prevenzione degli effetti negativi dell'estrazione

mineraria e delle attività di rinaturazione nelle aree protette.

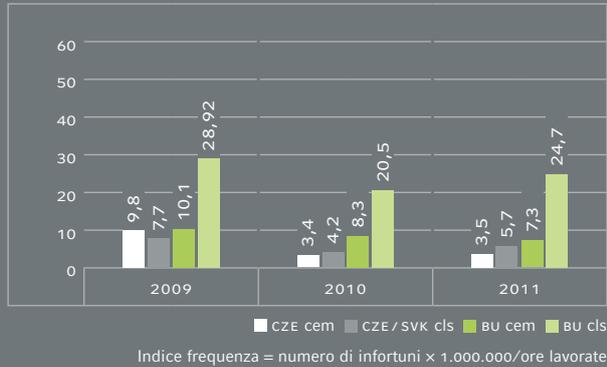
L'azienda s'impegna a garantire un monitoraggio regolare dei lavori di rinaturazione e sta svolgendo attualmente lavori di manutenzione e impianti boschivi compensatori. Le aree in cui si è già estratto possono essere bonificate nel corso di attività minerarie future in base al progetto generale di risanamento del territorio e rinaturazione approvato, che è obbligatorio.

Gas serra

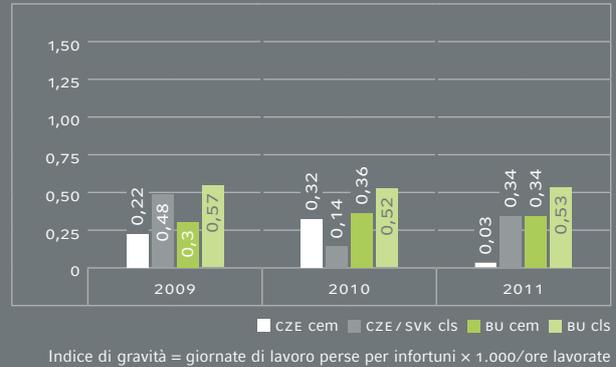
Nell'impianto si sta riducendo il fattore clinker – e di conseguenza le emissioni di CO₂ – usando scorie ferrose come sostituto. Per poter produrre un tipo di cemento con un maggior contenuto di scorie ferrose e quindi meno clinker, si macinano separatamente i componenti principali (clinker e scorie ferrose) e si trattano i materiali terrestri con un separatore comune.

Le emissioni di CO₂, calcolate secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale, sono state pari a 612.062 t. Di queste circa il 66 % sono da attribuirsi alla fase di

Indice di frequenza



Indice di gravità



decarbonatazione, mentre la rimanente quota è da attribuirsi alla combustione. L'aumento della produzione di clinker del 28 % ha comportato un inevitabile aumento delle emissioni di gas serra, in parte mitigato dalla riduzione del rapporto clinker/cemento, ridotto del 3 %, mentre il consumo specifico della linea di cottura è rimasto costante. Di conseguenza il fattore di emissione, pari a 622 kg/t di cemento equivalente, ha registrato una riduzione del 4,6 %, confermandosi tra i più bassi dell'intero gruppo.

Emissioni in atmosfera

I fattori di emissione registrati nel 2011 sono stati rispettivamente pari a 12 g/t clinker per le polveri, 1.219 g/t clinker per gli NO_x e 56 g/t clinker per gli SO_x. Tutti i fattori emissivi sono nettamente inferiori alla media registrata nel gruppo. Per le polveri e gli ossidi di zolfo, in particolare, il fattore di emissione è minore rispetto alla media del gruppo nella misura del 10 %.

L'indicatore polveri (g/t clinker) registra una diminuzione del 24 % dal 2010 al 2011 dovuto essenzialmente a una maggiore e più stabile produzione di clinker. Non sono state apportate modifiche tecniche.

L'indicatore SO₂ (g/t clinker) risulta essere raddoppiato rispetto al 2010 dovuto essenzialmente all'utilizzo di materie prime, con più alto contenuto di zolfo.

Rifiuti

Il rapporto tra rifiuti che vengono recuperati nel ciclo produttivo come combustibile o come materie prime e i rifiuti prodotti nello stabilimento è di 200/1, a conferma della sostenibilità del ciclo di produzione del cemento.

Indicatori Sociali Repubblica Ceca

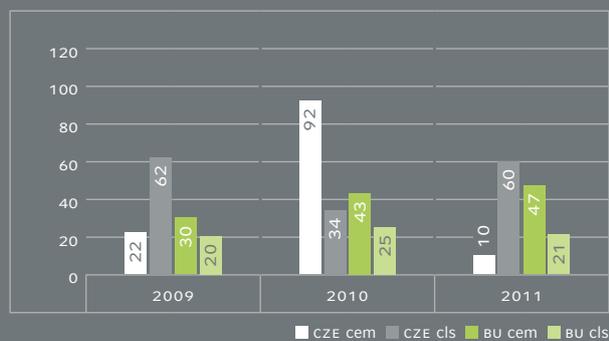
Work-Life balance

Il sistema di turni di lavoro applicato nel settore cemento è stato valutato come il migliore per consentire di conciliare l'impegno professionale con il riposo, il tempo libero e le attività familiari. Vengono anche organizzati eventi aziendali in favore delle famiglie e dei figli dei dipendenti, per aumentare la coesione e la soddisfazione sul lavoro.

Anche nel settore calcestruzzo si favorisce il part-time per le giovani mamme e numerosi sono i contratti in sostituzione di maternità che vengono stipulati per favorire i congedi parentali. Le attività amministrative e di sede

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

si prestano particolarmente bene a questo tipo di sostituzioni oppure all'avvio di contratti part-time o al telelavoro.

Queste misure accrescono la fidelizzazione del personale e il senso di appartenenza.

Programmi di incentivazione per il personale

Nel settore cemento può essere attribuita al salario una quota aggiuntiva al raggiungimento dei risultati economici preventivamente negoziati per l'attivazione dello stesso.

Nel settore calcestruzzo, non sono previsti – salvo una singola eccezione – piani di performance management individuali basati sulla redditività dell'azienda.

D'altro canto, ogni anno è organizzato un premio finalizzato alla scelta del miglior impianto di calcestruzzo.

Sono previsti anche contributi destinati a supportare la stipula di assicurazioni sulla vita per il personale full time.

Formazione/progressione di carriera

I corsi di formazione implementati nel settore calcestruzzo sono finalizzati all'aggiornamento tecnico sugli impianti, salute e sicurezza, ambiente, contabilità, lingua inglese.

Partecipazione del personale

Nel settore cemento, secondo il diritto societario ceco, uno dei tre componenti del consiglio di sorveglianza è eletto dai dipendenti e resta in carica per due anni.

I confronti a livello di stabilimento avvengono tra il management e la rappresentanza dei lavoratori.

Sicurezza sul lavoro

Nel settore cemento, ogni anno viene redatto un Piano di Intervento e tutte le attività vengono svolte e monitorate secondo lo Standard OHSAS 18001.

Contrattazione collettiva

Nel settore cemento, si applica un contratto collettivo, vincolante per le parti e rinegoziato annualmente, mentre non ci sono contratti collettivi in essere – salvo una sola eccezione – nel settore calcestruzzo.



Il locomotore Zapa lascia la cava di Hrubá Voda – Repubblica Ceca

Occupazione

L'organico si è ridotto dalle 746 unità del 2010 alle 727 del 2011, sostanzialmente per un programma di razionalizzazione nel settore calcestruzzo. Nel complesso si sono registrate 32 nuove assunzioni a fronte di 51 risoluzioni.

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	727	746	744
Personale maschile	631	647	643
Personale femminile	96	99	101
Contratti a tempo indeterminato	702	722	721
Contratti a tempo determinato	25	24	23
Full-time	716	732	729
Part-time	11	14	15
Totale assunzioni nel periodo	32	37	42
Percentuale	4,40	4,96	5,65
Totale risoluzioni nel periodo	51	35	52
Percentuale	7,02	4,69	6,99
Di cui dimissioni	30	25	39
per Pensionamento	12	4	5
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	9	6	8

Relazioni industriali

La situazione è fortemente differenziata a seconda del settore industriale: nel cemento si applica un CCNL al 100% del personale, mentre nel settore calcestruzzo solo una società ne applica uno; in media, il grado di copertura ceco è del 27%.

Anche per quanto riguarda le modifiche organizzative, la situazione è differenziata tra il settore cemento, in cui sono richieste 8 settimane di preavviso prima della loro implementazione, e il settore calcestruzzo ove sono sufficienti 6 settimane.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

L'indice di assenze dal lavoro, pari per il 2011 al 2,59% è sostanzialmente invariato rispetto al 2010 (2,54%).

Infortuni

Nella cementeria di Hranice, a seguito dell'unico infortunio registrato nel 2011, della durata di 10 giornate, l'Indice di Frequenza si conferma costante rispetto al 2010, mentre l'Indice di Gravità, pari a 0,03 (-89% rispetto al 2010) è tra i più bassi del gruppo, a conferma degli ottimi risultati registrati negli anni passati.

Per quanto riguarda il settore calcestruzzo sia ceco che slovacco, gli 8 infortuni registrati, della durata media di 60 giornate, hanno generato un Indice di Frequenza pari a 7,26 ed un Indice di Gravità pari a 0,43, entrambi i più bassi della media del settore.

Programmi di formazione e prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

Per il settore cemento sono previsti assistenza medica in forma di controlli periodici, programmi di riabilitazione, somministrazione di vaccinazioni e vitamine contro varie affezioni.

Anche per il settore calcestruzzo i programmi di assistenza sono limitati al solo personale dipendente secondo il protocollo sanitario redatto dal medico competente.

Formazione

Nel 2011 sono state effettuate 1.525 giornate di formazione complessiva (1.414 esterna, 111 interna rispetto a 2.118 erogate nel 2010).

La sensibile riduzione (460 giornate in meno nel settore cemento e 109 nel settore calcestruzzo) è dovuta al fatto che la legislazione ceca impone un aggiornamento professionale per mansioni specifiche ogni 2/3 anni (settore cemento) e che corsi intensivi per operatore di centrale (per neoassunti) non sono stati ripetuti (nel settore calcestruzzo).

La maggior parte della formazione erogata è stata linguistica (274 giornate), professionale (469 giornate) e tecnica (503 giornate).

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Tutto il management è locale.

Attività rivolte alle comunità locali

Iniziativa volontarie benefiche

Presso l'Unità Produttiva di Hranice, nel corso del 2011, sono stati portati a termine i lavori per ridurre l'impatto delle alluvioni nelle aree adiacenti lo stabilimento.

Cement Hranice ha organizzato la 49° edizione del "ballo del cemento". Tale iniziativa – a cui ogni anno partecipano circa 400 invitati tra dipendenti, partner commerciali e rappresentanti dell'autorità – oltre ad essere uno degli eventi mondani più attesi in città è anche un'opportunità di raccogliere fondi a favore della Caritas della Repubblica Ceca. Grazie a questi fondi è possibile sostenere l'attività dei volontari che prestano cura agli anziani, ai malati e ai disabili.

Il gruppo per l'Ambiente

ZAPA Beton da anni ha iniziato ad investire in lavori di modernizzazione nella cava di Hrubá Voda grazie ai quali è stato possibile ridurre l'inquinamento acustico e l'emissione delle polveri migliorando così le condizioni ambientali. Il contributo di ZAPA Beton è stato inoltre essenziale per la ristrutturazione dei ponti e delle vie di transito. Oggi nella cava sono presenti aree isolate dove si trovano, sotto il controllo di esperti, anfibi, rettili, e altre specie protette. Nonostante l'incremento delle attività svolte all'interno della cava l'impatto sull'ambiente e sugli abitanti è nettamente inferiore rispetto al passato. Gran parte del lavoro che ha portato a questo risultato è stato svolto volontariamente dagli stessi dipendenti di ZAPA Beton.

Trasparenza nella conduzione degli affari

Si effettua una formazione periodica del personale sui temi della corruzione, e tutti i dipendenti sono stati portati a conoscenza del Codice di Condotta Buzzi Unicem. Il settore calcestruzzo è controllato regolarmente sui rischi correlati alla corruzione.

Formazione sul tema dell'etica e trasparenza

La formazione in tema di anti-corruzione è stata erogata a 25 persone, con lezioni in aula.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

ZAPA Beton fa parte della Czech "Cement Manufacturers Association" che è anche membro di Cembureau.

Slovacchia

Indicatori Sociali

Workplace diversity

Non sono in essere programmi specifici finalizzati alla valorizzazione della gestione della diversità.

Work-Life balance

Per favorire il contemperamento di esigenze aziendali e familiari vengono favoriti collaborazioni professionali, part-time, contratti in sostituzione di maternità e telelavoro.

Programmi di incentivazione per il personale

Non sono previsti, salvo una singola eccezione, piani di performance management individuali basati sui risultati dell'azienda.

D'altro canto, ogni anno viene organizzato un premio finalizzato alla scelta del miglior impianto di calcestruzzo.

Sono previsti anche contributi per la stipula di assicurazioni sulla vita per il personale full-time.

Formazione/progressione di carriera

I corsi di formazione implementati sono finalizzati all'aggiornamento tecnico sugli impianti, salute e sicurezza, ambiente, contabilità, lingua inglese.

Contrattazione collettiva

Non ci sono contratti collettivi in essere.

Programmi di assistenza per il personale

Non ci sono programmi formali di assistenza per il personale, anche se l'approccio del gruppo Zapa Beton è molto informale e si cerca di intervenire a favore delle eventuali esigenze familiari dei singoli.

Occupazione

L'organico si è ridotto dalle 162 unità del 2010 alle 144 del 2011, sostanzialmente per il mancato rimpiazzo del turnover con 7 nuove assunzioni a fronte di 25 risoluzioni, delle quali 17 dimissioni dovute a fluttuazioni di mercato ed una limitata ristrutturazione.

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	144	162	170
Personale maschile	122	134	144
Personale femminile	22	28	26
Contratti a tempo indeterminato	137	155	161
Contratti a tempo determinato	7	7	9
Full-time	144	158	166
Part-time	0	4	4
Totale assunzioni nel periodo	7	7	8
Percentuale	4,86	4,32	4,71
Totale risoluzioni nel periodo	25	15	20
Percentuale	17,36	9,26	11,76
Di cui dimissioni	15	8	16
per Pensionamento	2	1	3
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	8	6	1

Relazioni industriali

A nessun dipendente si applica un contratto collettivo.

Per quanto riguarda le modifiche organizzative, sono richieste 8 settimane di preavviso prima della loro implementazione.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

L'indice di assenze dal lavoro, pari per il 2011 all'1,96 %, è leggermente aumentato dall'1,35 % del 2010, avvicinandosi al livello medio del gruppo (2,76 % nel 2010 contro i 2,89 % nel 2011).

Programmi di formazione e prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

I programmi di assistenza sono limitati al solo personale dipendente secondo il protocollo sanitario redatto dal medico competente.

Formazione

Nel 2011 sono state effettuate 130 giornate di formazione complessiva (116 esterna e 14 interna) rispetto alle 97 erogate nel 2010.

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Tutto il management è sostanzialmente locale.

Trasparenza nella conduzione degli affari

Le attività del gruppo ZAPA sono regolarmente soggette ad un'analisi dei rischi legati alla corruzione.

Attività rivolte alle comunità locali

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Repubblica Ceca

Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



Sostituzione calorica

(in %)



Consumo specifico linea di cottura

(GJ/t clinker)



Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

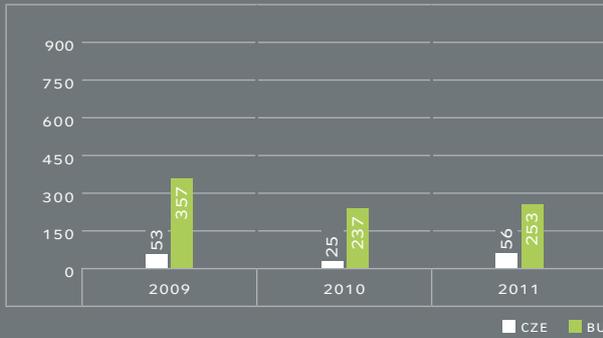
(kg/t cem)

NO_x

(g/t clinker)



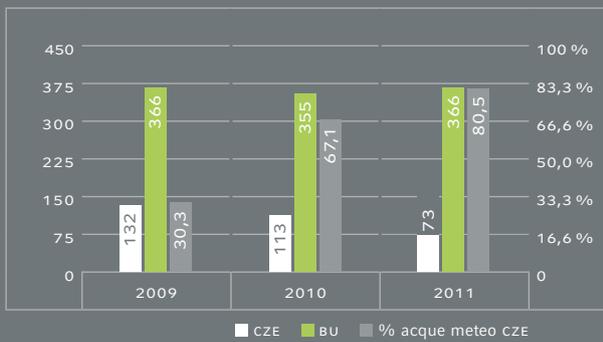
SO_x
(g/t clinker)



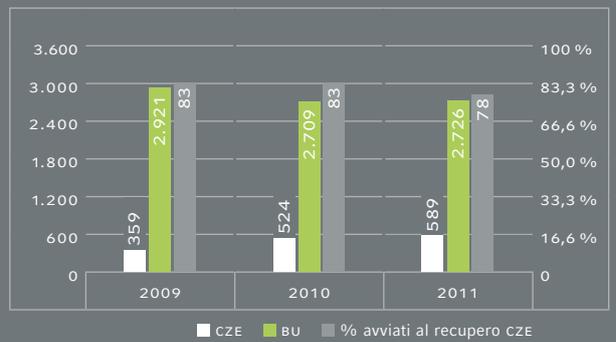
Polveri
(g/t clinker)



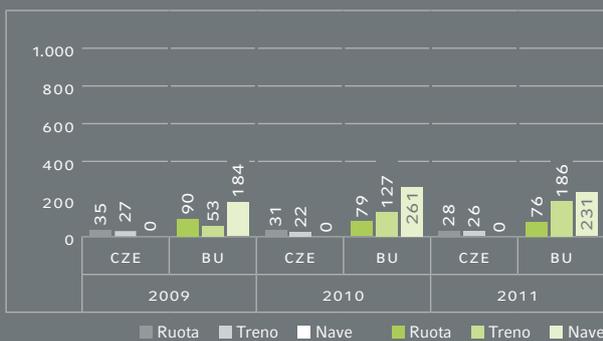
Consumi idrici
(l/t cem)



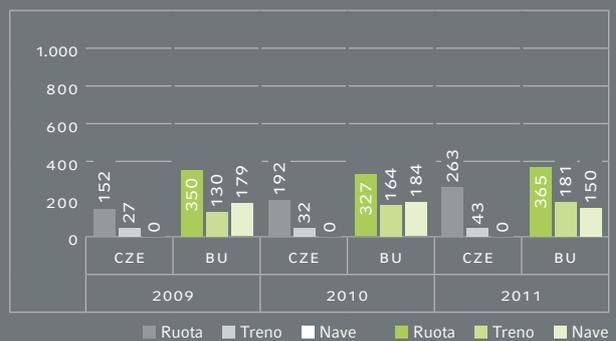
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Ucraina



Ucraina

Indicatori ambientali

Risorse naturali

Nelle due cementerie di Dyckerhoff in Ucraina viene estratta la maggior parte delle materie prime per la produzione da risorse naturali proprie. Nello stabilimento di Yugcement, si estraggono pietra calcarea e argilla ricavate dalla cava posta a 3 km circa dall'impianto. Nello stabilimento di Volyn-Cement, invece, la marna viene ricavata da una cava posta a circa 5 km dall'impianto, e l'argilla a 40 km circa dall'impianto. Il gesso e il caolino, come materie prime naturali, vengono acquistate da diversi appaltatori. Oltre a questi materiali, si impiegano anche minerali ferrosi provenienti da diverse fonti, e materiali derivanti dalla produzione di acciaio e alluminio. In entrambi gli impianti, si utilizzano le scorie ferrose come sottoprodotto della lavorazione dell'acciaio. La quota di materie prime varia leggermente di anno in anno. La produzione di cemento ha richiesto, valore medio 2011, l'utilizzo di circa 3,5 milioni t di materie prime, di cui circa l'11 % derivante da fonti non naturali. Tale valore, inferiore rispetto a quello relativo al 2010, risulta comunque nettamente superiore alla media del gruppo.

Risorse energetiche

La maggior parte del consumo energetico nelle cementerie ucraine deriva dal combustibile usato per cuocere il clinker e dall'elettricità consumata per produrre le materie prime e il cemento. Prima del 2010, l'unico combustibile consumato era il metano. Nel 2010 entrambi gli stabilimenti hanno commissionato impianti a carbone. Attualmente, si impiega il 98 % circa di carbone e solo il 2 % di gas metano per cuocere il clinker. I combustibili alternativi non sono ancora disponibili poiché non disponibili sul mercato. Nel 2011 lo stabilimento di Volyn ha stipulato un contratto per l'approvvigionamento di combustibili alternativi nei pressi di Ryvne, una città di 300.000 abitanti, reperendo un partner che ha stipulato un accordo con l'amministrazione cittadina per la raccolta di tutti i rifiuti domestici. Secondo i programmi, quest'azienda dovrebbe trattare i rifiuti e poi venderli allo stabilimento di Volyn e il materiale, dopo il trattamento, potrà essere usato come combustibile secondario. Un altro metodo per ridurre il consumo di combustibile consiste nel tenere attentamente sotto controllo l'umidità delle materie prime, in modo da garantire ottimizzazione dello scambio di calore nei forni e aggiungere sco-

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	1.902	1.534	24,0
Vendite calcestruzzo	mc/000	166	135	23,0
Fatturato	€ m	112,5	81,5	37,9
Investimenti industriali	€ m	14,4	46,2	-68,8
Addetti a fine esercizio	nr	1.617	1.653	-2,2

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 3,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 3 terminali, 6 impianti di produzione calcestruzzo.

Rapporto κ/c

rie ferrose ai forni per risparmiare energia sulla decalcificazione e l'evaporazione dell'acqua. Già da qualche anno lo stabilimento di Volyn-Cement ha fatto notevoli progressi, mentre quello di Yug aveva già iniziato ad aggiungere scorie ferrose nei suoi forni nel 2010.

Il principale combustibile utilizzato è il carbone, che nel corso degli ultimi anni è andato a sostituire quasi completamente l'utilizzo di metano. Il consumo specifico della linea di cottura, legato direttamente alla tecnologia utilizzata, rimane invece il più alto dell'intero gruppo. Diverse attività di ottimizzazione permetteranno un ulteriore calo, oltre a quanto fatto registrare nel 2011.

Risorse idriche

Presso lo stabilimento di Yugcement, l'acqua tecnologica usata per raffreddare i compressori, i cuscinetti, le apparecchiature tecnologiche e la produzione (a grana grossa e normale) viene alimentata da due pompe che attingono al fiume Yuzhnyi Bug. L'acqua piovana e le acque di scolo non vengono utilizzate e vengono convogliate nello stagno sul pendio della collina. Esiste un impianto di alimentazione dell'acqua a ciclo chiuso

con alimentazione inversa dell'acqua, la cui stazione di pompaggio regola, con l'aiuto di pompe il consumo complessivo. Nello stabilimento di Volyncement, si utilizza l'acqua di processo del fiume Ustia mentre l'acqua di drenaggio nella cava viene usata per la produzione.

Anche per quanto riguarda il consumo di risorse idriche, la tecnologia utilizzata per la linea di cottura, comporta un elevato fabbisogno. Il consumo specifico è comunque calato dell'11 %, pur rimanendo il peggiore del gruppo Buzzi Unicem.

Biodiversità

Nei territori in cui sorgono le nostre aziende non vi sono aree protette come riserve naturali. Ne esiste solo una molto vicina alla cava di Volyn-Cement, ma in questa zona non viene svolta alcuna attività. Le cave sono aree con un potenziale elevato di biodiversità e, in generale, le operazioni di estrazione riguardano una parte di esse, mentre il resto dell'area già sfruttata è rimessa in coltura. Per questo motivo, è necessario incrementare le scorte e usare nel contempo le riserve naturali. Una volta terminati i lavori di estrazione, la Commissione per la



Progetto "Our Kids" – Il centro per i bambini di strada di Kiev – Ucraina

Silvicoltura si occupa della rimessa in coltura a spese del sito. Da un lato, quando si intaccano le riserve naturali, si produce inevitabilmente un certo impatto sulla biodiversità ma, dall'altro, le aree rimesse in coltura sono molto interessanti perché non ne esistono di tali nell'intera regione.

Gas serra

Dal 2005 è attivo un Progetto di Implementazione Coniunta volto a ridurre le emissioni di gas serra, che implica l'aggiunta nei forni di scorie ferrose macinate al posto delle materie prime naturali e umide.

I valori specifici della calcinazione sono rimasti stabili (437 kg/t di cemento nel 2011 contro 435 kg/t di cemento nel 2010). La produzione di CO₂ da combustione per tonnellata di cemento è aumentata da 340 a 470 kg/t di cemento in seguito all'incremento del consumo di carbone dal 60 % circa nel 2010 al 100 % circa nel 2011.

Emissioni in atmosfera

Un ulteriore calo delle emissioni, soprattutto di NO_x, è difficile da ottenere nei forni a umido a causa delle

barriere tecnologiche. La temperatura all'uscita forno è troppo bassa per consentire una riduzione degli NO_x con soluzione ammoniacale. Per quanto concerne le emissioni di polveri, invece, sono stati ottenuti miglioramenti significativi con l'installazione di nuovi filtri nello stabilimento di Yugcement.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera della linea di cottura si segnala, in particolare, un peggioramento del 27 % delle emissioni di Ossidi di Azoto. Per quanto riguarda le polveri e gli ossidi di zolfo, invece, il miglioramento è stato rispettivamente pari al 15 % e al 26 %.

Rifiuti

Il semilavorato di scarto, il gesso in pezzatura superiore all'accettabile, i calcinacci di demolizione, vengono utilizzati per costruire le strade di cava. I prodotti di scarto inadeguati ad altri usi (es. lampade al neon, batterie scariche, oli esausti e oli motore, materiali di filtraggio, scarti di ferro e acciaio e metalli non ferrosi, pneumatici usati, mattoni refrattari) vengono poi smaltiti da subappaltatori specializzati.



I ragazzi del centro Our Kids di Kiev sostenuto da Dyckerhoff Ucraina

Il fattore relativo alla produzione di rifiuti è calato del 46 % rispetto al 2010. Tutti i rifiuti prodotti, sono avviati ad attività di recupero.

Indicatori Sociali

Workplace diversity

Pur senza avere avviato politiche specifiche, tutte le procedure di gestione del personale in Ucraina combattono direttamente ed indirettamente qualunque tipo di discriminazione.

Conformemente al diritto ucraino sono stati assunti un certo numero di disabili, principalmente destinati ai sistemi informativi. È inoltre stata incrementata la quota di personale femminile a livelli manageriali.

La sfida del prossimo futuro sarà quella di sostituire con personale più giovane la forza lavoro ultracinquantenne che lascerà per pensionamento.

Programmi di incentivazione per il personale

In Ucraina è stato recentemente avviato un nuovo programma di incentivazione per il personale, della tipologia

MBO (Management By Objectives) basato su indicatori aziendali ed individuali. Il programma è indirizzato al management dei siti produttivi e del Quartier Generale e può consentire di conseguire risultati decisamente ragguardevoli al raggiungimento degli obiettivi concordati con il responsabile di riferimento.

Formazione/progressione di carriera

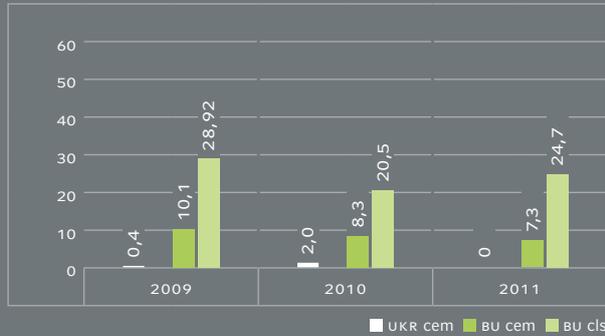
A causa del posizionamento periferico rispetto alle principali tendenze scientifiche ed economiche, l'Ucraina ha subito nell'ultimo quindicennio una vera e propria fuga di cervelli.

Per questa ragione l'azienda incentiva anche proposte individuali di formazione provenienti dal personale.

Partecipazione del personale

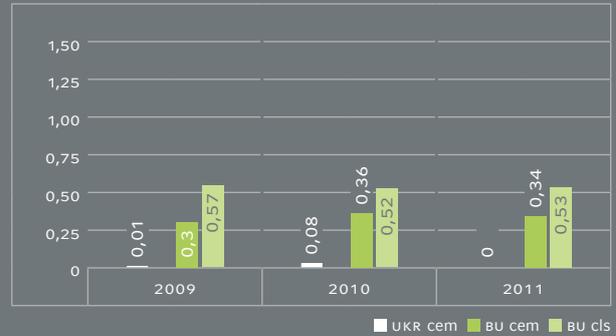
In Ucraina le oo.ss. e le rappresentanze dei lavoratori hanno solo potere consultivo.

Indice di frequenza



Indice frequenza = numero di infortuni × 1.000.000/ore lavorate

Indice di gravità



Indice di gravità = giornate di lavoro perse per infortuni × 1.000/ore lavorate

Contrattazione collettiva

La contrattazione collettiva opera a livello nazionale di settore merceologico (per la definizione dei minimi contrattuali) e a livello aziendale (per l'attribuzione di premi di partecipazione o benefit non monetari).

Occupazione

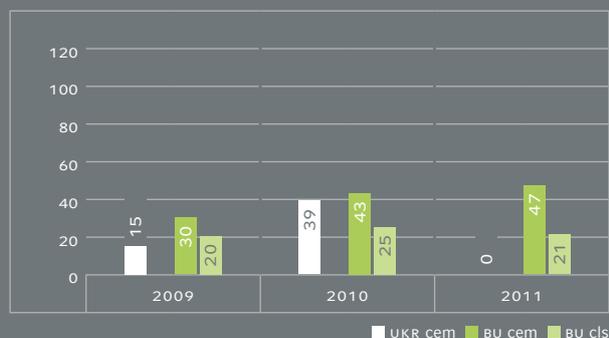
L'organico del 2011 è di 1.617 addetti, in diminuzione rispetto all'organico 2010 (1.653), sostanzialmente per effetto del mancato rimpiazzo integrale del turnover e di un programma di risoluzioni individuali all'interno di un programma di razionalizzazione del settore manifatturiero a Volyn (147 assunzioni a fronte di 183 risoluzioni, di cui 179 dimissioni).

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	1.617	1.653	1.672
Personale maschile	1.197	1.217	1.209
Personale femminile	420	436	463
Contratti a tempo indeterminato	1.616	1.616	1.619
Contratti a tempo determinato	1	37	53
Full-time	1.602	1.636	1.639
Part-time	15	17	33
Totale assunzioni nel periodo	147	141	116
Percentuale	9,09	8,53	6,94
Totale risoluzioni nel periodo	183	160	226
Percentuale	11,32	9,68	13,52
Di cui dimissioni	136	101	152
per Pensionamento	43	53	56
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	4	6	18

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Relazioni industriali

Il tasso di copertura è totale.

Il preavviso minimo di notifica per cambiamenti organizzativi alle Organizzazioni Sindacali è di 9 settimane.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

La salvaguardia della sicurezza sul lavoro è uno dei pilastri del sistema giuslavoristico ucraino. È disponibile un'assicurazione sanitaria per tutto il personale che abbia superato il periodo di prova. In caso di malattie gravi, l'azienda rimborsa anche il costo dei trattamenti sanitari.

L'indice di assenza del 2011 è stato di 2,53 % (in sensibile diminuzione rispetto al dato 2010 di 3,14 %).

Infortuni

Nel corso del 2011 non si sono verificati infortuni sul lavoro nelle 2 cementerie ucraine, andando a migliorare sensibilmente il risultato del 2010. Inoltre, per il settore calcestruzzo si riconferma l'assenza di infortuni per il terzo anno consecutivo.

Programmi di formazione e prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

Il personale partecipa a seminari, interventi formativi e professionali (illustrati dettagliatamente nell'indicatore deputato alla formazione) per implementare le competenze professionali.

In aggiunta, all'interno di un piano formativo per i figli dei lavoratori, il programma di assistenza per i dipendenti può anche coprire l'istruzione universitaria, a fronte dell'impegno di rimanere in servizio in azienda per cinque anni al termine del percorso di studi.

Formazione

Nel 2011 si sono svolte 1.325 giornate di formazione esterna (di cui 355 giornate di formazione professionalizzante a Yugcement, tra le quali in particolare conduzione impianti e manutenzione sia meccanica che elettrica) e 7.093 giornate di formazione interna, quasi 6.000 delle quali sono state deputate ad aggiornamenti tecnici sugli impianti (di cui 5.670 a Volyn richiesti anche dalla legislazione locale per mansioni definite "a



Stabilimento di Volyn-Cement, Dyckerhoff Ucraina

rischio” e per l’introduzione degli impianti a carbone, in particolare afferenti lo scongelamento del carbone in arrivo).

Attività rivolte alle comunità locali

Donazioni

Dyckerhoff Ucraina sostiene il progetto “Our Kids”, nel cui ambito un’Associazione privata di origine tedesca ha costruito a Kiev un centro per dare una casa ai bambini senza tetto. Oggi il centro è cresciuto e dai 12 bambini che ci vivevano a fine 2008 si è arrivati a 35 e il numero continua ad aumentare rendendo così necessaria la costruzione di un secondo edificio. Dyckerhoff Ucraina, che già aveva contribuito alla costruzione del centro, ha aiutato “Our Kids” nella ristrutturazione di un secondo edificio donando del calcestruzzo e alcuni pallet di cemento in sacchi.

Il gruppo per la Socializzazione

Nel corso del 2011 lo stabilimento di Volyn ha festeggiato il suo 135° anniversario. I festeggiamenti sono avvenuti nella città di Zdolbunov, nella “DKZ” Dim Kulturi Zementnikiv (casa della cultura per i dipendenti dello

stabilimento). La cerimonia è stata animata dal coro polifonico della DKZ, composto per la gran parte da dipendenti dello stabilimento, che ha contribuito alla riuscita della serata, dimostrando così l’importanza dei luoghi di aggregazione dove sia possibile trascorrere il proprio tempo libero e valorizzare il proprio talento.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Dyckerhoff Ukraina è membro della “European Business Association”, della “American Chamber of Commerce” e della “Camera di Commercio Italiana per l’Ucraina”. L’obiettivo di queste partecipazioni è di promuovere un’evoluzione della normativa e riforme legali per combattere la corruzione e la burocrazia nel Paese, e costituire una comunità di imprese occidentali e locali per migliorare l’ambiente economico.

Ucraina

Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



Sostituzione calorica

(in %)



Consumo specifico linea di cottura

(Gj/t clinker)



Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

(kg/t cem)

NO_x

(g/t clinker)



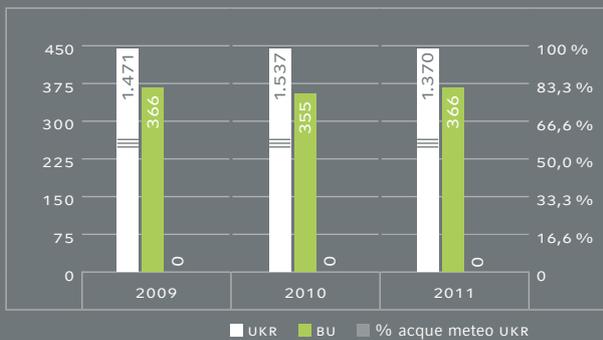
SO_x
(g/t clinker)



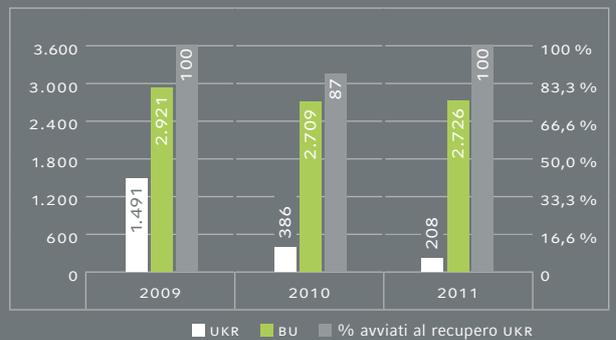
Polveri
(g/t clinker)



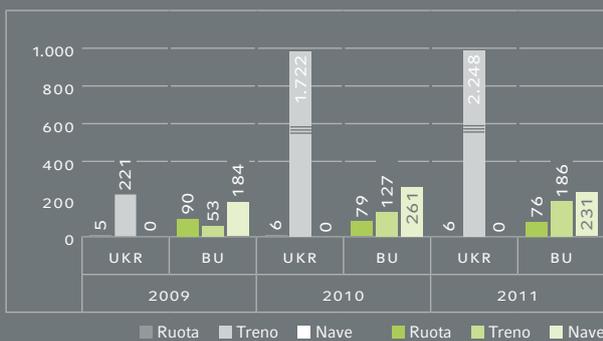
Consumi idrici
(l/t cem)



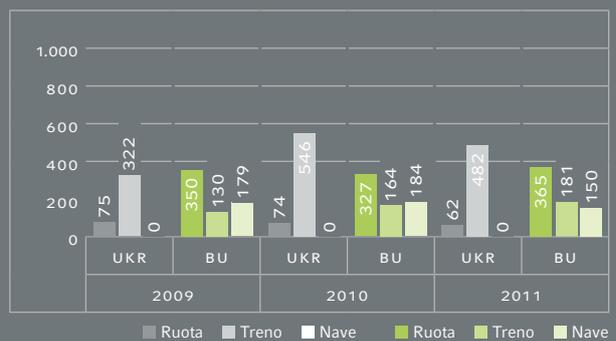
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



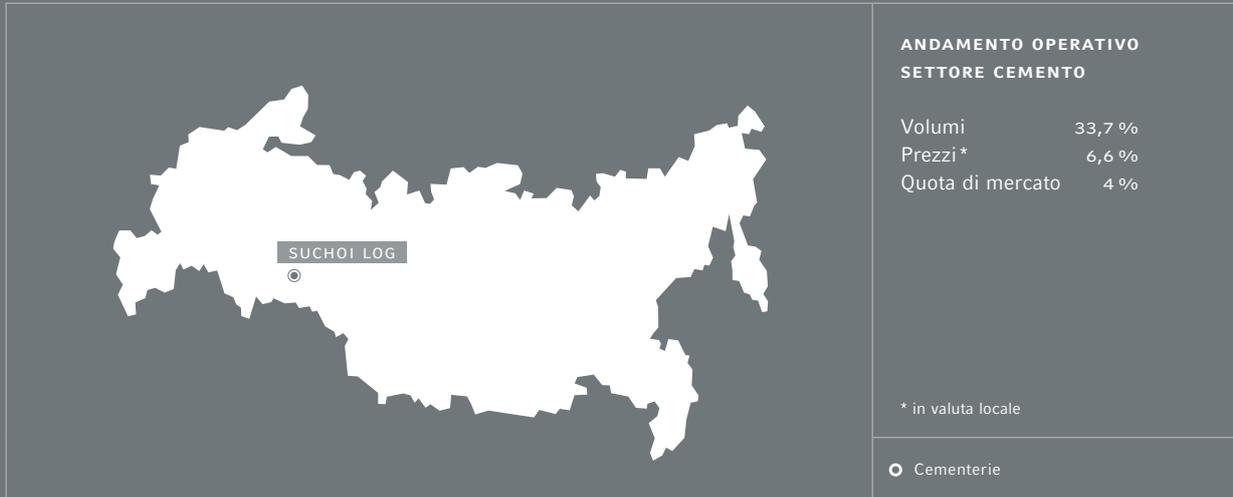
Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Russia



Russia

Indicatori ambientali

Risorse naturali

Presso lo stabilimento di Suchoi Log, il calcare viene estratto con l'esplosivo dal deposito di Kurnarsky; l'arenaria viene estratta dal deposito di NovoSukholozhsky; il gesso da Kuryinsky. Il gesso viene anche acquistato presso PJSC "Ural-Gypsum", le scorie ferrose granulate presso PJSC "Svyatogor" e presso PJSC "MMK".

La sostituzione di materie prime naturali si conferma, anche nel 2011, pari al 5,4 %, dato identico al 2010 e leggermente inferiore alla media del gruppo.

Risorse energetiche

L'alimentazione elettrica dello stabilimento PJSC "Sukholozhskcement" viene fornita dalle sottostazioni "Kurnarskaya" e "Anna", e, come contributo di riserva, dalla sottostazione "Suchoi Log". Nel 2011, il consumo energetico totale è aumentato di 78.415 MWh rispetto al 2010 a causa dell'incremento di produzione del cemento, mentre il consumo specifico, rispetto alla produzione di 1 t di cemento, è stato pari a 139 kWh/t (-6 % rispetto

al 2010). Il combustibile usato per la produzione di clinker, l'essiccazione dei correttivi e il riscaldamento degli edifici è il metano, fornito da un'azienda del gas indipendente attraverso l'impianto di trasporto dell'ente preposto. Rispetto al 2010, il consumo energetico derivante da metano, è aumentato di 2.587.139 GJ a causa dell'incremento nei volumi di produzione (clinker). La riduzione delle emissioni per tonnellata di clinker (-4 %) è correlata alla produzione di clinker mediante la nuova linea n. 5, che utilizza il metodo a secco e registra un consumo di combustibile inferiore per tonnellata di clinker rispetto ai quattro forni a umido.

Risorse idriche

Rispetto al 2010, nel 2011 il consumo d'acqua è aumentato di 311.334 m³ a causa dell'aumento della produzione di cemento e clinker. L'acqua piovana viene assorbita interamente dal suolo. In inverno, la neve viene rimossa dalla sede stradale e convogliata negli spazi verdi dove in primavera si scongela e viene assorbita dal suolo. Il ridotto fattore di consumo dell'acqua è dovuto all'avvio della linea di forni per la produzione a secco nel 2011.

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	2.434	1.820	33,7
Fatturato	€ m	175,5	124,1	41,4
Investimenti industriali	€ m	36,8	76,2	-51,7
Addetti a fine esercizio	nr	1.049	1.190	-11,8

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 3,6 milioni di ton, 1 stabilimento.

Rapporto k/c**Gas serra**

Nel 2010 la Sberbank russa ha comunicato allo stabilimento di Sukholozhskcement di aver accettato l'offerta per il progetto di implementazione congiunta della "Costruzione della linea di produzione n. 5" in base all'articolo 6 del protocollo di Kyoto. Attualmente, PJSC Sukholozhskcement è in attesa che il Ministero per lo Sviluppo Economico della Federazione Russa comunicasse se ha approvato o meno il Progetto.

Il fattore di emissione di CO₂ diretta è stato pari a 739 kg/t cemento, con una riduzione pari al 3,5 % rispetto al 2010, legata sia alla riduzione del contenuto di clinker nel cemento che ad un minor consumo specifico della nuova linea di cottura.

Emissioni in atmosfera

Secondo quanto stabilito dalla Legge Federale sulla Protezione Ambientale, presso lo stabilimento di Sukholozhskcement viene regolarmente eseguito un controllo ambientale industriale nell'ambito del progetto di Protezione Ambientale, che prevede il monitoraggio della conformità agli standard emissivi massimi ammissibili di inquinanti nell'aria. Il controllo è eseguito dal labora-

torio accreditato di ecologia e igiene industriale in base ai programmi e ai piani di controllo approvati e concordati con le autorità preposte. Nel 2011, 1.090 tonnellate di polveri e 3.043 tonnellate di biossido di azoto sono state scaricate nell'atmosfera.

Il valore del NO₂ non è stabile durante l'anno anche se il forno funziona in continuo. In Russia non si effettuano misurazioni continue durante l'anno, perciò i valori misurati sono discontinui.

Le ispezioni industriali non hanno mostrato deviazioni delle emissioni attuali dai valori massimi ammissibili. Al fine di ridurre l'impatto negativo sull'ambiente, l'impianto ha avviato un piano d'investimento per la ricostruzione e la sostituzione di filtri a maniche obsoleti e datati.



Olimpiadi dello stabilimento di Suchoi Log – Russia

Rifiuti

Rifiuti quali polveri e ceneri di cemento derivanti dagli impianti di combustione rientrano nel processo produttivo attraverso sistemi di riutilizzo delle polveri per la produzione di clinker e cemento. Come materia prima, vengono anche utilizzate le scorie ferrose, prodotto di scarto di altre industrie.

Altri rifiuti come rottami ferrosi, pallet in legno e rifiuti generici vengono convogliati all'impianto e poi inviati a ditte autorizzate.

Lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato dall'azienda in base alla propria licenza di raccolta, utilizzo, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Indicatori Sociali

Work-Life balance

In Russia, al venerdì, il personale giornaliero termina il lavoro un'ora prima, recuperandola durante le giornate lavorative dal lunedì al giovedì.

Programmi di incentivazione

Anche in Russia esiste un sistema di retribuzione variabile.

Inoltre riconoscimenti particolari vengono attribuiti nel corso di eventi come la Giornata del Costruttore Edile (Builder's Day) o la Festa delle Donne; l'azienda gestisce anche una Hall of Fame; in feste e ricorrenze particolari vengono riconosciuti diplomi ai dipendenti meritevoli.

Partecipazione del personale

Il personale è rappresentato dalle Organizzazioni Sindacali e dai delegati di fabbrica, secondo le previsioni di legge.

Contrattazione collettiva

Il contratto collettivo attualmente in essere (2010/2012) ha durata triennale ed è riconosciuto come uno dei



L'orfanotrofo di Suchoi Log sostenuto dai colleghi di Dyckerhoff AG – Russia

migliori della zona per i benefici aggiuntivi che attribuisce al personale dipendente.

Programma di assistenza per il personale

L'azienda provvede a parziali rimborsi per gli asili nido. Sono previsti trattamenti convenzionati presso la struttura "ock Sosnovyi Bor".

Occupazione

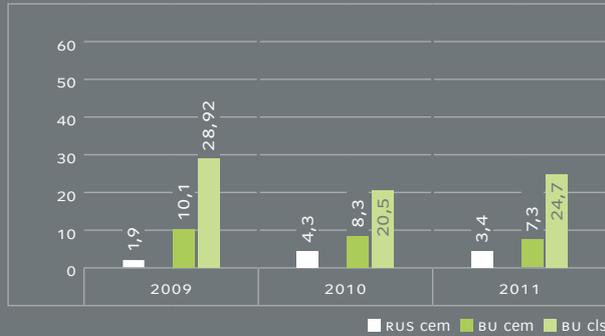
L'organico complessivo si è ridotto dalle 1.190 unità del 2010 alle 1.049 del 2011, per effetto sostanzialmente del deconsolidamento della Società ooo Sukhlocemremont, società di manutenzione, forte di 97 addetti al 31 dicembre 2010.

In aggiunta a ciò sono state assunte 155 persone e hanno lasciato l'azienda 199 persone di cui 112 per riduzione di personale (95 a Suchoi Log, 16 nella società specializzata in trasporti Cemtrans ed una nella start up di Akbulak).

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

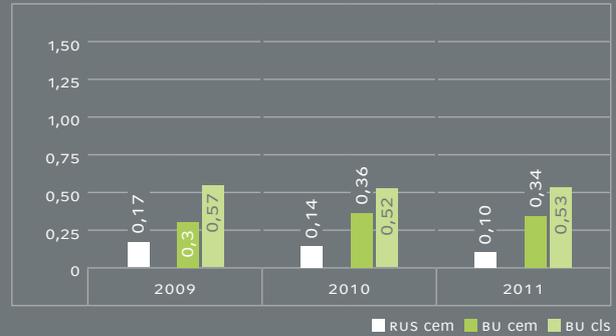
	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	1.049	1.190	1.279
Personale maschile	820	942	999
Personale femminile	229	248	280
Contratti a tempo indeterminato	1.041	1.177	1.259
Contratti a tempo determinato	8	13	20
Full-time	1.049	1.189	1.273
Part-time	0	1	6
Totale assunzioni nel periodo	155	103	155
Percentuale	14,78	8,66	12,12
Totale risoluzioni nel periodo	199	192	425
Percentuale	18,97	16,13	33,23
Di cui dimissioni	53	74	70
per Pensionamento	34	27	89
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	112	91	266

Indice di frequenza



Indice frequenza = numero di infortuni \times 1.000.000/ore lavorate

Indice di gravità



Indice di gravità = giornate di lavoro perse per infortuni \times 1.000/ore lavorate

Relazioni industriali

La contrattazione collettiva si applica al 96,6 % del personale ed il contratto è normalmente negoziato a livello di sito tra il manager responsabile ed il rappresentante dei lavoratori. Il contenuto dei contratti è molto completo ed articolato sulla struttura dei contratti collettivi in genere in essere in Europa Occidentale.

Conformemente all'articolo 74 del Codice del Lavoro della Federazione Russa, in caso di modifiche tecnologiche od organizzative, quando i termini e le condizioni dedotte nel contratto di lavoro non possono essere salvaguardati, possono essere modificati ad esclusione della mansione del lavoratore.

L'azienda è tenuta ad informare il lavoratore con due mesi di preavviso in merito alle modifiche del contratto individuale. Se il lavoratore rifiuta le nuove condizioni proposte, il datore di lavoro è tenuto ad offrirgli qualunque altra posizione disponibile compatibile professionalmente e sanitariamente, anche di contenuto professionale inferiore. In caso di mancanza di altre posizioni

di lavoro è possibile, a questo punto, rescindere il contratto di lavoro.

In presenza di una crisi economica, l'impresa, sentito il parere del Consiglio di Fabbrica (rappresentanti dei lavoratori), può imporre un orario di lavoro parziale fino ad un massimo di sei mesi, qualora dalla situazione possano originariamente emergere riduzioni di personale. Se il lavoratore non accetta, il contratto di lavoro può essere rescisso.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

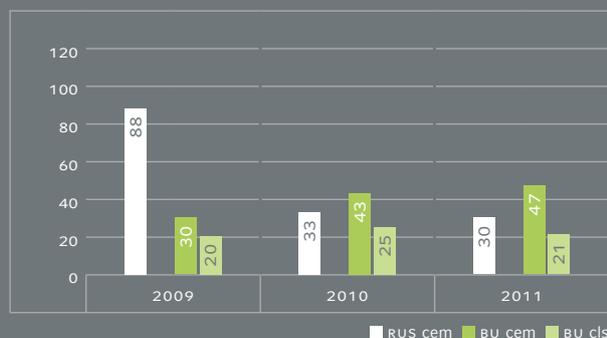
Annualmente si svolge un incontro sindacale sul tema dal quale scaturisce un accordo programmatico in merito alle misure correttive da realizzare, agli accantonamenti economici e alle scadenze.

L'indice di assenza dal lavoro è del 3,18 %, allineato a quello del resto del gruppo (anche se in peggioramento di un punto percentuale rispetto al 2010).

Nel 2011 sono state denunciate tre nuove malattie professionali per problematiche polmonari.

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Infortuni

Nel 2011, si sono registrati 6 infortuni, 2 in meno rispetto al 2010, con conseguente riduzione dell'Indice di Frequenza relativo. La durata media di tali infortuni, pari a 30 giorni, ha comportato un Indice di Gravità pari a 0,1 (-29 % rispetto al 2010).

Programmi di formazione e prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

Sono previsti programmi di intervento di medicina preventiva quali le vaccinazioni antinfluenzali e contro la meningite, visite mediche dentistiche, visite mediche preventive, un programma di medicina rigenerativa per il personale e le loro famiglie presso il Sanatorium, un programma specificatamente disegnato per le dipendenti, denominato 'madre e figlio', un programma di prevenzione contro alcool e fumo.

Formazione

Come sempre, in pole position per la formazione somministrata si piazza la Russia con 18.670 giornate di formazione complessiva (11.563 esterna e 7.107 interna) con

quasi 18 giornate di formazione annua pro capite (rispetto alle 14 dell'esercizio precedente).

Spicca la formazione professionale con complessive 12.000 giornate, incentrate sull'addestramento alle specifiche mansioni (conduttori impianti, manutentori, chimici, operatori di carroponte, conducenti materiale rotabile) e quella per la sicurezza con 3.600 giornate complessive.

Attività rivolte alle comunità locali**Iniziative volontarie benefiche**

Dyckerhoff ha costituito un'associazione no profit per sostenere gli orfani di un istituto di Suchoi Log. Fino a oggi, grazie all'associazione, è stato possibile sostituire gli infissi e le porte dell'edificio, sono stati rinnovati gli impianti sanitari ed è stata predisposta un'infermeria. È stato inoltre creato un programma sportivo per i ragazzi con conseguente acquisto di tute e pattini da ghiaccio per tutti, e sono stati anche finanziati il soggiorno presso una colonia estiva ed un viaggio di formazione a San Pietroburgo.



Corsa di atletica leggera organizzata da OAO Sukholozhskcement – Russia

Il gruppo per la Socializzazione

Nel corso del 2011, presso OAO Sukholozhskcement, si è svolta la seconda edizione dei “giochi olimpici” a cui hanno partecipato circa 300 dipendenti della società. La manifestazione sportiva si ispira ad una vera olimpiade con tanto di cerimonia di apertura, accensione della torcia ed assegnazione delle medaglie ai vincitori. Il successo di queste prime due edizioni ha convinto la direzione a trasformarli in una vera e propria tradizione.

Trasparenza nella conduzione degli affari

I contratti di fornitura sono sempre conclusi sulla base delle offerte ricevute da non meno di tre fornitori, i prodotti sono venduti ai prezzi previsti dal listino e gli sconti sono concessi solo dopo accordi con il top management della società.

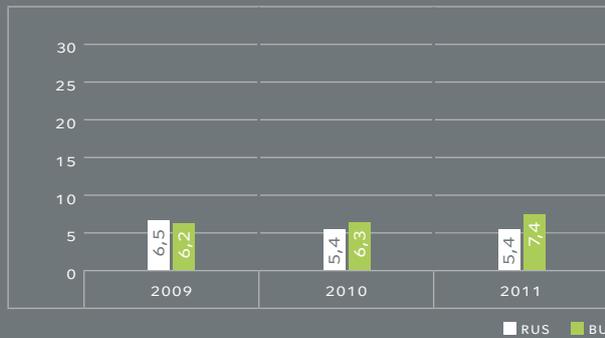
Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Russia

Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



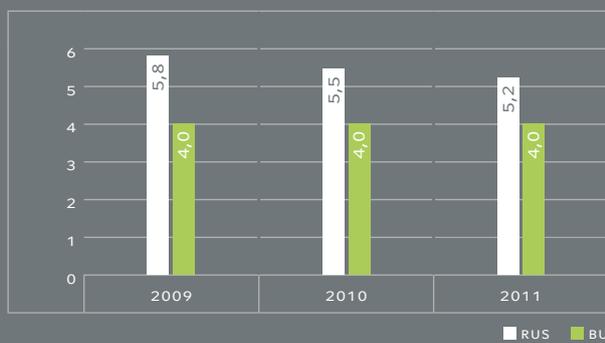
Sostituzione calorica

(in %)



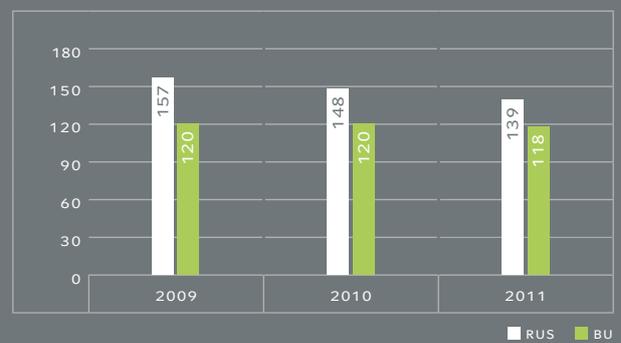
Consumo specifico linea di cottura

(GJ/t clinker)



Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

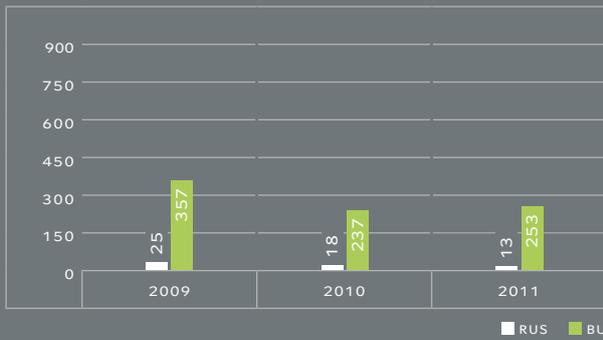
(kg/t cem)

NO_x

(g/t clinker)



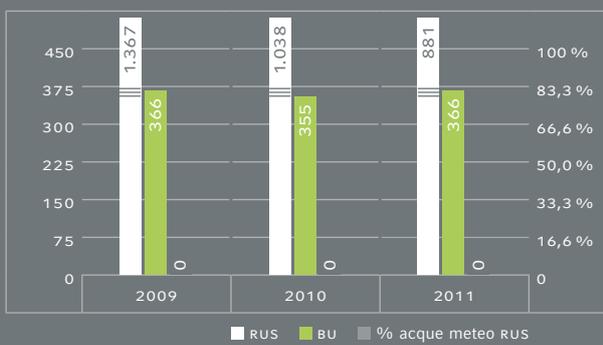
SO_x
(g/t clinker)



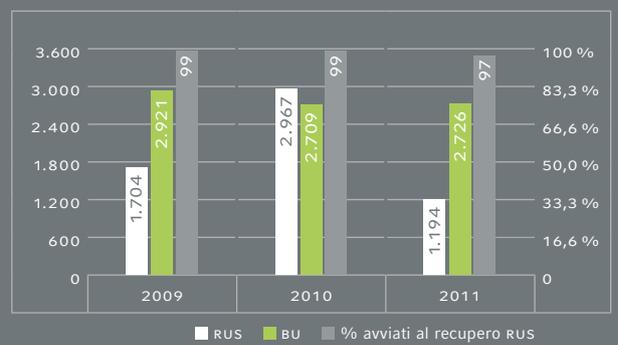
Polveri
(g/t clinker)



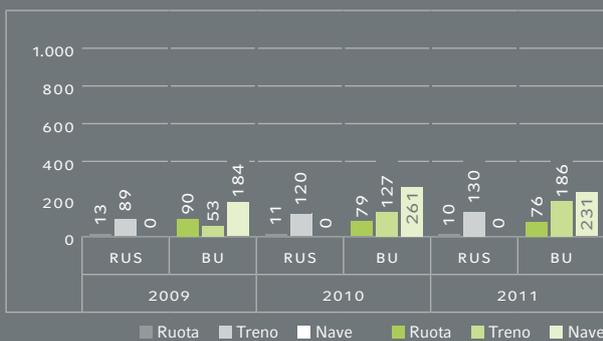
Consumi idrici
(l/t cem)



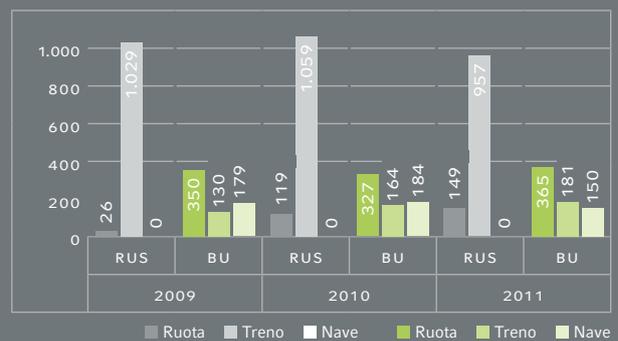
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Stati Uniti d'America



Stati Uniti d'America

Indicatori ambientali

Risorse naturali

Le Unità Produttive di Alamo, Greencastle, Cape Girardeau, Festus e Chattanooga hanno mostrato un significativo incremento della percentuale di sostituzione grazie all'utilizzo di gesso sintetico, con conseguente risparmio di oltre 180.000 tonnellate di gesso naturale. È stato possibile ridurre del 10 % la quantità di gesso estratto ed estendere nella stessa misura la durata di vita della cava. Verso la fine del 2012, ad Alamo verrà implementato un piano d'investimento che prevede l'utilizzo di gesso sintetico al 100 % nella produzione di cemento del mulino di finitura n. 1, incrementando significativamente la percentuale di sostituzione. Gli stabilimenti di Greencastle e Alamo hanno aumentato notevolmente l'utilizzo di residui di filtrazione e fanghi residuali, reperiti presso i costruttori di componenti per autoveicoli. Cape Girardeau e Festus hanno utilizzato circa 3.700 tonnellate di materie prime alternative.

Le percentuali di sostituzione da materie prime alternative sono passate dal 5,7 % del 2010 al 6,6 % del 2011, con valori estremamente elevati negli stabilimenti di Festus (10,4 %) e Chattanooga (9,6 %)

Risorse energetiche

Il consumo energetico dei forni di cottura è stato leggermente inferiore rispetto al 2010 (4,09 contro 4,16 GJ/t). La maggior parte degli impianti ha registrato una riduzione dei consumi, ad eccezione di un lieve incremento nello stabilimento di Maryneal e di un incremento più significativo nello stabilimento di Stockertown. Qui l'aumento è dovuto ad una combinazione di problemi operativi, all'avvio degli impianti a pneumatici e alla sistemazione delle giacenze.

Il consumo globale di energia elettrica nel 2011 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2010, assestandosi intorno ai 158 kWh/t. La maggior parte degli impianti ha registrato una variabilità normale. I cambiamenti più significativi sono stati una riduzione presso lo stabilimento di Maryneal e un aumento presso quello di Pryor. È difficile stabilire i motivi esatti di tali varia-

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	6.177	6.275	-1,6
Vendite calcestruzzo	mc/000	2.192	2.222	-1,4
Vendite aggregati	t/000	4.267	1.758	142,7
Fatturato	\$m	776,6	796,6	-2,5
Investimenti industriali	\$m	33,6	46,9	-28,4
Addetti a fine esercizio	nr	2.290	2.410	-5,0

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 9,5 milioni di ton, 8 stabilimenti, 31 terminali, 77 impianti di produzione calcestruzzo, 6 cave di estrazione aggregati naturali.

Rapporto κ/c

zioni, ma l'incremento registrato a Pryor è verosimilmente da attribuire a livelli produttivi estremamente bassi, mentre il calo registrato a Maryneal è ascrivibile al miglioramento delle prestazioni operative. Negli USA il combustibile per i forni di cottura è costituito per il 38 % dal carbone, per il 36 % dal petcoke, per il 2 % dal metano e per il 24 % da combustibile alternativo.

La percentuale totale di sostituzione dei combustibili alternativi nel 2011 è stata del 25,3 % rispetto al 23,5 % del 2010. Cape Girardeau e Greencastle hanno continuato a consumare quantitativi molto elevati di combustibili alternativi, con una percentuale di sostituzione superiore al 50 %. In termini percentuali, Cape Girardeau ha superato Greencastle con il 53,2 % contro il 52,6 %. Sia Maryneal che Pryor hanno adottato sistemi di alimentazione esclusivamente a pneumatici, determinando un livello inferiore di sostituzione di questo materiale. Nel 2011 è stato implementato il piano d'investimento previsto a Stockertown per l'aggiunta di un impianto a combustibile non pericoloso. Tale impianto è stato commissionato a luglio e prevede l'utilizzo di scarti di pneumatici principalmente presso il Forno n. 3. La

percentuale di sostituzione per l'anno in questione è stata del 3,1 %.

Risorse idriche

L'Unità Produttiva Festus, Missouri, mostra la maggior efficacia di utilizzo delle risorse idriche. Nel 2011 il consumo d'acqua specifico è stato pari a 0,136 metri cubi per tonnellata di cemento equivalente. Lo stabilimento di Festus è soggetto ad un obbligo normativo secondo cui i gas di scarico non devono superare una certa temperatura in entrata nella camera dei filtri. Nel 2010 la temperatura veniva controllata principalmente tramite l'ingresso di aria fredda, ma nel 2011, per ridurre il consumo elettrico in corrispondenza dei ventilatori del forno, è stato adottato un sistema di raffreddamento ad acqua. Ciò ha comportato nel 2011 l'impiego di una quantità d'acqua più che doppia da parte dello stabilimento di Festus. Nell'agosto del 2011, Festus ha ripristinato una temperatura di regolazione più elevata, che consentirà in futuro di ridurre il consumo d'acqua in modo da tornare ai livelli del 2010.



Laboratorio all'aria aperta vicino allo stabilimento di Stockertown – USA

L'impianto di Greencastle è a processo semi-umido e la quantità d'acqua consumata è la più alta tra tutti gli impianti Buzzi Unicem USA (circa il 48 % sul totale). L'incremento della quantità d'acqua impiegata per tonnellata di cemento è principalmente dovuto al maggior fabbisogno idrico legato al trattamento delle polveri del forno, che è aumentata di oltre il 250 %.

Nel 2011, a Pryor e Greencastle, rispettivamente il 78 % e il 98 % circa dell'acqua consumata era piovana.

Nel 2011, lo stabilimento di Chattanooga ha incrementato significativamente l'utilizzo di scarti di pneumatici come combustibile. Ciò ha comportato un aumento del 37 % del consumo d'acqua di processo del forno.

Biodiversità

Negli Stati Uniti, il Federal Endangered Species Act (Legge federale sulle specie in via d'estinzione) e il Clean Water Act (Legge sulla salvaguardia della purezza dell'acqua) si occupano della protezione di flora e fauna a rischio, dei relativi habitat e di altri ecosistemi sensibili.

I governi dei vari Stati applicano, inoltre, leggi separate atte a proteggere e ripristinare risorse naturali sensibili, quali laghi, fiumi e ruscelli. Per conformarsi a questi programmi, Buzzi Unicem USA deve impegnarsi a rispettare le specie e gli ambienti protetti e a garantire impatti industriali minimi sull'ambiente.

Gli impianti di Festus e Cape Girardeau si trovano sul fiume Mississippi e, per ricevere materiali e spedire prodotti, si avvalgono del trasporto su chiatte. In base agli studi effettuati, i tratti di fiume lungo cui si trovano gli impianti rappresentano l'habitat ideale al nutrimento e alla riproduzione dello storione pallido, una specie in via d'estinzione. Tuttavia, nel 2011, nessun pericolo per questi habitat è stato rilevato in correlazione con l'attività degli impianti.

Gas serra

L'EPA, Agenzia americana per la protezione ambientale, si sta occupando di implementare una serie di disposizioni ultimate nel 2010 che prevedono l'utilizzo di un programma normativo da parte di ogni nuova fonte

industriale, o di ogni fonte esistente che introduca una modifica risultante in un incremento di GHG. I responsabili degli impianti devono individuare e attuare la miglior tecnologia di controllo disponibile per la riduzione di gas serra. Poiché gli impianti Buzzi Unicem USA erano già esistenti quando queste normative sono state redatte e non hanno introdotto modifiche responsabili di un incremento delle emissioni di gas serra, non sono soggetti ai requisiti BACT.

Al momento, gli unici programmi formali di riduzione di gas serra, continuano ad essere implementati da vari Enti Regionali, tra cui il Midwestern Regional Greenhouse Gas Reduction Accord (MRGHGRA), un'organizzazione comprendente più stati (tra cui l'Illinois) impegnata a stabilire un sistema multi-settoriale di "limitazione e scambio".

In conformità con le normative nazionali, gli impianti Buzzi Unicem USA devono comunicare all'EPA le emissioni di gas serra per tutte le fonti di combustione non-mobili presenti presso gli impianti, utilizzando per la registrazione un sistema di monitoraggio in continuo dell'emissione di CO₂ o i calcoli prescritti.

In condizioni normali, il fattore di emissione di CO₂ specifico per questo impianto è in media pari a 0,87 t CO₂ / cemento. Il incremento delle emissioni è dovuto a due motivi principali: la modifica del sistema di valutazione in alcuni impianti, passati dai calcoli del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) alle misurazioni di CO₂ tramite monitoraggio e ad operazioni meno efficaci dal punto di vista del combustibile.

Emissioni in atmosfera

Una camera a filtri e un trattamento SNCR con iniezione di ammoniaca vengono usati per filtrare le principali emissioni di NO_x nei camini di scarico al di sotto del limite ammesso di funzionamento dell'impianto.

Nel 2011 gli impianti Buzzi Unicem USA hanno riportato emissioni totali stimate pari a 10.000 tonnellate di NO_x, 2.400 tonnellate metriche di SO₂ e 250 metriche di polveri derivanti da forni, raffreddatori del clinker e mulini del crudo. In condizioni normali, i valori medi delle emissioni specifiche dell'impianto sono pari a 1,85, 0,45, e 0,05 kg/t clinker rispettivamente per NO_x, SO₂ e polveri.

Rispetto al 2010, nel 2011 i valori delle emissioni specifiche globali di NO_x, SO₂ e polveri erano inferiori rispettivamente del 5 %, 15 % e 30 %.

I cambiamenti registrati per tali valori rispetto al 2010 sono il risultato di diversi fattori. L'impianto di Greencastle è riuscito ad ottenere una maggiore efficacia operativa dei forni rispetto al 2010. Un azionamento stabile del forno tende a ridurre le concentrazioni di NO_x e SO₂ nei gas di scarico. Inoltre, nel 2011, l'impianto di Greencastle ha incrementato il tasso di rimozione CKD (Cement Kiln Dust), rimuovendo lo zolfo dall'impianto e riducendo la quantità di zolfo disponibile per la formazione di SO₂. Ancora, l'impianto di Greencastle ha incrementato l'utilizzo di combustibile alternativo non pericoloso. L'utilizzo di combustibili alternativi nei forni per la produzione di cemento riduce le emissioni di NO_x e SO₂.

L'impianto di Pryor ha mostrato un'importante riduzione dei volumi di emissioni specifiche di NO_x rispetto al 2010, evidenziando nel contempo un aumento del volume di emissioni specifiche di SO₂. A causa della persistente crisi economica americana, nel 2011 è stato esercitato il solo il Forno n. 3, realizzando una riduzione del 31 % nella produzione di clinker. In base ai test effettuati sulle emissioni, il Forno 3 ha mostrato risultati degli NO_x notevolmente migliori rispetto al Forno 1 (con una riduzione del 60 %).

L'impianto di Stockertown ha ottenuto una riduzione pari a circa il 34 % dei volumi di emissioni specifiche di NO_x e del 35 % circa dei volumi di emissioni specifiche di SO_2 . La riduzione delle emissioni di NO_x è avvenuta grazie a due motivi. Innanzitutto, nel 2011 sono state introdotte per la prima volta normative statali più severe che hanno determinato una riduzione delle emissioni consentite. In secondo luogo, l'impianto ha iniziato a bruciare pneumatici per ricavarne combustibile da usare in entrambi i suoi forni, contribuendo così alla riduzione della quantità di NO_x prodotti. La pratica di cui sopra ha contribuito anche a ridurre le emissioni di SO_2 . Inoltre, l'impianto di Stockertown ha sostituito una parte del petcoke (tradizionalmente usato al 100 %) con il carbone, contenente una minore quantità di zolfo.

Buzzi Unicem USA prevede di raggiungere nel 2012 livelli di emissioni simili in tutti i suoi impianti. Il sito che più di ogni altro ha le potenzialità per migliorare le proprie emissioni di NO_x e SO_2 è quello di Stockertown, che continua ad apportare migliorie al proprio impianto combustibile basato sull'impiego di scarti di pneumatici allo scopo di incrementare il proprio consumo di materiali alternativi.

Rifiuti

Negli impianti Buzzi Unicem USA la produzione totale di rifiuti è aumentata del 18 % nel 2011, con predominanza della produzione di CKD (Cement Kiln Dust).

Circa l'82 % dei rifiuti prodotti si presenta sotto forma di CKD, ottenuta presso tre degli otto impianti americani di produzione del cemento attualmente in funzione. Con riferimento a questi tre impianti, la quantità di polveri rimosse dai forni varia da un impianto all'altro in base alla capacità produttiva e alla qualità. La polvere viene rimossa dai forni anche per ridurre gli alcali, lo zolfo e il cloro e scongiurare problemi operativi.

La CKD rimossa dal forno può essere smaltita nelle discariche presenti in loco o riutilizzata a proprio vantaggio (es. sostituti della calce, stabilizzazione dei rifiuti, ecc.). Buzzi Unicem USA sta sviluppando un programma volto a ridurre al minimo la produzione di rifiuti tramite il miglioramento dei meccanismi di controllo ove possibile e, in termini di CKD da rimuovere, a trovare sbocchi per un riutilizzo vantaggioso.

Un aumento della produzione specifica di cloro dovuto ad un volume maggiore di combustibile alternativo può aver contribuito alla necessità di incrementare la rimozione delle polveri.

In termini di gestione dei flussi di rifiuti prodotti da ciascun impianto, Buzzi Unicem USA s'impegna a riciclare i materiali in loco, sforzandosi di ridurre al minimo la produzione di rifiuti. Quando il materiale non può essere riciclato in loco, si cercano alternative per il riciclaggio fuori sede. Solo nei casi in cui non è disponibile o fattibile il riciclaggio in loco o fuori sede, si opta per lo smaltimento del flusso di rifiuti. Ad esempio, gli oli e i lubrificanti esausti sono riutilizzati per lubrificare le catene di ripresa e i meccanismi di tenuta in ingresso nel forno nei casi in cui non sia necessario usare lubrificante puro e pulito.

Il riutilizzo in loco implica la necessità di trovare dei sistemi per reintrodurre i materiali, all'interno del processo. Prevede inoltre il riutilizzo dei materiali stessi, quale il materiale refrattario esausto dei forni, come materiale alternativo nei casi in cui le operazioni e la qualità del prodotto lo consentano.

Buzzi Unicem USA prevede per il 2012 un ritorno dei volumi di produzione di rifiuti più o meno ai livelli del 2010. Siccome per l'economia americana non si prevede una ripresa significativa nel corso del 2012, gli impianti continueranno ad essere poco utilizzati. Nel 2011,

il rapporto tra rifiuti prodotti e rifiuti recuperati nel ciclo produttivo è stato pari a 1/12.

Indicatori sociali

Workplace diversity

A partire dalla seconda metà del secolo scorso, negli Stati Uniti si è sviluppata una normativa molto dettagliata tesa ad eliminare le discriminazioni sui luoghi di lavoro che richiede, tra l'altro, l'invio alla Commissione per le Pari Opportunità di un rapporto annuale sulla composizione del personale occupato.

Programmi di incentivazione per il personale

La situazione è differenziata.

Buzzi Unicem USA ha un programma di incentivazione per il management ed uno per il restante personale legato alla redditività dell'azienda.

In Alamo non è previsto alcun piano di attribuzione di azioni né di premio di partecipazione agli utili.

Formazione/progressione di carriera

In Buzzi Unicem USA sono previsti programmi di formazione per colmare eventuali lacune individuali o per avanzamenti di carriera.

In casi specifici e più limitati sono anche previsti rimborsi di tasse universitarie per la frequenza a corsi di interesse per l'azienda.

Contrattazione collettiva

In Buzzi Unicem USA sono in essere contratti o accordi collettivi nei siti di cui allo schema sotto riportato.

Sito:	Organizzazione sindacale:
Cape Girardeau Plant, Paducah & Nashville Terminal	PACE * (oggi conosciuto anche come USW)
Festus Plant	Boilermakers (Sindacato Impianti a vapore)
Cape Girardeau Alternate Fuels	PACE * (oggi conosciuto anche come USW)
Greencastle, Pryor, Oglesby Plants & Bonner Springs, Milwaukee Terminals	Boilermakers (Sindacato Impianti a vapore)
Stockertown Plant	Teamsters (Sindacato Trasporti)
Maryneal Plant & Dallas Terminal	Steelworkers (Sindacato Acciaio)
Memphis Ready Mix	Teamsters (Sindacato Trasporti)

* PACE – oggi conosciuta anche come usw a seguito della fusione con United Steelworkers of America – è l'organizzazione sindacale unitaria dei settori acciaierie, carta, industria forestale, gomma, settore manifatturiero ed energetico, componente della Confederazione Internazionale dei lavoratori dei servizi e dell'industria.

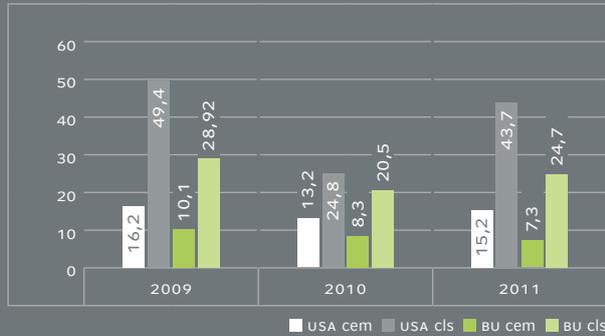
Occupazione

L'organico negli Stati Uniti ha registrato una sensibile diminuzione, con 120 addetti in meno equamente ripartiti tra Buzzi Unicem USA ed Alamo (da un totale di 2.410 addetti a fine 2010 ai 2.290 a fine 2011).

Per quanto riguarda Buzzi Unicem USA, la riduzione si è concretizzata a causa del mancato rimpiazzo integrale del turnover ed anche di un certo numero di dimissioni da parte di personale operativo coinvolto in programmi di temporary layoffs (simile alla cassa integrazione guadagni ordinaria italiana).

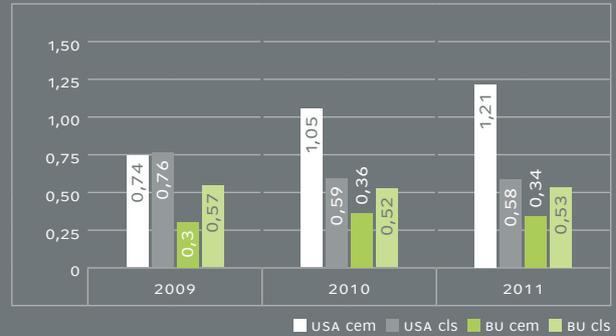
Il turnover ratio, che si attesta ad una media del 20 %, oscilla dall'8 % di Alamo Cement, al 12 % di Buzzi Unicem USA fino ad un picco massimo del 38 % di Alamo Ready Mix, causato sostanzialmente dall'effervescenza del mercato del lavoro per gli autisti, dovuto ad un incremento delle esplorazioni petrolifere nel Texas meridionale.

Indice di frequenza



Indice frequenza = numero di infortuni × 1.000.000/ore lavorate

Indice di gravità



Indice di gravità = giornate di lavoro perse per infortuni × 1.000/ore lavorate

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	2.290	2.410	2.186
Personale maschile	2.112	2.226	2.004
Personale femminile	178	184	182
Contratti a tempo indeterminato	2.289	2.410	2.183
Contratti a tempo determinato	1	0	3
Full-time	2.278	2.398	2.176
Part-time	12	12	10
Totale assunzioni nel periodo	329	332	344
Percentuale	14,37	13,78	15,74
Totale risoluzioni nel periodo	449	411	402
Percentuale	19,61	17,05	18,39
Di cui dimissioni	223	204	129
per Pensionamento	62	47	46
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	164	160	227

Controllata Dorsett rmc contabilizzata in Alamo a fare data da aprile 2010 per 303 unità

Relazioni Industriali

La situazione è differenziata a seconda della società di appartenenza e della localizzazione geografica.

In Buzzi Unicem USA il tasso di copertura del personale dalla contrattazione collettiva è del 60,1%. A seconda degli stabilimenti e della localizzazione geografica le organizzazioni sindacali sono differenti; complessivamente le organizzazioni sindacali con le quali si interfaccia la società sono quattro (Teamsters = Trasporti, Boilermakers = Caldaie, Steelworkers = Acciaio, PACE = organizzazione sindacale unitaria dei settori acciaierie, carta, industria forestale, gomma, settore manifatturiero ed energetico, componente della Confederazione Internazionale dei lavoratori dei servizi e dell'industria).

In Alamo Cement Company a nessun dipendente si applica un contratto collettivo.

Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi

In caso di chiusura anche temporanea di uno stabilimento il Worker's Adjustment and Retraining Notification

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Act (W.A.R.N.) prevede che ogni azienda che occupi complessivamente un minimo di 100 addetti debba comunicare con un preavviso scritto di almeno 60 giorni la riduzione di personale per la chiusura definitiva o la sospensione anche temporanea di produzione di uno stabilimento superiore a sei mesi qualora ci sia una perdita anche temporanea di lavoro per almeno 50 addetti per ogni periodo di trenta giorni all'interno della fascia di rispetto dei sei mesi summenzionati.

Nel 2011 le sospensioni temporanee sono state per periodi di uno o due mesi, ad esclusione di Pryor, Oklahoma, che ha sospeso parte del personale da maggio 2011 ed al momento della chiusura del bilancio in redazione ha alcuni lavoratori ancora sospesi.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

In base al piano di continuo miglioramento e della strategia di sviluppo sostenibile di Buzzi Unicem USA, nel 2011 sono stati implementati diversi programmi in tema di sicurezza sul lavoro ed igiene industriale.

L'indice di assenze dal lavoro del 2011 è stato dell'1,92% in leggera ma apprezzabile diminuzione rispetto al valore 2010 (2,20%).

Non sono state denunciate malattie professionali.

Infortuni

Nel corso del 2011 si sono registrati 35 infortuni nelle 8 cementerie statunitensi, con un totale di giorni di assenza pari a 2.788. Entrambi questi valori sono peggiori rispetto al 2010, così come, di conseguenza, l'indice di frequenza pari a 15,23 (+15%), e l'indice di gravità 1,21 (+15%). La durata media degli infortuni è stata di 80 giorni, identica a quella del 2010.

Nel settore calcestruzzo si registra, inoltre, un sempre elevato valore dell'Indice di Frequenza, pari a 43,7, contro una media del settore pari a 24,7.

Programmi di formazione e prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

Buzzi Unicem USA, oltre al Programma di Assistenza Sanitaria per il personale dipendente, fornisce un program-



Visita della delegazione IEEE / PCA presso lo stabilimento di Festus – USA

ma di assistenza sanitaria per il personale e le loro famiglie.

Nel 2011 sono stati offerti vaccinazioni antinfluenzali e seminari informativi su varie malattie.

Formazione

Le giornate di formazione erogate sono state 1.146 di esterna e 3.601 di interna, con oltre il 90 % dei corsi erogati afferenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Buzzi Unicem USA ha al momento sospeso il Programma di Rimborso delle spese sostenute per Tasse Universitarie.

Per un limitatissimo numero di operai è stato riconosciuto un contributo per la frequenza a corsi universitari o professionali di ordinamento non universitario direttamente attinenti o potenzialmente attinenti al ruolo aziendale ricoperto o ricopribile in un ragionevole futuro.

Il principale criterio adottato è la dimostrazione che la frequenza del corso migliorerà sensibilmente le perfor-

mance del fruitore o accrescerà le sue competenze professionali in vista di una crescita di responsabilità in azienda.

Nel 2011, quattro dipendenti hanno frequentato corsi universitari, tre per il conseguimento di una laurea di primo livello, uno per il conseguimento di un Master.

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

In Buzzi Unicem USA a livello di plant managers e di loro riporti diretti la percentuale di local e di persone non residenti nelle aree limitrofe è variegata; infatti è frequente che come sviluppo di carriera vengano offerte, a certi livelli, opportunità occupazionali per la crescita professionale presso altri siti.

Attività rivolte alle comunità locali

Iniziative volontarie benefiche

Buzzi Unicem USA ha organizzato una raccolta di pneumatici usati presso le unità produttive che li utilizzano come combustibile allo scopo di produrre energia per il forno; ha inoltre partecipato ad una raccolta di appa-



Gara di pesca presso lo stabilimento di Pryor – USA

recchiature informatiche, toner, telefoni cellulari, carta, lattine di alluminio e batterie.

L'impianto di Pryor ha organizzato una raccolta di viveri grazie alla quale sono stati donati alla "food bank" locale circa 450 chili di derrate alimentari.

Donazioni

Buzzi Unicem USA partecipa a varie iniziative (donazioni, raccolta fondi) a sostegno delle comunità locali in cui opera e supporta diverse organizzazioni caritatevoli che aiutano i bambini meno fortunati, la più importante delle quali è "The United Way". Sostiene, inoltre, "The American Heart Association" e "The American Cancer Society".

In Texas, Alamo Cement Co. ha sponsorizzato il 16° "Alamo Annual Golf Tournament" allo scopo di raccogliere fondi per opere pie e organizzazioni no profit nell'area del South Texas. All'evento hanno partecipato circa 143 persone e sono stati raccolti 3.900 dollari per la "Special Olympics of South Texas Charity" e 3.900 dollari per il "Casey Wells Scholarship Fund", un fondo per borse di studio per gli studenti della High School.

Il gruppo per l'Ambiente

Lo stabilimento di Stockertown ha ricevuto nel 2011 il riconoscimento "PCA Sustainable Manufacturing Award for Outreach" per la promozione di una maggiore consapevolezza ambientale tra le scuole e le organizzazioni locali, nonché per la creazione di un "laboratorio all'aria aperta" per migliorare le opportunità di apprendimento degli alunni. Prima di creare uno spazio destinato agli studenti e alla popolazione locale è stato necessario recuperare la zona, soprattutto ripristinare la flora e garantire un accesso sicuro all'area. Sono stati piantati circa 70 alberi, 100 piante e 1,6 km di trifoglio. Inoltre sono stati predisposti vialetti di ingresso, aree di parcheggio, sentieri e scale per le parti più accidentate. Lo stabilimento ha trasformato così un'area problematica e inutilizzata in un'area fiorente, piena di vita che ora è a disposizione degli studenti e della popolazione locale.

Trasparenza nella conduzione degli affari

In Buzzi Unicem USA, l'ufficio legale informa periodicamente le aree vendita su potenziali rischi. Inoltre le aree vendita, acquisti, finanza, marketing e affari governativi sono periodicamente monitorate per assicurare



Realizzazione del totem all'ingresso dello stabilimento di Festus, MO – USA

che la società agisca in ottemperanza alle leggi degli Stati Uniti FCPA (US Foreign Corrupt Practices Act) e RICO (Racketeer Influenced and Corrupt Organization Act).

Alamo Cement Co., che opera in un ambiente dove il rischio totale di corruzione è basso, si attiene alla già citata legge federale RICO.

Formazione sul tema dell'etica e trasparenza

Buzzi Unicem USA ha organizzato un corso di formazione che ha incluso anche temi di anti-corruzione a cui hanno partecipato 44 persone.

Anche Alamo Cement Co. si è occupata di questi temi erogando una formazione specifica riguardo a "Basic Principles of U.S. Antitrust Law" e "Basic Antitrust and Trade Regulation Statutes" a 78 dipendenti, tra manager e addetti commerciali. È stata inoltre fornita una formazione specifica sulle modalità attraverso le quali è possibile riconoscere le violazioni, utilizzando presentazioni video e distribuendo appositi materiali illustrativi.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Buzzi Unicem USA è membro della "Portland Cement Association" (PCA), ed è rappresentata in diversi comitati del PCA, come "Environment and Energy Committee" (E&E), "National Emissions Standards for Hazardous Air Pollutants (NESHAP)" e "Climate Change Policy" (CCP), che si adoperano per una legislazione che implementi equamente gli obiettivi di riduzione dei gas effetto serra.

Alamo Cement Co. è membro dell' "Alamo Area Council of Government" (AACOG), organizzazione in cui vengono discussi temi locali, statali e nazionali, per fornire opportuni suggerimenti agli organi competenti, in particolare riguardo all'ambiente.

L'azienda partecipa attivamente anche al South Central Texas Cement and Lime Manufactures (SCTC/LM), com-



I Sunken Gardens ricavati dalla prima cava di Alamo – USA

posto da quattro produttori di cemento e da uno di calce. A livello statale, Alamo Cement Co. è poi coinvolta nella "Texas Association of Business" (TAB), che si occupa di tematiche relative ad ambiente, risorse umane e legislazione. È inoltre membro del "Texas Cement Producers Group" (TCPG) e della "Portland Cement Association" (PCA).

Sanzioni e multe ricevute per la non osservanza di leggi e regolamenti

Sono state aperte due procedure amministrative a carico di Buzzi Unicem USA per violazione di regolamenti statali e federali in materia di emissioni e di sicurezza nelle miniere.

Per violazione dei regolamenti sulla sicurezza sono stati pagati circa 61.500 dollari, mentre la somma dovuta per non osservanza di leggi e tempistiche di pagamento delle tasse è di circa 14.300 dollari.

Presso l'unità produttiva di Stockertown, si è dovuto sostenere il pagamento di 31.394 dollari per violazione del CEM (Continuous Emission Monitoring).

Stati Uniti d'America

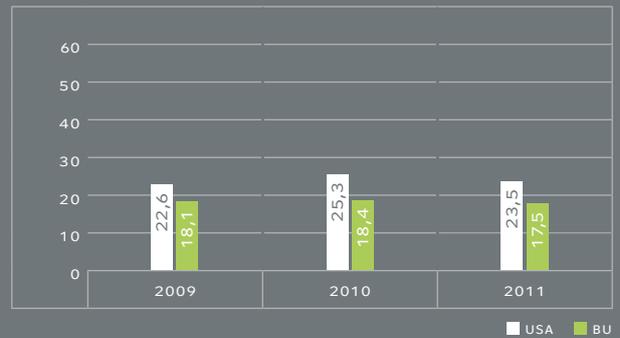
Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



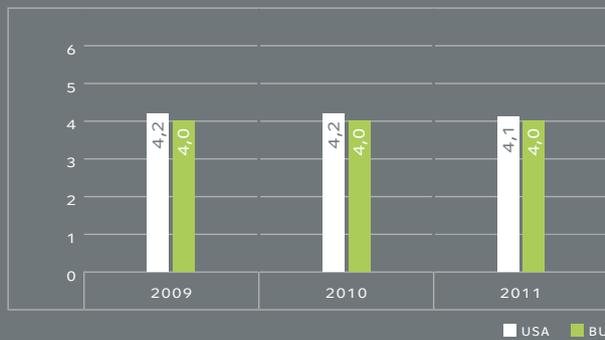
Sostituzione calorica

(in %)



Consumo specifico linea di cottura

(Gj/t clinker)



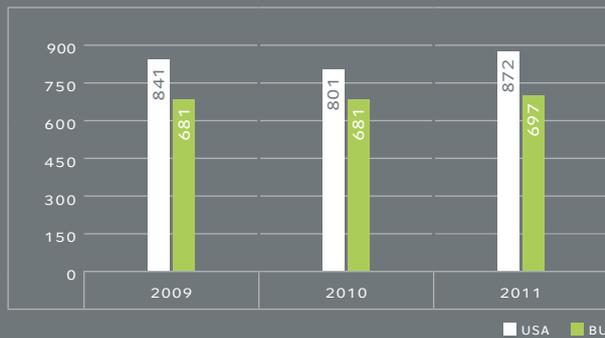
Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

(kg/t cem)

NO_x

(g/t clinker)



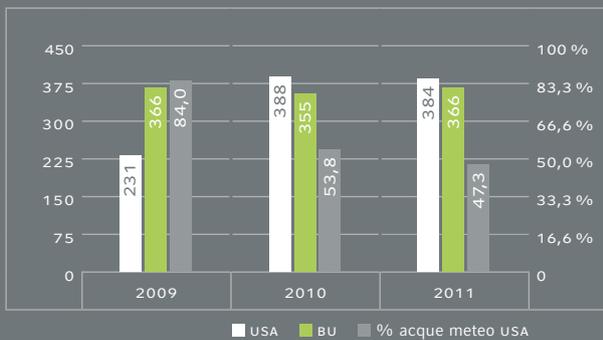
SO_x
(g/t clinker)



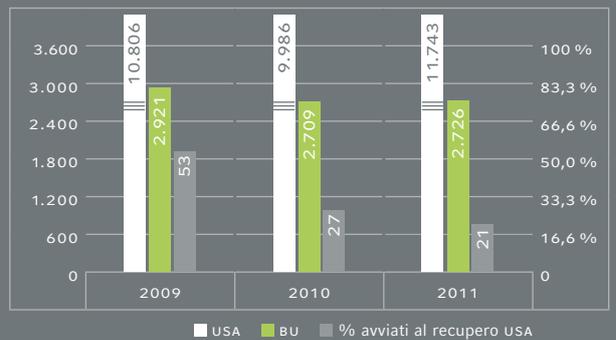
Polveri
(g/t clinker)



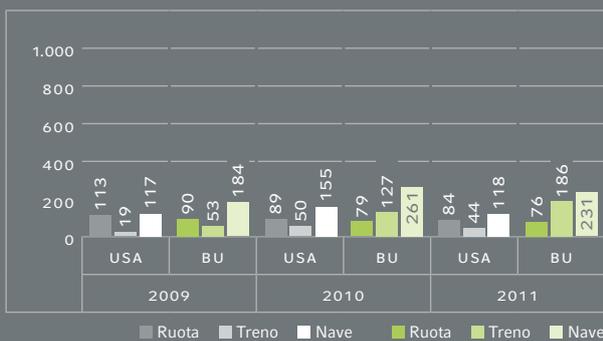
Consumi idrici
(l/t cem)



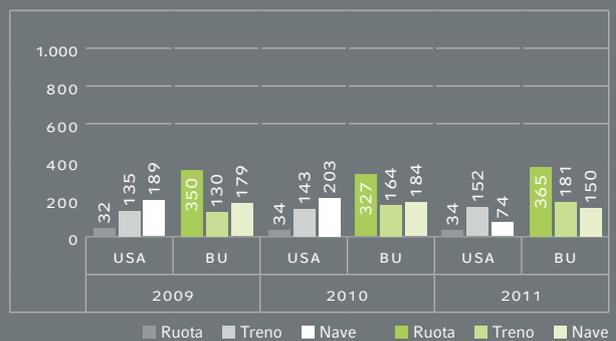
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Messico



Messico

Indicatori ambientali

Risorse naturali

Nel corso del 2011, sono state usate globalmente 8.744.868 tonnellate di materie prime presso gli stabilimenti di Tepetzingo, Cerritos e Apazapan.

L'impianto di Apazapan ha iniziato ad utilizzare scorie ferrose come materia prima non naturale alla fine dell'anno. Anche se ne sono state usate solo 4.730 tonnellate, che rappresentano meno dell'1% del totale dei materiali usati nello stabilimento, si prevede che l'utilizzo di tali scorie continui e aumenti nel 2012.

Gli impianti di Tepetzingo e Cerritos non hanno utilizzato nessuna materia prima non naturale nel 2011, anche se continua la ricerca su questi tipi di materiali.

Risorse energetiche

Il consumo d'energia dei forni durante il 2011 è stato pari a 3,38 GJ/t di clinker. Il consumo di energia elettrica è stato pari a 88 kWh/t di cemento equivalente, uguale al valore dell'anno precedente.

La quota di combustibili per i forni è composta da petcoke per il 99,1%, da olio combustibile denso per lo 0,84% e da combustibili alternativi per lo 0,05%. Questi ultimi comprendono essenzialmente rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione eseguite sulle apparecchiature e sulle macchine, quali grassi e oli esausti, fibre tessili impregnate di lubrificanti e gomme.

Risorse idriche

Il consumo d'acqua specifico nel 2011 è stato mediamente pari a 195 l/t di cemento equivalente.

All'interno del gruppo, l'impianto di Cerritos registra l'utilizzo d'acqua più efficace poiché consuma solo 70 litri per tonnellata di cemento equivalente.

Le cementerie di Tepetzingo, Cerritos e Apazapan sono dotate di impianti per il trattamento dell'acqua che viene quindi riutilizzarla per irrigare le aree verdi. Grazie a questo sistema, nessuna sostanza viene scaricata nei laghi, fiumi e corsi d'acqua della zona.

		2011	2010	11/10
				var %
Vendite cemento	t/000	5.570	4.904	13,6
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.752	1.800	-2,7
Vendite aggregati	t/000	230	550	-58,1
Fatturato	\$m	662,3	565,8	17,1
Investimenti industriali	\$m	56,3	102,0	-44,8
Addetti a fine esercizio	nr	1.174	1.164	0,9

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 6,3 milioni di ton, 3 stabilimenti, 57 impianti di produzione calcestruzzo, 2 cave di estrazione aggregati naturali.

Rapporto κ/c**Biodiversità**

L'impatto principale sulla biodiversità rappresenta la perdita di habitat dovuta alla rimozione della copertura di vegetazione e all'utilizzo del territorio conseguente ai lavori di estrazione nelle cave.

Lo stabilimento di Cerritos dispone di un vivaio in cui sono riprodotte le specie appartenenti alla flora locale; questi impianti vengono utilizzati successivamente per la riforestazione delle cave che, nel corso del periodo esaminato, ha riguardato oltre 97.802 m² di terreno.

Esistono programmi di salvataggio e trasferimento di piante e animali protetti da normative ambientali a livello nazionale e globale. Oltre 6.174 esemplari di flora, e circa 52 di fauna, tra cui mammiferi, rettili e uccelli, sono stati salvati durante il periodo in esame.

Esistono, inoltre, zone tampone in cui viene mantenuta la vegetazione autoctona e che fungono da habitat per le varie specie.

Gas serra

In qualità di membri della National Cement Chamber (CANACEM), è attualmente attiva la partecipazione ad un'iniziativa a fianco delle autorità nazionali, volta a quantificare le emissioni di CO₂ prodotte dal settore cementifero in tutto il Paese. Sono stati stabiliti precisi obiettivi per i prossimi 10/20 anni e i primi lavori diretti al loro raggiungimento si sono essenzialmente focalizzati sulla riduzione della percentuale di clinker nel cemento, e l'incremento dell'utilizzo di combustibili alternativi.

Emissioni in atmosfera

Poiché al momento viene utilizzata una percentuale minima di combustibili alternativi, la legge federale non impone di usare un sistema di monitoraggio continuo; tuttavia, vige l'obbligo di eseguire un'analisi annuale delle emissioni in ciascuno dei tre impianti. Essi sono dotati di sistemi di mitigazione delle particelle di polvere, quali filtri a maniche o precipitatori elettrostatici; inoltre, per evitare le emissioni di polveri, autocisterne versano periodicamente acqua sui percorsi della cava.



Stabilimento di Tepetzingo – Messico

Le emissioni di polveri specifiche durante il 2011 sono state pari a 42 g/t di clinker, quindi minori rispetto al 2010, anno in cui tale valore era pari a 117 g/t di clinker. Il calo è dovuto alla manutenzione dei filtri a maniche nell'impianto di Cerritos.

Rifiuti

Nelle tre cementerie si adottano piani di gestione dei rifiuti per la gestione, lo stoccaggio e la destinazione finale di ogni scarto prodotto all'interno degli impianti.

I 3 stabilimenti si impegnano a rispettare la gerarchia prevista nel trattamento dei rifiuti, in base alla quale si cerca innanzitutto di prevenire e ridurre al minimo la produzione di rifiuti e, qualora ciò non sia fattibile di riutilizzarli o riciclarli. Inoltre, si cerca di recuperare il più possibile l'energia. Se nessuna di queste opzioni è applicabile si procede allo smaltimento dei rifiuti presso ditte autorizzate.

Indicatori Sociali

Programmi di incentivazione per il personale

È previsto un premio di partecipazione basato su parametri di redditività mentre non si effettuano attribuzioni di azioni al personale dipendente.

Formazione/progressione di carriera

Sono previste particolari condizioni di inserimento e avanzamento di carriera (supervisore/manager) per i laureati e i diplomati presso istituti convenzionati.

Partecipazione del personale

Pur non essendovi previsioni normative circa la partecipazione del personale ad organismi di gestione aziendale, di norma si tengono riunioni settimanali di produzione e manutenzione in cui vengono affrontate le varie problematiche con il contributo del personale anche operativo.

Programmi di assistenza per il personale

Cementos Moctezuma riconosce benefici al personale dipendente migliorativi rispetto alle mere disposizioni di legge, in particolare mensa a prezzi scontati, fondi pen-



Operaio presso la cava a Tepetzingo – Messico

sione integrativi non obbligatori né per legge né per contrattazione collettiva, assicurazioni sanitarie per interventi rilevanti, assicurazione sulla vita e contro gli infortuni generalizzata a tutto il personale.

Occupazione

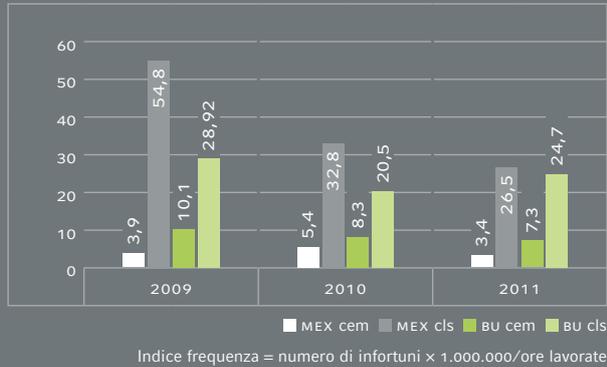
L'organico messicano è rimasto sostanzialmente stabile con l'incremento di 10 addetti (da 1.164 unità al 31/12/2010 a 1.174 unità al 31/12/2011).

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e tasso di turnover

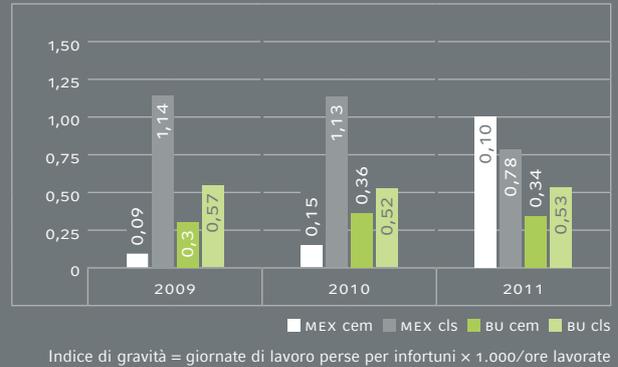
	2011	2010	2009
ORGANICO TOTALE	1.174	1.164	1.055
Personale maschile	1.038	1.035	933
Personale femminile	136	129	122
Contratti a tempo indeterminato	1.155	1.133	999
Contratti a tempo determinato	19	31	56
Full-time	1.174	1.164	1.055
Part-time	0	0	0
Totale assunzioni nel periodo	197	271	190
Percentuale	16,78	23,28	18,01
Totale risoluzioni nel periodo	187	162	231
Percentuale	15,93	13,92	21,90
Di cui dimissioni	146	116	138
per Pensionamento	5	1	2
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	36	45	91

inclusi 15 apprendisti (10 impiegati, 5 operai)

Indice di frequenza



Indice di gravità

**Relazioni industriali**

La copertura da parte della contrattazione collettiva è del 45,8 % ed è generalizzata per tutto il personale operaio sia nel settore cemento che nel settore calcestruzzo. Il periodo minimo per applicare cambiamenti organizzativi previsto dalla normativa è di 2 settimane.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Sono implementati diversi programmi quali, ad esempio, la protezione delle vie respiratorie e dell'udito, la formazione sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, la movimentazione di materiali pericolosi, corsi di primo soccorso e antincendio.

Il tasso di assenze delle attività messicane è dell'1,34 % contro lo 0,61 % del 2010 e lo 0,62 % del 2009. Non sono state registrate malattie professionali.

Infortuni

Mentre nelle cementerie di Tepetzingo e Cerritos, non si sono segnalati infortuni, ad Apazapan se ne sono registrati 10. L'elevato numero di ore lavorate ha comunque consentito di mantenere l'Indice di Frequenza del Messico su valori ottimali (pari a 3,4 per un decremento del 37 % rispetto al 2010).

Anche per quanto riguarda la gravità di tali infortuni, di durata media pari a 28 giorni, l'indice di gravità è calato del 38 % rispetto al 2010, confermandosi su valori di eccellenza, circa un terzo del valore del settore.

Discorso diverso, invece, per quanto riguarda il settore calcestruzzo, dove si sono registrati 45 infortuni, che hanno comportato un Indice di Gravità pari a 26,5 e un Indice di Frequenza pari a 0,78. Entrambi gli indicatori sono leggermente superiori ai valori medi del settore calcestruzzo.

Formazione

In totale in Messico sono state erogate complessivamente 3.552 giornate di formazione, tutta esterna, delle quali 540 di formazione sulla sicurezza.

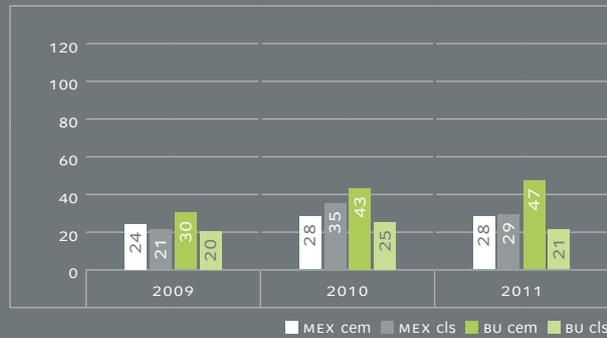
Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Generalmente, a livello di supervisor e middle management, si predilige personale locale.

Anche l'80 % (8 su 11) del Top management è messicano.

Durata media infortuni

99



Durata media infortuni = giornate perse per infortuni/numero infortuni

Attività rivolte alle comunità locali

Iniziativa volontarie benefiche

In Messico si tengono diversi corsi di formazione; a Tepetzingo continua il programma chiamato "Selva Nueva", che ha la finalità di sviluppare la consapevolezza ambientale nei bambini e ragazzi della comunità locale con età comprese tra i 6 e i 15 anni. A Cerritos sono attivi un programma di apprendistato e corsi di qualifica professionale per giovani e adulti. Sempre a Cerritos si è tenuta la "giornata dell'ambiente" durante la quale si è cercato di sensibilizzare gli studenti delle vicine comunità ai temi ambientali.

Ad Apazapan è stato fornito il supporto necessario alla riparazione di alcune strade vicine allo stabilimento.

Presso le unità produttive di Tepetzingo e di Apazapan si è tenuta la "fiera della salute" durante la quale è stata data assistenza medica gratuita a numerose persone.

Tutti e tre gli stabilimenti sostengono gli studenti delle comunità locali con donazioni di materiale scolastico e assegnazione di borse di studio agli studenti più meritevoli. Al fine di incentivare i giovani allo studio, l'unità

produttiva di Tepetzingo sponsorizza una squadra di calcio per studenti tra i 13 e i 17 anni per far parte della quale è necessario mantenere una buona media a scuola.

Trasparenza nella conduzione degli affari

Nel periodo di rendicontazione sono stati condotti audit in diverse aree, tenendo in particolare considerazione quelle esposte a possibili rischi di corruzione e di conflitti di interesse.

È in corso di valutazione l'implementazione di una "Complaint Mailbox", in cui i dipendenti e gli stakeholder possano riportare ogni atto di corruzione che li colpisca, o di cui vengano a conoscenza.

Corruzione

Nel corso del 2011 non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

Cementos Moctezuma è membro della "Camera Nacional del Cemento".

Messico

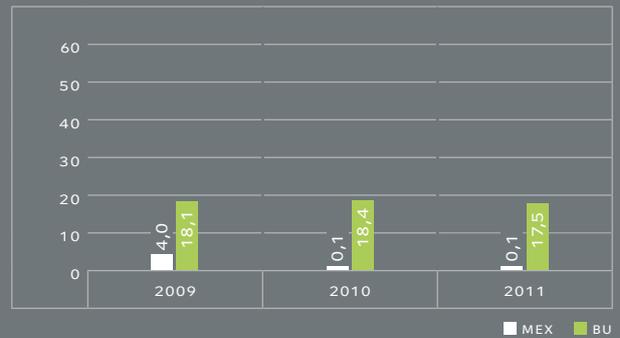
Sostituzione di materie prime naturali

(in %)



Sostituzione calorica

(in %)



Consumo specifico linea di cottura

(GJ/t clinker)



Consumo elettrico specifico

(kWh/t cem)



Gas serra

(kg/t cem)

NO_x

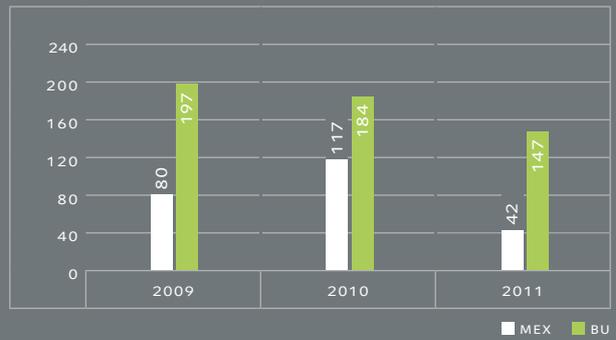
(g/t clinker)



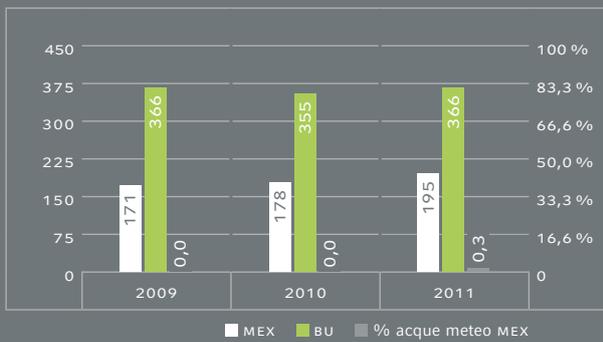
SO_x
(g/t clinker)



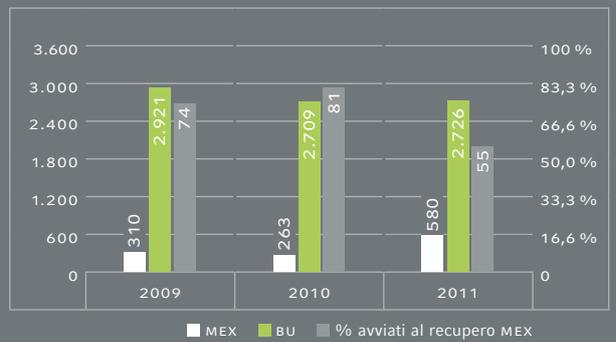
Polveri
(g/t clinker)



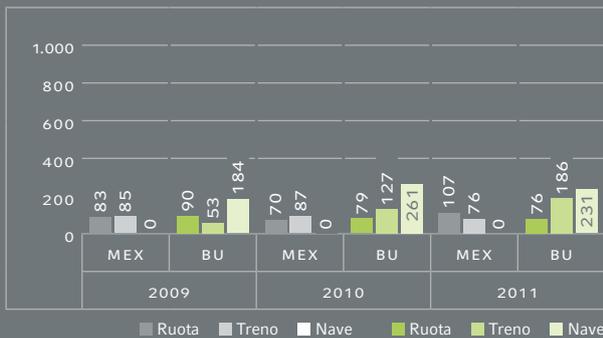
Consumi idrici
(l/t cem)



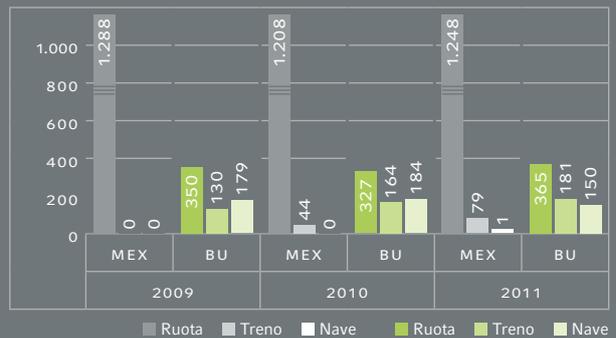
Rifiuti prodotti
(g/t cem)



Trasporti input
(km/t cem)



Trasporti output
(km/t cem)



Diritti Umani

Il personale del gruppo ha ricevuto il codice di condotta ed è edotto sulle ragioni e sui valori comuni sui quali si basa l'azienda.

Buzzi Unicem si impegna nel rispetto delle normative nazionali in tutti i Paesi in cui svolge le proprie attività.

L'Azienda opera in stati che hanno ratificato le convenzioni fondamentali dell'OIL/ILO riguardanti l'abolizione del lavoro forzato e del lavoro minorile e che le hanno in larga parte recepite nelle rispettive normative nazionali.

Per questo motivo Buzzi Unicem considera il rispetto delle normative nazionali nei diversi Paesi in cui opera un valido strumento per il pieno rispetto dei diritti umani, l'uguaglianza e per la garanzia dell'assenza di lavoro minorile e lavoro coatto nella sfera di responsabilità del gruppo.

In tale ottica tutto il personale dirigente o comunque con responsabilità di gestione di risorse umane è stato informato e formato al rispetto della legislazione locale in materia delle norme sul lavoro di qualità.

Clausole di salvaguardia dei diritti umani in investimenti significativi

La crisi congiunturale globale ha causato il rallentamento di diversi investimenti strategici che non erano ancora in fase avanzata.

In nessun caso e in nessun Paese, avendo l'azienda valutato che non esistessero rischi concreti sul fronte del mancato rispetto di diritti umani, sono state sottoscritte nei contratti di fornitura di impianti o di partecipazioni finanziarie clausole di salvaguardia dei diritti umani,

operando praticamente esclusivamente in Paesi non considerabili a rischio specifico e che in larga parte hanno sottoscritto le principali convenzioni ONU ed OIL sul tema.

Fornitori significativi sottoposti a human rights screening

In Italia il Codice Etico redatto in applicazione del D. Lgs. 231/2001 viene inviato ai partner principali e costituisce parte integrante del contratto di fornitura.

Nell'edizione vigente è inserito il capo relativo ai reati transnazionali, in recepimento della Convenzione e dei consequenziali protocolli applicativi adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 15/11/2000. Al suo interno è prevista la fattispecie di sfruttamento dell'immigrazione clandestina. Il Codice Etico della Capogruppo, pur non prevedendo esplicitamente clausole di salvaguardia dei diritti umani, regolamentati peraltro dalla legislazione di origine dei Paesi nei quali operano le società del gruppo, ha disciplinato espressamente tra i reati che potenzialmente possono essere commessi da eventuali soggetti terzi nell'ambito dei suoi rapporti contrattuali lo sfruttamento della immigrazione clandestina.

Una volta inserito nel Codice Etico, come parte integrante delle condizioni generali di fornitura, e nella denegata ipotesi della verifica della disapplicazione delle clausole dello stesso da parte del fornitore, si giunge alla risoluzione del contratto di fornitura per inadempimento contrattuale.

Negli altri paesi europei, attualmente in nessun contratto di fornitura delle società partecipate dalla subholding Dykerhoff sono inserite specifiche human rights clauses. Essendo la sfera d'azione del gruppo all'interno di paesi che hanno ratificato le principali convenzioni ONU ed OIL, le specifiche normative nazionali disciplinano già



Reparto spedizione, stabilimento di Cerritos – Messico

autonomamente come fattispecie di reato la commissione di atti contro la salvaguardia dei diritti umani.

Stati Uniti

Buzzi Unicem USA non effettua analisi formali di fornitori o contractors relativamente a tematiche concernenti la salvaguardia dei diritti umani.

Purtuttavia, le condizioni generali di fornitura richiedono il rispetto scrupoloso di tutte le norme federali e statali e, conseguentemente, anche delle disposizioni a tutela dei diritti umani.

I fornitori privilegiati sono stati analizzati a livello centrale di Buzzi Unicem USA e referenziati agli stabilimenti in quanto, in aggiunta a beni e servizi, erogano features a valore aggiunto quali ad esempio la progettazione, la formazione, il controllo del magazzino e condizioni particolari di fornitura. Per la qual ragione sono ampiamente utilizzati a livello di azienda nella sua globalità e costituiscono una percentuale significativa degli acquisti.

Alamo non effettua screening sui diritti umani.

Incidenti discriminazione riportati

In nessuno degli Stati in cui il gruppo opera sono stati denunciati episodi di discriminazione eccezion fatta per gli Stati Uniti, ove si sono verificati quattro nuovi casi di denuncia.

Dei precedenti casi aperti, ne restano ancora due in sospeso presso le giurisdizioni competenti.

Rischi per la libertà di associazionismo sindacale

Come anticipato nella premessa agli indicatori Human Rights, nelle società con sede nei paesi dell'Europa comunitaria non vi sono rischi di discriminazione contro le organizzazioni sindacali o la volontà del personale di iscriversi o farsi rappresentare nelle trattative con l'azienda.

Quanto sopra è testimoniato anche dal tasso di copertura della contrattazione collettiva nonché dal buon livello



Operai al lavoro, Grattacielo Intesa San Paolo – Italia

di relazioni industriali raggiunto (ad es. con la costituzione dei Comitati Aziendali Europei proprio nel 2008).

Le attività russe e americane meritano qualche ulteriore dettaglio.

Russia

In Russia l'adozione della maggior parte degli atti dispositivi aziendali deve essere sottoposta al parere consultivo delle rappresentanze sindacali aziendali. L'assenza della consultazione inficia l'efficacia del provvedimento.

In riferimento al diritto di sciopero, in caso di proclamazione conforme alle fattispecie previste dalla legge, il diritto è garantito dalla norma senza limiti temporali.

Stati Uniti

Non vi sono siti in cui le attività sono a rischio di esercizio di libertà di associazionismo sindacale. In particolare, infatti, il Primo Emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti tutela il diritto dei cittadini di associarsi. Inoltre, diverse leggi federali e statali, in primis il Natio-

nal Labor Relations Act del 1935, prevedono che il personale sia libero di organizzarsi, associarsi, costituire un'organizzazione sindacale e stipulare un contratto collettivo. Il National Labor Relations Act vieta ai datori di lavoro di interferire con queste norme, ad esempio favorendo un'organizzazione sindacale a discapito di un'altra, punendo un dipendente che abbia presentato ricorso per condizioni di lavoro inique contro l'azienda e rifiutando di negoziare con un'organizzazione sindacale a prescindere. Il complesso di norme vieta altresì alle organizzazioni sindacali di obbligare un lavoratore ad iscriversi alle stesse, costringere il datore di lavoro a perseguire lavoratori non iscritti, rifiutare di negoziare secondo i principi di buona fede e correttezza, attivarsi in boicottaggi surrettizi, costringere un'azienda a negoziare quando un'altra organizzazione sindacale è già stata riconosciuta come controparte e proclamare uno sciopero sulla base di dispute giurisdizionali tra organizzazioni sindacali.

In concreto, Buzzi Unicem USA ha regolamenti interni ottemperanti e disciplinanti dettagliatamente nel merito le disposizioni normative di riferimento.



Gara di Triathlon presso la cava di Domelaar di Dyckerhoff Basal Nederland – Paesi Bassi

In ogni sito, si tengono incontri mensili con le rappresentanze locali dei lavoratori.

Al di là degli incontri programmati, Buzzi Unicem USA adotta la “politica della porta aperta”, per cui il personale è comunque libero di esprimere opinioni e commenti.

Rischio di eventi di lavoro di adolescenti

Da un’attenta e dettagliata analisi condotta a livello di tutte le filiali estere, è emerso che nessuna ha identificato rischi reali e concreti di lavoro di adolescenti (15/18 anni).

Inoltre anche da un’analisi sui rischi di esposizione ad attività pericolose per personale minore è emerso che nessun minore eventualmente occupato anche temporaneamente è esposto ad attività a rischio.

Rischio di lavoro coatto

Da un’attenta e approfondita analisi condotta a livello di tutte le filiali estere, è emerso che nessuna ha identificato rischi reali e concreti di lavoro coatto secondo tutte le relative definizioni fornite dai criteri di rendicontazione adottati.

Performance ambientali e sociali: grafici e tabelle

Sistemi di gestione ambiente e sicurezza

			EN ISO 14001	OHSAS 18001	EPD
			Sistema di gestione ambientale	Sistema di gestione salute e sicurezza	Dichiarazione ambientale di prodotto
Cementerie	Italia	Augusta	•	•	
		Barletta	•		
		Cadola	•	•	
		Guidonia	•		
		Robilante	•	•	
		Siniscola	•	•	
		Travesio	•	•	
		Vernasca	•	•	•
		Sorbolo	•		
	Germania	Amöneburg	•	•	
		Deuna	•	•	
		Geseke	•	•	
		Göllheim	•	•	
		Lengerich	•	•	
		Neuss	•	•	
	Messico	Tepetzingo	•	•	
		Repubblica Ceca	Hranice	•	•
Lussemburgo	Esch-sur-Alzette	•			
	Rumelange	•			
Impianti di betonaggio	Italia	Settimello	•	•	
		Castelfiorentino	•	•	
		Monsummano	•	•	
		Barberino Val d'Elsa	•	•	
		Venturina	•	•	
		Orbassano	•		
		Cagliari	•		
		Santena			•
Terminali	Italia	Ravenna	•		

Calcestruzzo

		ITA	USA	GER	MEX	UKR	CZE/SVK	POL	NLD	BU
Produzione di calcestruzzo	mc	4.106.275	2.192.130	3.919.357	1.756.686	165.630	1.713.312	1.014.798	912.579	15.780.766
Numero di impianti	n	170	81	129	57	6	82	30	16	571
Numero di impianti in cui si utilizzano le ceneri volanti	n	51	78	126	10	0	67	30	16	378
Totale ceneri volanti	t	42.608	116.024	166.452	1.620	0	95.492	52.495	28.000	502.692
Ceneri volanti usate per mc di cls	kg/cls	10	53	42	1	0	56	52	31	32
Numero di centrali con impianto di separazione acqua/inerti	n	40	12	124	1	6	14	28	7	232
Numero di centrali con impianto di recupero acque industriali	n	170	5	126	0	0	14	26	17	358
Numero di centrali con impianto per il trattamento acque meteoriche	n	80	5	121	0	0	16	30	0	252

Investimenti e spese EAS

	ITA	USA	GER	MEX	UKR	RUS	CZE	LUX	POL	NLD
in milioni di euro										
Investimenti										
Sicurezza	2,555	0,053	0,016	0,178	0,368	0,099	0,276	0,108	0,015	0
Ambiente	2,963	0,511	7,640	0,006	0,212	1,128	0,217	0,409	0,132	0
Spese										
Sicurezza	0,934	0,644	1,138	0,138	0,350	0,594	0,207	0,226	0,234	0,070
Ambiente	5,833	2,337	23,058	0,260	0,399	0,911	1,223	0,266	0,592	0

Anche nel 2011 sono stati significativi gli sforzi compiuti dall'Azienda per garantire il processo di miglioramento in atto in materia di Ecologia, Ambiente e Sicurezza. In particolare nella tabella sopra esposta è possibile osservare la divisione per Nazione di quanto in oggetto.

CO₂ indiretta

	ITA	USA	GER	MEX	UKR	RUS	CZE	LUX	POL	2011
kg CO ₂ / t cem										
Energia Elettrica	44,9	84,7	59,9	36,4	44,1	51,0	71,1	32,2	101,9	57,3
Trasporti	26,2	17,0	27,3	62,1	80,7	44,8	10,9	30,6	6,2	34,8

Tasso di applicazione della Contrattazione Collettiva rispetto al totale del personale

	ITA	GER	LUX	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Organico totale 2011	1.872	1.822	157	287	727	144	389	1.049	1.617	2.290	1.174	11.528
Personale al quale si applica un CCNL	1.872	1.524	139	270	196	-	387	1.013	1.617	822	538	8.378
Indice copertura in %	100,00	83,64	88,54	94,08	26,96	0,00	99,49	96,57	100,00	35,90	45,83	72,68

Indice di assenze (malattia, infortuni, altre cause)

	Indice assenza in %			Di cui per sciopero in %			Malattie Professionali			Decessi		
	'09	'10	'11	'09	'10	'11	'09	'10	'11	'09	'10	'11
ITA ¹	3,56	2,99	3,09	0,03	0,08	0,07	1	2	7	0	0	0
GER	4,18	4,56	5,07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LUX	3,69	5,74	6,26	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NLD	4,74	5,54	5,58	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CSZ	2,55	2,54	2,59	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVK	2,19	1,35	1,96	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POL	2,62	2,83	2,05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RUS	2,36	2,18	3,18	0	0	0	3	5	3	0	0	0
UKR	3,53	3,14	2,53	0	0	0	0	0	0	0	0	0
USA	2,31	2,20	1,92	0	0,10	0	3	5	0	0	0	0
MEX	0,62	0,61	1,34	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2,92	2,76	2,89	0,01	0,03	0,01	7	12	10	0	0	0

¹ dirigenti esclusi

Giornate di formazione esterna somministrate a personale dipendente

	ITA	GER ¹	LUX ²	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX ³	Totale
Giornate di formazione erogate a												
Dirigenti, quadri, impiegati	1.486	1.016	90	39	460	91	364	1.529	602	483	2.237	8.397
di cui Tecnica	199	94	14	18	84	0	51	281	122	48	324	1.235
Sicurezza e ambiente	779	67	8	3	22	2	54	437	163	391	485	2.411
Professionale	180	140	18	0	83	3	203	141	125	25	0	918
Linguistica	260	47	8	0	236	86	0	468	98	0	139	1.342
Manageriale	54	33	34	12	6	0	32	107	54	19	114	465
Altro	14	635	8	6	29	0	24	95	40	0	1.175	2.026
Intermedi, operai	1.146	713	80	151	954	25	205	10.034	723	663	1.315	16.009
di cui Tecnica	124	83	9	96	380	8	50	380	161	123	284	1.698
Sicurezza e ambiente	931	85	56	49	63	2	64	159	167	537	55	2.168
Professionale	91	456	0	0	369	15	66	9.277	395	3	0	10.672
Linguistica	0	4	11	0	38	0	0	0	0	0	0	53
Manageriale	0	0	4	6	0	0	4	58	0	0	58	130
Altro	0	85	0	0	104	0	21	160	0	0	918	1.288
Totale generale nazione	2.632	1.729	170	190	1.414	116	569	11.563	1.325	1.146	3.552	24.406
Numero dirigenti, quadri, impiegati	1.054	876	73	65	199	34	167	289	374	757	276	4.164
Giornate medie di formazione	1,41	1,16	1,23	0,60	2,31	2,68	2,18	5,29	1,61	0,64	8,11	2,02
Numero intermedi, operai	818	810	82	222	528	110	222	760	1.243	1.533	883	7.211
Giornate medie di formazione	1,40	0,88	0,98	0,68	1,81	0,23	0,92	13,20	0,58	0,43	1,49	2,22
Totale forza	1.872	1.686	155	287	727	144	389	1.049	1.617	2.290	1.159	11.375
Giornate medie di formazione	1,41	1,03	1,10	0,66	1,94	0,81	1,46	11,02	0,82	0,50	3,06	2,15

¹ Germania: esclusi 136 apprendisti

² Lussemburgo: esclusi 2 apprendisti

³ Messico: esclusi 15 apprendisti (10 impiegati, 5 operai)

Per "formazione esterna" si intende erogata da soggetti terzi rispetto alla organizzazione.

Giornate di formazione interna somministrate a personale dipendente

	ITA	GER ¹	LUX ²	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX ³	Totale
Giornate di formazione erogate a												
Dirigenti, quadri, impiegati	1.143	1.687	28	7	70	4	8	776	832	589	0	5.144
di cui Tecnica	587	30	0	0	6	0	0	0	539	24	0	1.186
Sicurezza e ambiente	186	311	3	6	51	4	8	600	117	502	0	1.788
Professionale	166	0	10	0	13	0	0	121	0	11	0	321
Linguistica	0	417	0	0	0	0	0	34	130	0	0	581
Manageriale	168	149	0	0	0	0	0	0	0	52	0	369
Altro	36	780	15	1	0	0	0	21	46	0	0	899
Intermedi, operai	873	694	7	63	41	10	8	6.331	6.261	3.012	0	17.300
di cui Tecnica	337	110	0	0	33	0	0	540	5.752	42	0	6.814
Sicurezza e ambiente	157	420	0	50	4	10	8	3.014	501	2.902	0	7.066
Professionale	371	0	0	0	4	0	0	2.766	0	0	0	3.141
Linguistica	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	8
Manageriale	0	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14
Altro	8	150	7	13	0	0	0	11	0	68	0	257
Totale generale nazione	2.016	2.381	35	70	111	14	16	7.107	7.093	3.601	0	22.444
Numero dirigenti, quadri, impiegati	1.054	876	73	65	199	34	167	289	374	757	276	4.164
Giornate medie di formazione	1,08	1,93	0,38	0,11	0,35	0,12	0,05	2,69	2,22	0,78	0,00	1,24
Numero intermedi, operai	818	810	82	222	528	110	222	760	1.243	1.533	883	7.211
Giornate medie di formazione	1,07	0,86	0,09	0,28	0,08	0,09	0,04	8,33	5,04	1,96	0,00	2,40
Totale forza	1.872	1.686	155	287	727	144	389	1.049	1.617	2.290	1.159	11.375
Giornate medie di formazione	1,08	1,41	0,23	0,24	0,15	0,10	0,04	6,78	4,39	1,57	0,00	1,97

¹ Germania: esclusi 136 apprendisti² Lussemburgo: esclusi 2 apprendisti³ Messico: esclusi 15 apprendisti (10 impiegati, 5 operai)

Per "formazione interna" si intende erogata da soggetti appartenenti all'organizzazione.

Suddivisione del personale per categoria, genere, età

	ITA	GER	LUX	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Dirigenti, quadri, Impiegati di cui	1.054	936	75	65	199	34	167	289	374	757	286	4.236
Uomini	916	690	65	52	123	19	105	175	214	617	181	3.157
Donne	138	246	10	13	76	15	62	114	160	140	105	1.079
Under 30	63	138	9	2	11	2	12	60	69	35	52	453
30/50	658	492	32	37	126	18	99	177	215	518	177	2.549
Over 50	333	306	34	26	62	14	56	52	90	204	57	1.234
Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	111	0	111
Intermedi, operai di cui	818	886	82	222	528	110	222	760	1.243	1.533	888	7.292
Uomini	809	873	82	211	508	103	209	645	983	1.495	857	6.775
Donne	9	13	0	11	20	7	13	115	260	38	31	517
Under 30	68	141	16	11	47	10	16	123	211	128	200	971
30/50	454	390	46	116	317	63	130	428	727	1.006	600	4.277
Over 50	296	355	20	95	164	37	76	209	305	399	88	2.044
Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	573	0	573
Totale generale nazione	1.872	1.822	157	287	727	144	389	1.049	1.617	2.290	1.174	11.528

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
I. Portfolio – 1. Strategia e Analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.	Pagina 4–5	
1.2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità.	Sito web: Sostenibilità	
I. Portfolio – 2. Profilo organizzativo			
2.1	Nome dell'organizzazione.	Copertina, pagina 1	
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	Pagina 1–3	
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint ventures.	Pagina 3 Pagina 24–26	
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione.	Sito web: chi siamo	
2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report.	Pagina 3	
2.6	Assetto proprietario e forma legale.	Pagina 24–26 Pagina 31–33 Sito web: investor relations	
2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).	Pagina 3 Pagina 30	
2.8	Dimensione dell'organizzazione.	Pagina 2–3	
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione.	N/A	Non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione.
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione.	N/A	Non sono stati ricevuti riconoscimenti/premi nel periodo di rendicontazione.
I. Portfolio – 3. Parametri del report			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite.	Pagina 22–23	
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.	Pagina 22–23	
3.3	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, etc.).	Pagina 22–23	
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	Sito web: contatti	
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report.	Pagina 22–23	
3.6	Perimetro del report.	Pagina 22–23	
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report.	Pagina 22–23	
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ed altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni.	Pagina 22–23	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	Pagina 22–23	
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche.	Pagina 22–23	
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	Pagina 22–23	
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione.	GRI Content Index (Pagina 164–168)	

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report.	Pagina 22-23	
I. Portfolio – 4. Governance, Impegni e Coinvolgimento			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo.	Pagina 24-26 Relazione sulla Corporate Governance 2011 (pagina 12)	
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto).	Pagina 24-26 Relazione sulla Corporate Governance 2011 (pagina 12)	
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi.	Pagina 24-26 Relazione sulla Corporate Governance 2011 (pagina 12)	
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	Pagina 24-26	
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione.	Relazione sulla Corporate Governance 2011 (pagina 21)	
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verificano conflitti di interesse.	Pagina 24-26 Codice Etico di comportamento (pagina 4)	
4.7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali.	Relazione sulla Corporate Governance 2011 (pagina 12)	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	Pagina 24-26	
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	Pagina 24-26	
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	Il consiglio di amministrazione effettua una autovalutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati.	
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	Website: Carta dei valori; Principi guida	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	Pagina 24-26	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali, all'interno delle quali la società: * è presente negli organi di governo; * partecipa a progetti/commissioni; * fornisce cospicui finanziamenti oltre alle quote dovute; o * ha una partecipazione strategica.	Pagina 62, 75, 84, 90, 95, 106, 116, 140, 149	
4.14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	Pagina 28-34	
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	Website: carta dei valori; gli stakeholder Pagina 28-34	
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	Pagina 28-34	
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	Pagina 28-34 Website: carta dei valori	

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
II. Informazioni sulle modalità di Gestione			
DMA EC	Informazioni sulle modalità di gestione EC	Website: carta dei valori; principi guida Pagina 39	
DMA EN	Informazioni sulle modalità di gestione EN	Pagina 46–47	
DMA LA	Informazioni sulle modalità di gestione LA	Website: carta dei valori; principi guida Pagina 46–47	
DMA HR	Informazioni sulle modalità di gestione HR	Website: carta dei valori; principi guida Pagina 152–155	
DMA SO	Informazioni sulle modalità di gestione SO	Website: carta dei valori; principi guida	
DMA PR	Informazioni sulle modalità di gestione PR	Website: carta dei valori; principi guida	
III. Indicatori di Performance – Economica			
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	Pagina 39–45	
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici.	Pagina 50, 68, 79, 101, 111, 132, 145 Bilancio Consolidato 2011 (pagina 59)	
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations).	Pagina 44–45 Bilancio Consolidato 2011 (pagina 87)	
EC4	Finanziamenti significativi ottenuti da enti governativi.	Pagina 44	
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	Pagina 28–30	
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.	Pagina 60, 75, 84, 105, 107, 138, 148	
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	Pagina 60–62, 75, 90, 105–106, 116, 125–126, 138–140, 149	
III. Indicatori di Performance – Ambientale			
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume.	Sono stati utilizzati un totale di 47.691.419 t di materie prime di cui: 44.167.706 t materie prime naturali e 3.523.713 t materie prime non-naturali.	
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.	Pagina 48, 64, 66, 76, 78, 86, 92, 98, 100, 108, 110, 118, 120, 128, 130, 142, 144, 150	
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	Pagina 48, 64, 66, 76, 78, 86, 92, 98, 100, 108, 110, 118, 120, 128, 130, 142, 144, 150	
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	Pagina 48–50, 64, 66–67, 76, 78, 86, 92, 98, 100, 108, 110, 118, 120, 128, 130, 142, 144, 150	
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte.	Pagina 50, 65, 68, 76, 79, 87, 92, 99, 100, 109, 111, 119, 120, 129, 131, 143, 144, 151	

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	Pagina 50, 65, 68, 76, 79, 87, 92, 99, 100, 109, 111, 119, 120, 129, 131, 143, 144, 151 La società ha utilizzato un totale di 1.532.081 mc di acqua piovana.	
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	Pagina 50, 68, 79, 101, 111, 132, 145	
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	Pagina 50, 68, 79, 101, 111, 132, 145	
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso (CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFCS, PFCS, SF ₆).	Pagina 51, 64, 68, 76, 80, 86, 92, 98, 101, 108, 112, 118, 121, 128, 132-133, 142, 145, 150, 157	
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.	Pagina 157	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.	Non ci sono altre emissioni significative	
EN20	NO _x , SO _x , ed altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.	Pagina 53, 64-65, 69, 76-77, 80, 86-87, 93, 98-99, 102, 108-109, 112, 118-119, 121, 128-129, 133-134, 142-143, 145, 150-151	
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione.	Nel 2011 gli scarichi idrici del Gruppo sono stati pari a circa 11 milioni di mc.	
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	Pagina 52-53, 65, 69, 77, 81, 87, 93, 99, 102, 109, 112, 119, 122, 129, 134, 143, 146, 151	
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi.	Nel 2011 non si sono registrati sversamenti significativi. I principali serbatoi fuori terra, contenenti sostanze pericolose, sono dotati di appositi bacini di contenimento al fine di evitare spiacevoli emergenze.	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto.	Pagina 48-50, 66-67, 78, 92, 100, 110, 120, 130, 144, Website: Sostenibilità - Certificazioni	
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato e riutilizzato per categoria.	La necessità di imballaggi è ridotta al minimo, poiché il quantitativo di cemento venduto insaccato risulta pari a circa il 20%. Tale andamento è confermato in tutte le nazioni ad eccezione del Messico, dove tale percentuale è leggermente inferiore al 48%. Gli altri prodotti vengono venduti sotto forma sfusa, mentre il cemento in sacco è confezionato in sacchi disposti su pallet in legno, adeguatamente protetti con polietilene.	

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	Pagina 96, 141 Bilancio Consolidato 2011 (pagina 140)	
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	Pagina 65, 77, 87, 99, 109, 119, 129, 143, 151	
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia.	Pagina 157	
III. pratiche di lavoro e lavoro digitoso			
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale.	Pagina 55, 73, 82, 89, 94, 104, 107, 114, 123, 135, 147, 161	
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	Pagina 55, 73, 82, 89, 94, 104, 107, 114, 123, 135, 147	
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Pagina 55-56, 73, 83, 90, 95, 105, 107, 115, 124, 136, 148, 158	
LA5	Periodo minimo di preavviso per le modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	Pagina 56, 73, 83, 136	
LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica.	Pagina 57-58, 73-74, 83, 90, 95, 105, 107, 115, 124-125, 137, 148, 158	
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.	Pagina 59, 83, 105-107, 115, 125, 137-138	
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori.	Pagina 59, 74, 84, 90, 95, 105, 107, 115, 125, 138, 148, 159-160	
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	Pagina 161	
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria.	Pagina 158	
III. Indicatori di Performance – Diritti Umani			
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening).	Pagina 152	
HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifica in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	Pagina 152	
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	Pagina 153	
HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	Pagina 153-154	
HR6	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione.	Pagina 155	
HR7	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato e obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione.	Pagina 155	
III. Indicatori di Performance – Società			
SO1	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione.	Pagina 60-62, 75, 90, 105-106, 116, 125-126, 138-140, 149	
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	Pagina 62, 75, 106, 107, 126, 139, 149	

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
S03	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione.	Pagina 106, 140	
S04	Azioni intraprese per rispondere a episodi di corruzione.	Pagina 62, 75, 84, 90, 95, 106, 107, 116, 126, 140, 149	
S05	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	Pagina 62, 75, 84, 90, 95, 106, 116, 140, 149	
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	Pagina 96, 141 Bilancio Consolidato 2011 (pagina 140)	
III. Indicatori di Performance – Responsabilità di Prodotto			
PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.	Website: Sostenibilità – Certificazioni Website: Prodotti – Schede sicurezza	
PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.	Website: Prodotti – Schede sicurezza Website: Qualità Certificazione	
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	Website: Qualità Certificazione	
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	Pagina 96, 141 Bilancio Consolidato 2011 (pagina 140)	

Autodichiarazione del livello di applicazione delle Linee Guida GRI G3

Il Bilancio di Sostenibilità 2011 del gruppo Buzzi Unicem è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) G3, livello di applicazione A+ (autodichiarato).

REPORT APPLICATION LEVEL		C	C +	B	B +	A	A +
STANDARD DISCLOSURES	 <p>G3 Profile Disclosures</p>	Report on: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15	REPORT EXTERNALLY ASSURED	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	REPORT EXTERNALLY ASSURED	Same as requirement for Level B	REPORT EXTERNALLY ASSURED
	 <p>G3 Management Approach Disclosures</p>	Not Required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach Disclosures for each Indicator Category	
	 <p>G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators</p>	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, at least one from each of: Economic, Social and Environmental.	Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.			

Attestazione di conformità



BUZZI UNICEM SPA

**RELAZIONE INDIPENDENTE
SULLA REVISIONE LIMITATA DEL
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2011**



RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2011

Agli azionisti di
Buzzi Unicem SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità del Gruppo Buzzi Unicem (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (di seguito il "Bilancio") effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 3 della presente relazione. La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio, compete agli amministratori di Buzzi Unicem SpA così come la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.

Abbiamo altresì effettuato la revisione completa dell'indicatore delle emissioni dei gas serra delle cementerie italiane del Gruppo il cui valore, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica", è calcolato in conformità con i criteri previsti dalla Decisione della Commissione delle Comunità Europee 2007/589/CE del 18/07/2007 e dalla Deliberazione n. 14/2009 che ne riporta le disposizioni di attuazione.

- 2 Il nostro lavoro sul Bilancio è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto di principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants"), compresi quelli in materia di indipendenza, e che la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro siano finalizzati ad acquisire una limitata sicurezza, rispetto ad una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata sul bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nell'analisi del bilancio di sostenibilità e in altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.

Il nostro lavoro sull'indicatore riguardante le emissioni di gas serra delle cementerie italiane del Gruppo è stato svolto secondo i criteri per la revisione completa indicati nel principio ISAE3000 per acquisire ogni elemento necessario per accertare, con un ragionevole livello di certezza, se tale indicatore risulti, nel suo complesso, attendibile e calcolato conformemente ai criteri indicati nel paragrafo 1.

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501 Cap. Soc. 1.800.000 Euro i.v. - C.F. e P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano N. 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640311 Fax 0805640349 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 Fax 0552482899 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256313 Fax 0917829221 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06570831 Fax 06570832536 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115773211 Fax 0115773299 - **Treviso** 31100 Viale Felissino 90 Tel. 0422696911 Fax 0422696902 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 Fax 040364737

www.pwc.com/it



- 3 Le procedure di verifica effettuate sul Bilancio sono riepilogate di seguito:
- a) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nel Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011. Relativamente a tali dati e informazioni, nello svolgimento delle nostre verifiche abbiamo fatto riferimento alla relazione sul bilancio consolidato emessa da altra società di revisione in data 3 aprile 2012;
 - b) analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio relativi al perimetro composto dalle società del Gruppo operanti in Italia e in Germania nel settore del cemento in Polonia nel settore del cemento e del calcestruzzo. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - incontri e discussioni con i delegati di Buzzi Unicem SpA, di Dyckerhoff AG e di Deuna Zement GmbH, selezionati in base a un'analisi del rischio basata su considerazioni qualitative e quantitative, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - verifiche in sito presso la cementeria di Deuna (Germania);
 - c) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, per ottenere evidenza dei processi in atto e conferma dell'attendibilità e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni acquisiti attraverso incontri, discussioni e verifiche in sito;
 - d) verifica del trattamento dei dati e delle informazioni, originati dai siti verificati, in tutte le fasi successive di aggregazione e consolidamento;
 - e) analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione;
 - f) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Buzzi Unicem SpA, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata sul Bilancio ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi al bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 20 aprile 2011.



Il procedimento di verifica dell'indicatore sulle emissioni di gas serra delle cementerie italiane del Gruppo ha compreso l'esame campionario degli elementi probativi a supporto dei dati ad esso relativi, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza delle regole e dei criteri utilizzati per il suo calcolo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- 4 Sulla base di quanto svolto:
 - a. non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità del Gruppo Buzzi Unicem al 31 dicembre 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0 emesse dal Global Reporting Initiative livello di applicazione A+, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio.
 - b. L'indicatore relativo alle emissioni di gas serra delle cementerie italiane del Gruppo è stato calcolato in conformità con i criteri di redazione richiamati nel paragrafo "Nota Metodologica" e presenta in modo attendibile le emissioni di CO₂ per l'esercizio 2011.

Torino, 7 maggio 2012

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Bersani', written over a faint, larger version of the signature.

Paolo Bersani
(Partner)

_BUZZI UNICEM S.P.A.
Via Luigi Buzzi, 6
15033 Casale Monferrato (AL)
Telefono +39 0142 416.111
www.buzziunicem.it

_COORDINAMENTO E GRAFICA
Heisters & Partner
Büro für Kommunikationsdesign,
Mainz/Germania

_EDITING
Mercurio S.r.l.
Milano

Questo Report di Sostenibilità è
conforme agli standard A+ del GRI





BUZZI UNICEM S.P.A.
VIA LUIGI BUZZI, 6
CASALE MONFERRATO (AL)

TELEFONO +39 0142 416.111

WWW.BUZZIUNICEM.IT